Numero a otto pagine - Lire 25

Anno VII - N. 2012 Domenica 17 maggio 1953

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200, Necrol. fam. L. 180 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 300). Finanz. e legali 300. Nel corpo del giornale L. 250. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044

Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8880; L. 4670; L. 2410. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I

IL DISCORSO DI DE GASPERI ALLA CERIMONIA IN CAMPIDOGLIO

L'ITALIA NON PUÒ RICADERE nel baratro di una dittatura

La consegna delle decorazioni al valore militare a un gruppo di ex partigiani - A Palazzo Chigi sono stati firmati gli accordi tecnici con la Francia e la Svizzera per il traforo del Monte Bianco

Roma, 16

La cerimonia della consegna delle decorazioni al valor militare a ex partigiani, organizzata dalla Federazione italiana volontari della libertà, di cui è presidente il gen. Cadorna, svoltasi stamane in Campidoglio, alla presenza dell'on. De Gasperi, di autorità e rappresentanze di tutte le associazioni partigiane (escluse naturalmente quelle dominate dai comunisti) ha avuto, pur nella sua raccolta austerità, un carattere di aperta e sincera riaffermazione dei principi democratici di indipendenza nazionale e di restaurazione dei liberi ordinamenti, nell'autonomia morale e politica del paese.

Questi sono stati i concetti espressi dal Sindaco di Roma nel porgere il saluto ai valorosi, e dal gen. Cadorna nel presentare al Presidente del Consiglio le forze della Resistenza pronte a difendere le libere istituzioni e, quindi, la funzionalità del Governo liberamente eletto.

De Gasperi, dopo la consegna delle decorazioni al valore, ha pronunciato un breve discorso di circostanza. «Mi inchino in tutta umiltà — egli ha detto fra l'altro — insieme con i milioni di italiani davanti al vostro sacrificio. Qui, davanti a voi, devono tacere le contese perchè è qui che risuona la voce della Patria, voce ammonitrice che ci richiama ai valori essenziali della vita italiana. Voi avete il diritto di rivendicare il vostro esempio e di richiamare alla mente di tutti gli italiani quella disciplina interiore che sola può garantire la incolumità della Patria.

«Che cosa sarebbe la libertà — ha sottolineato il Presidente del Consiglio — senza il costume? Abbiate sempre di mira l'unità nazionale, perdendo la quale si perde la libertà. Ma Dio, che finora ci ha palesemente protetti, disperda il triste vaticinio di un'Italia che, dopo essersi ricostruita nel libero costume democratico, corra il pericolo di riprecipitare nel baratro della dittatura e del regresso».

Era proprio questo che i comunisti non volevano che l'on. De Gasperi dicesse di fronte agli eroi della Resistenza. Infatti fin da ieri la stampa di estrema sinistra aveva definito l'intervento del Presidente del Consiglio alla cerimonia come una provocazione. Perchè, dicevano i comunisti, tale intervento doveva essere considerato come un'offesa alla Resistenza dopo le cosiddette «aperture» del partito al Governo verso alcuni «vecchi arnesi» del fascismo.

La verità è invece che i comunisti pretendono, oggi più che mai, di fare della resistenza e della liberazione un monopolio di partito, del loro partito. Ecco quindi la ragione dell'aspra polemica sostenuta dai loro giornali, che gridano allo scandalo quando di scandalo c'è soltanto la pretesa di coprire gli eroi con le bandiere rosse.

Dopo il discorso, il Presidente del Consiglio ha consegnato la medaglia d'oro al valore militare al comandante partigiano magg. Enrico Martini Mauri, già comandante di raggruppamenti partigiani nelle zone del Piemonte meridionale e della Liguria nord-occidentale. De Gasperi ha quindi consegnato la medaglia d'argento al valore militare alla memoria della figliola del partigiano Manlio Castelli, la medaglia d'argento al valor militare al padre partigiano Italo Scapaticci, la medaglia d'argento al valor militare al magg. Odoardo Di Stefano, del corpo italiano di liberazione, e la medaglia d'argento al valore militare al sottotenente Guido Spadini, dell'esercito italiano, per il suo comportamento durante la difesa di Roma nei giorni dello armistizio. La consegna delle decorazioni è avvenuta mentre le truppe presentavano le armi e i tamburi rullavano in segno di saluto per i Caduti.

Sono stati oggi firmati a Palazzo Chigi gli accordi tecnici annessi alla convenzione di Parigi del marzo 1953 relativa alla costruzione del traforo del Monte Bianco. Hanno firmato, per la Francia il Ministro plenipotenziario De Panafieu, per la Svizzera il prof. Sauser Hall, e per l'Italia il vice direttore generale degli Affari Economici del Ministero degli Esteri dott. Prato.

I lavori della commissione intergovernativa italo-franco-svizzera si sono svolti a Roma dal 12 al 16 maggio. Nel corso dei lavori sono stati risolti con reciproca soddisfazione problemi complessi e questioni tecniche in una atmosfera di perfetta comprensione degli interessi dei rispettivi tre paesi. Dopo la firma degli accordi il dott. Prato e il conte Lora Totino, animatori dell'opera da parte italiana, hanno illustrato ai giornalisti alcuni degli aspetti tecnici dell'importante opera.

Inizialmente saranno impiegati nei lavori, che cominceranno nel prossimo autunno, 1130 operai da parte italiana e altrettanti da parte francese. Ad opera avviata è previsto l'impiego di 1200 operai per ciascuna delle due parti. Si avrà pertanto un complesso di mano d'opera aggirantesi sui tre milioni di giornate lavorative.

Mentre l'opera di traforo vera e propria non presenta particolari difficoltà, data la modernità dei mezzi tecnici impiegati, particolare cura è richiesta invece per i servizi di areazione dato che il traforo si trova sotto uno strato di 2000 metri di roccia, e si avranno pertanto circa 50 gradi di temperatura al centro, durante i lavori.

Il traforo è lungo 11.900 metri, e largo 8 metri più due marciapiedi. Esso è pertanto il più lungo traforo automobilistico del mondo: per percorrerlo non potrà essere superata una determinata velocità.

E' stato studiato anche il passaggio attraverso il traforo di uno speciale cavo elettrico che d'inverno servirà a fornire energia all'Italia e d'estate alla Francia.

Numerosissimi anche domani i comizi elettorali in tutta Italia: sono annunziati discorsi di Gonella a Verona, Gronchi a Livorno e Viareggio, Scelba a Piacenza, Pella a Napoli. Per il PLI, Villabruna a Biella; per il PRI La Malfa a Torino; per il PSDI, Saragat a Napoli e a Potenza, Romita a Cuneo; per il PCI Togliatti parlerà a Padova.

NENNI È SERVITO

Aspre critiche alla funzionalità politica, al programma e alla deficiente organizzazione del PSI in un articolo di Secchia

Roma, 16

Grande scalpore ha suscitato negli ambienti politici un articolo del sen. Pietro Secchia apparso sull'ultimo numero di «Rinascita», poichè in esso il segretario generale del PCI rivolge aspre critiche alla funzionalità politica, al programma e all'organizzazione del partito socialista italiano.

Si ritiene a Montecitorio che questo attacco sia stato dettato dal disappunto provato dai comunisti per aver dovuto rinunciare alla politica dei blocchi elettorali in seguito alla decisione dei socialisti di presentarsi da soli, e con lista propria, al giudizio del popolo.

Nel suo articolo il sen. Secchia, esaminando i risultati delle trascorse lotte elettorali in relazione all'apporto del PSI, mentre attribuisce ai comunisti tutti i successi, addossa al PSI le maggiori responsabilità delle mancate affermazioni.

A proposito delle elezioni politiche e amministrative del '46, il segretario del PCI scrive testualmente:

«Una debolezza consistette nel fatto che in alcune regioni il partito comunista non riuscì a conquistare una posizione preminente in seno al blocco democratico. La funzione e la solidità del blocco o del fronte democratico sono sempre in rapporto diretto col posto che in detto blocco o fronte occupano i comunisti. Una cosa — precisa Secchia — è un blocco o fronte democratico, ove i comunisti siano al primo posto, ed altra cosa è se sono al secondo posto. Solo se i comunisti sono maggioranza e sono la forza dirigente, il pilastro principale di un blocco democratico, vi è la garanzia che questo saprà condurre in modo conseguente la politica di pace, di libertà e di rinnovamento del Paese».

Le affermazioni del sen. Secchia, si fanno a questo punto ancor più gravi, in quanto, come si faceva rilevare stamane a Montecitorio, egli tenta di svuotare il PSI di qualsiasi contenuto politico, ora che questo partito affronta le elezioni da solo. «Ogni successo socialista — scrive infatti il segretario del PCI — è anche un nostro successo, perchè è un voto dato ai programmi che hanno per base l'interesse delle classi lavoratrici. Non è la stessa cosa, però, votare per il partito comunista e votare per il partito socialista, non foss'altro per il fatto che il partito comunista ha una struttura organizzativa, una disciplina e dei quadri che lo portano non solo ad avere un programma, ma anche la forza per poterlo realizzare».

Il sen. Secchia rivolge quindi un rimprovero, sebbene implicito, al PSI per aver scelto la via delle liste differenziate. «Nelle elezioni amministrative del marzo '46 — egli afferma — il partito comunista e il partito socialista si erano presentati nella maggior parte dei Comuni uniti con un solo programma e con lista comune; nella battaglia del giugno si presentarono divisi. I risultati furono che nelle elezioni amministrative comunisti e socialisti sfiorarono la metà dei voti espressi dal corpo elettorale, mentre nella seconda battaglia, nella quale si presentarono divisi, il risultato fu sensibilmente inferiore».

Anche gli insuccessi nell'ambito dell'elettorato femminile sono attribuiti da Secchia al PSI. Infatti egli scrive che «nelle regioni dove il partito comunista è forte e dove le sue organizzazioni lavorarono bene, anche le donne votarono bene».

Il sen. Secchia conclude il suo articolo su «Rinascita» affermando che «la carenza dell'organizzazione periferica del fronte e la relativa minore attività dei compagni socialisti fecero del nostro partito il solo strumento che potesse opporsi con maggiore successo alla possente organizzazione della Chiesa e dei Comitati civici, scatenati contro le forze democratiche. Questo però ebbe la conseguenza di imprimere una determinata caratteristica al fronte. Si sentiva che la parte più attiva e preminente di esso era costituita dai comunisti».

Il petrolio iraniano

Respinta in Giappone la richiesta inglese di sequestro

Tokio, 16

Il tribunale di prima istanza di Tokio ha respinto oggi la richiesta inoltrata dalla «Anglo-Iranian Oil Company» per ottenere il sequestro di 15.950 tonnellate di petrolio iraniano giunte di recente da Abadan a bordo della nave cisterna giapponese «Nissho Maru». Il giudice del tribunale ha dichiarato di non poter prendere un provvedimento come quello richiesto, e ciò a norma del codice civile giapponese.

Il petrolio si trova ora depositato in una cisterna del porto di Khawasaki, presso Tokio. La «Nissho Maru», che appartiene alla società «Idemitsu», è già ripartita per Abadan dove caricherà altro petrolio.

Commesse alla Jugoslavia per cinque milioni di dollari?

New York, 16

Commesse per cinque milioni di dollari alla Jugoslavia per la fornitura di munizioni all'esercito del maresciallo Tito, verrebbero assegnate fra breve dagli Stati Uniti secondo quanto scrive da Belgrado il corrispondente del «New York Times», Jack Raymond. Raymond rileva che questa ordinazione all'industria jugoslava, sebbene di modesto rilievo, «rappresenta forse il più drammatico gesto di fiducia da parte dell'Occidente circa la collaborazione militare di Tito».

Negli ambienti del Pentagono si apprende che questo primo ordinativo americano alla industria jugoslava, avrebbe dovuto essere assai più importante. Si ritiene che al Pentagono abbiano prevalso talune riserve.

Ancora una notizia dalla capitale jugoslava. Il Governo di Tito ha autorizzato gli apparecchi militari americani a sorvolare il territorio nazionale e a far uso degli aeroporti.

IL CANCELLIERE ADENAUER PASSA IN RIVISTA UN REPARTO DELLA «RAF» A LONDRA. IN QUESTI GIORNI IL PREMIER TEDESCO E' STATO OSPITE DI WINSTON CHURCHILL

IL PIANO DI CHURCHILL PER UNA CONCILIAZIONE CON MOSCA

ANCHE ADENAUER RITIENE che l'idea sia irrealizzabile

Il Cancelliere non si è lasciato «convertire» dal Premier inglese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 16

Il Cancelliere Adenauer ha dichiarato stamane ai giornalisti che nelle sue conversazioni con Churchill la questione di una conferenza con Mosca non era stata toccata. «Non se ne discusse affatto» ha risposto Adenauer a chi voleva sapere come nei colloqui a Downing Street egli avesse precisato la posizione della Repubblica di Bonn di fronte alle recentissime proposte del Primo Ministro inglese. Tagliando corto con le sue laconiche affermazioni le ulteriori indagini giornalistiche, Adenauer aveva sulle labbra un sorrisetto ambiguo che successivamente non è stato difficile interpretare.

Se il tema di una conferenza coi russi non si è affermato nell'incontro anglo-tedesco o come più verosimile vi ha fatto una comparsa breve è perchè Adenauer considera la iniziativa assai poco opportuna. L'idea di un patto analogo a quello di Locarno che Churchill ha gettato sul tappeto come espediente che possa avviare a una sistemazione del problema germanico non incontra l'approvazione del Cancelliere. Egli non s'è lasciato convertire da Winston Churchill. Di più, secondo lui, la interpretazione che tutto quanto il mondo ha dato alle parole di Churchill è sbagliata. La allusione a Locarno del Primo Ministro non è stata rettamente compresa. Quando a Parigi ha avuto notizia del discorso Churchill si è affrettato a fare quello che egli ha caldamente e ripetutamente raccomandato stamane ai giornalisti di fare: rileggersi cioè attentamente il trattato di Locarno. E la conclusione che egli ha tratto dalla lettura è che non è possibile riedificare una Locarno dell'est sulla falsariga della Locarno dell'ovest, quella di tanti anni fa. Sono due situazioni completamente diverse.

«La formula esercita una malia che affascina — ha detto Adenauer — ma che spesso è falsa. Quali sarebbero oggi le frontiere da assicurare con garanzie reciproche? Esse ancora non esistono. La Germania non riconosce la linea Oder-Neisse e per conto suo pensa un modus vivendi sarà possibile soltanto con una Polonia libera cioè non più satellite di Mosca. Una Locarno dell'Est può sorgere solo quando sussista lo spirito di Locarno cioè la reciproca fiducia e una armatura da sovrapporre a titolo di sicurezza a una sistemazione già in essere. Ma presentemente questa sistemazione non esiste».

Se Churchill vede una nuova Locarno come il mezzo per arrivare alle meta, Adenauer la concepisce come il suggello o la sanzione della meta medesima.

Il Primo Ministro è d'accordo con l'interpretazione che in pratica sprovvede la formula Locarno di significato concreto? A questa domanda che toccava il tasto più delicato Adenauer ha dato una risposta indiretta. Non si trattava — ha spiegato — di una sua interpretazione. Nel corso della discussione col Primo Ministro era risultato che anche Churchill pensava come lui, aveva in mente cioè lo spirito e non la sostanza dei paragrafi.

Adenauer ha annunciato infine che la prevista visita di Churchill alla Repubblica federale è stata rinviata a dopo le elezioni tedesche che avranno luogo verso la fine di agosto. L'atmosfera della campagna elettorale, ha spiegato, non consentirebbe di tributare al Primo Ministro britannico gli onori e le feste che egli si merita. Il Cancelliere ha concluso dichiarandosi soddisfatto dei colloqui che ha avuto a Londra con Churchill e col Ministro della Difesa, Lord Alexander, nel corso dei quali, egli ha detto, sono state passate in rivista tutte le più importanti questioni della politica internazionale.

E' interessante notare che la concezione di Adenauer trova perfetto riscontro nelle critiche che al discorso Churchill muove stamane l'«Economist». Magnifico, splendido discorso, scrive l'organo dei banchieri della City, ma c'è dietro di esso una politica realizzabile? Il settimanale dubita che il Primo Ministro abbia esattamente valutato, prima di parlare, la reazione europea e spiega quella della Germania occidentale. Anche per l'«Economist» la soluzione del problema tedesco deve essere il punto di partenza per arrivare a un trattato tipo Locarno e non viceversa e l'idea di una conferenza con Mosca è fuori della realtà.

Nel momento presente non potrebbe che compromettere il lavoro in corso per l'integrazione dell'occidente europeo. La conferenza — secondo lo

Mosca non ha ancora risposto all'appello di Churchill. E' un silenzio che gli osservatori londinesi non riescono a spiegarsi. A lume di logica la buona strategia dovrebbe suggerire ai dirigenti sovietici di rispondere con una adesione incondizionata. Sarebbe il mezzo più sicuro per gettare una nuova esca sul fuoco del dissidio anglo-americano e per accrescere l'imbarazzo del mondo occidentale.

CARLO TROTTER

IL RITORNO A BONN dopo i colloqui di Londra

Bonn, 16

Sceso dall'aereo che lo ha riportato a Bonn ed abbracciata la figlia Lotte, il Cancelliere Adenauer non ha potuto a meno di ingolfarsi nel folto gruppo dei giornalisti che lo attendevano, ma si è limitato a manifestare una generica soddisfazione sui risultati delle sue conversazioni particolari a Parigi e a Londra.

«Anche Parigi ratificherà i trattati» ha detto sorridendo Adenauer. Ha poi soggiunto che in contatti personali avuti a Londra permettono oggi di avere la certezza che il Governo britannico non tratterà con la Russia problemi riguardanti la Germania senza che sia previamente consultato col Governo di Bonn. L'atteggiamento del cancelliere ha confermato l'impressione che le sue conversazioni londinesi hanno avuto soltanto un carattere informativo.

Qualche giornale tedesco riceve da Londra notizia di una strana ripercussione che la tensione anglo-egiziana ha avuto in uno degli incontri Churchill-Adenauer. Churchill si sarebbe mostrato preoccupato della parte che gli ex ufficiali tedeschi hanno nella preparazione dell'esercito egiziano. Sulla base di un «dossier» appositamente preparato, Churchill avrebbe insistito che non sarebbero soltanto dieci, come si afferma da parte tedesca, bensì una quarantina gli ex ufficiali germanici al soldo del Ministero della Guerra del Cairo e che il reclutamento continuerebbe per mezzo di emissari inviati dall'Egitto. Fra essi c'è tale Doctor Voss, ex direttore delle fabbriche d'armi Skoda in Cecoslovacchia.

Churchill avrebbe chiuso la sua esposizioni facendo ad Adenauer l'imbarazzante richiesta di porre fine a tale attività clandestina in Germania.

DOPO DUE ANNI DI PRIGIONIA NELLE CARCERI CECOSLOVACCHE

«OGGI VAI A CASA, OATIS» gli disse il secondino a Praga

Pallido e nervoso il giornalista americano racconta ai colleghi la sua drammatica avventura - "Ho appreso venti minuti fa della morte di Stalin„ - Metodi "psicologici„ per ottenere la confessione al processo - La prima giornata di libertà a Norimberga

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Norimberga, 16

Da buon collega, William Oatis, scarcerato stamane dopo due anni di detenzione nelle carceri di Praga e giunto oggi dopo un lungo viaggio in macchina dalla Cecoslovacchia a Norimberga, ha voluto ritardare il suo riposo per rispondere alla legittima, ansiosa e non soltanto professionale curiosità di decine e decine di giornalisti giunti nella pittoresca città della Germania occidentale per intervistare il protagonista del più clamoroso «affare» di presunto spionaggio del dopoguerra.

Nella «hall» del «Grand Hotel» di Norimberga, requisito dalle truppe americane, William Oatis è sceso nel tardo pomeriggio. Lo aspettavano i colleghi. Pallido, nervoso, con le mani leggermente tremanti, il corrispondente della «Associated Press» si è sprofondato in una poltrona ed ha cominciato a rispondere alle domande dei colleghi.

Prima domanda: «Come sono state ottenute le vostre confessioni al processo?»

Prima risposta: «Sono grato a tutti coloro che mi hanno aiutato a uscire di prigione. Quanto al processo che ho subito i documenti che lo riportano parlano da soli. Quanto ai metodi con cui furono ottenute le mie confessioni dirò che sono stati adeguati e sufficienti».

Seconda domanda: «Siete stato maltrattato al momento dell'arresto, o durante il processo o dopo?»

Risposta: «No, non lo sono stato. Vi prego di non insistere su questo argomento».

Dopo queste dichiarazioni preliminari i giornalisti hanno voluto sapere alcuni particolari della vita in carcere a Praga. Oatis ha risposto che in due anni non aveva letto alcun giornale, nè ascoltato la radio. «Ho appreso della morte di Stalin appena venti minuti fa da un collega — ha precisato il giornalista all'uditorio stupefatto.

Oatis non fu sempre nel carcere di Pankrac, a Praga. Cambiò diverse prigioni, sempre nella zona della capitale. In carcere conobbe un «occidentale» (di cui non ha voluto fare il nome) ma per compagni di cella aveva dei cecoslovacchi. Fu assai cauto nel parlare con essi, perchè cambiavano di frequente ed aveva la impressione che fossero delle spie della polizia. Ebbe una malattia — una lieve forma di tbc — nel febbraio di questo anno. Subito lo trasferirono nell'ospedale della prigione, dove ebbe medicine e vitto più abbondante e migliore. Poteva passeggiare al sole ogni giorno e in breve tempo guarì.

«Sapete — gli è stato chiesto — che i rossi hanno sfruttato per la loro propaganda il fatto che abbiate confessato di essere una «spia» americana, al processo. Cosa dichiarato al riguardo?»

«Niente» — ha risposto Oatis, e a una successiva domanda ha precisato che per il momento non ha preso decisioni circa la ritrattazione della sua confessione.

Oatis ha confermato che aveva un avvocato difensore al processo, il quale fece tutto quello che potè «per diminuirgli» la pena. A un giornalista che gli ha chiesto: «Al processo faceste i nomi di tutti gli americani residenti a Praga indicandoli come «spie». Siete ancora di questa opinione?», Oatis ha risposto: «Questa è una faccenda strettamente personale e preferisco non dir nulla».

Come se la sua risposta non fosse stata udita, altri giornalisti ritornarono sull'argomento della sua confessione: «Che metodi usarono se non usarono violenze fisiche, per ottenere la vostra confessione?». «Potete dire — ha risposto Oatis — che usarono delle pressioni psicologiche».

Nessun russo lo interrogò, ma sempre funzionari cechi. Potè corrispondere talvolta con la moglie. Il vitto era abbastanza buono: si componeva di patate, salse, un piatto ceco, chiamato «knedliki», carne e surrogato di caffè. Prima del processo non lo minacciarono di morte: «Mi fecero leggere però la legge contro lo spionaggio che prevede pene da dieci anni fino alla pena di morte».

Oatis ha concluso con queste dichiarazioni la sua conferenza stampa: «Ragazzi, io casco dal sonno. Non voglio che pensiate che voglio crearvi delle difficoltà. Spero che comprendiate la mia situazione. Ho tanta pena per tutti quelli che si trovano nelle carceri sovietiche. Scusate ragazzi, devo andarmene».

E se ne è andato. Un collega, che aveva fatto il servizio del suo processo a Praga, ha detto: «Oatis parla nella stessa maniera in cui confessava le sue colpe durante il processo. E nella stessa maniera si comporta: ogni tanto al processo si stringeva il viso fra le mani, come ha fatto or ora; è ugualmente pallido e nervoso».

Ma non si deve da ciò concludere che William Oatis abbia ormai perduto quella che oggi a Norimberga viene definita «la ragione occidentale». Sono state tante le emozioni che il giornalista americano ha dovuto affrontare e superare nel breve spazio di 12 ore che qualsiasi persona comune ne sarebbe rimasta schiantata. La prima notizia della sua liberazione la ebbe stamattina quando il secondino aprì la porta della sua cella e gli disse: «Oggi vai a casa». Tanta fu la sua emozione che rinunciò perfino alla gavetta di caffè. Poi fu fatto parlare con lo Ambasciatore americano e alle dieci fu condotto, libero, nella sede dell'Ambasciata. Da lì lasciò in macchina Praga e, giunse alla frontiera con la Germania. Dall'altra parte della barriera una folla di colleghi lo attendevano. Oatis fu applaudito, qualcuno inneggiò alla sua libertà. Rispose sorridendo, e al funzionario americano che gli stava vicino disse: «Mi sento grande. La libertà è una grande cosa».

Giunto a Norimberga Oatis si è fatto radere la barba ha fatto uno spuntino: un piatto di fiocchi d'avena, tre uova al burro e un paio di banane; poi ha fatto un bagno ed è stato visitato da un medico delle forze armate americane che lo ha trovato «relativamente sano». Oatis ha quindi spedito un telegramma alla moglie, che risiede a San Paul, nel Minnesota. Quindi ha parlato con alcuni funzionari militari e diplomatici americani; poi ha concesso la conferenza stampa.

N. P.

Washington riprenderebbe i rapporti economici con Praga

New York, 16

La fotografia di Williams Oatis, magro, pallido, sorridente al suo primo contatto con la libertà è oggi al centro delle prime pagine dei giornali e dell'attenzione dell'America. Il giornalista americano condannato a Praga nel 1951 per presunto spionaggio, è stato, come è noto, graziato dalla Cecoslovacchia ed è stato liberato stamane.

Episodi come questo, si rileva, possono essere un buon segno, ma non si arriva alla distensione internazionale con fatti sporadici e minori quando sui fatti maggiori come l'armistizio in Corea l'orizzonte resta oscuro.

Un breve commento del Dipartimento di Stato ha salutato la liberazione di Oatis. «Ci compiacciamo vivamente — ha detto un portavoce — per il rilascio del giornalista. Abbiamo sempre pensato che la prigionia di Oatis fosse una grande ingiustizia». Il portavoce ha aggiunto che il Governo di Washington sta ora considerando l'opportunità di rimuovere le restrizioni adottate per rappresaglia al momento della condanna di Oatis. Si tratta del blocco dei traffici commerciali fra gli Stati Uniti e la Cecoslovacchia e della rigorosa limitazione dei visti sui passaporti.

Sei milioni di magiari votano oggi senza scelta

Vienna, 16

Domani elezioni in Ungheria. Più di sei milioni di cittadini andranno alle urne per la quarta volta nel dopoguerra. Ma non avranno altra scelta che i candidati governativi. Si vota con il sistema dei paesi comunisti, cioè in base a una lista unica. Ogni forma di opposizione è vietata. I manifesti sono tutti di un colore, i comizi di una sola tendenza. E' quindi da prevedere un consenso plebiscitario.

Sventato un "colpo„ contro Peron e il Governo

Buenos Aires, 16

Viene annunciato ufficialmente che la polizia è riuscita a sventare un attentato contro la vita del generale Peron e dei suoi Ministri, che avrebbe dovuto avere luogo il giorno 13 maggio. L'annuncio è stato dato dal giudice federale Miguel Vignola.

Il giudice ha dichiarato che le prove raccolte durante la recente inchiesta della polizia hanno dimostrato che i terroristi preparavano un clamoroso colpo di mano contro il Palazzo del Governo. Questo avrebbe dovuto aver luogo durante la riunione del Consiglio dei Ministri di mercoledì scorso. I terroristi intendevano raggiungere il palazzo su tre automobili e quindi, mentre alcuni elementi sarebbero entrati nell'edificio con esplosivi e bombe a mano, altri sarebbero rimasti all'esterno a coprire la ritirata con fucili mitragliatori.

Non appena compiuto il colpo, i terroristi a bordo delle macchine avrebbero raggiunto un aeroporto imprecisato, dove sarebbero saliti a bordo di un apparecchio appositamente noleggiato, che li avrebbe condotti in salvo nell'Uruguay.

«Tutto questo — ha dichiarato il giudice — dimostra la stretta relazione tra i terroristi locali e gli agenti stranieri nonchè l'interferenza di paesi esteri».

IL DIBATTITO SUL PIANO FINANZIARIO

MAYER ATTESO AL VARCO dall'Assemblea nazionale

E' prevista una crisi nella maggioranza governativa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 16

Lunedì si aprirà per la Francia una importante settimana politica. L'Assemblea nazionale inizierà il dibattito sul piano finanziario presentato da René Mayer il quale è autorizzato a porre la questione di fiducia tutte le volte che lo giudicherà necessario.

La commissione parlamentare delle Finanze si è già pronunciata sul piano di René Mayer respingendo alcune misure, modificandone profondamente delle altre. I parlamentari dei gruppi di maggioranza sono assai divisi sul piano finanziario. Il disaccordo regna anche in seno al Gabinetto. Un sintomo del conflitto che divide il Governo è costituito dalla lettera di dimissioni inviata dall'indipendente Pierre Montel Segretario di Stato all'Aeronautica.

Il piano di Mayer prevede delle economie e delle riduzioni sui vari bilanci civili e militari. Anche il bilancio del Ministero dell'Aeronautica è stato toccato ed è in segno di protesta che Montel ha rassegnato le dimissioni. Egli però ha lasciato al Presidente del Consiglio la libertà di decidere sulla data della pubblicazione della lettera di dimissioni.

Le recenti elezioni amministrative hanno indubbiamente influenzato l'atteggiamento degli indipendenti i quali ne hanno interpretato i risultati come un plebiscito a favore di Antoine Pinay e della politica che quest'ultimo aveva instaurato. Gli indipendenti e i moderati pensano probabilmente che l'ora sia venuta di aprire una nuova crisi per rimettere al potere Antoine Pinay. Contro questa manovra degli indipendenti e dei moderati se ne sta delineando un'altra del centro-sinistra tendente a permettere la formazione di una maggioranza di centro con esclusione della destra moderata e col sostegno, se non proprio con la partecipazione, dei socialisti.

Il leader della nuova combinazione di centro dovrebbe essere René Pleven ex presidente del Consiglio e attualmente Ministro della Difesa.

Duplice manovra, quindi: una, della destra indipendente e moderata che mira a provocare le caduta di Mayer per rimettere in sella Pinay, l'altra, condotta dal centro sinistra per creare una nuova piattaforma nel caso in cui l'attuale Presidente del Consiglio dovesse essere battuto. Naturalmente la partita non è ancora decisa e benchè la maggioranza degli osservatori diano René Mayer come spacciato, gli scrutini delle prossime settimane potrebbero riservare delle sorprese.

René Mayer però non è costretto a battersi soltanto contro l'Assemblea nazionale. La situazione sociale sembra aggravarsi ogni giorno di più. Il conflitto scoppiato tra gli addetti alla marina mercantile e che ha paralizzato l'attività dei principali porti francesi sembra avviarsi verso la sua soluzione, ma altre nubi sorgono all'orizzonte. Gli addetti ai trasporti urbani nella capitale, ferrovie metropolitane e autobus, si stanno consultando per lanciare un altro sciopero di 24 ore. Tale sciopero potrebbe verificarsi martedì prossimo in piena battaglia parlamentare.

B. R.

AEREO AMERICANO incendiato a Lydda

Tel Aviv, 16

Un incendio ha distrutto la scorsa notte sull'aeroporto di Lydda l'aereo di proprietà della Ambasciata americana in Israele. L'aereo, un «Dakota», era giunto ieri sera a Lydda proveniente da Cipro, con a bordo l'addetto aeronautico americano a Tel Aviv. Secondo i primi risultati dell'inchiesta, aperta in seguito all'incendio dell'aereo, l'incendio sarebbe dovuto ad un atto di sabotaggio. E' stato accertato che il portello del «Dakota» era stato forzato ed inoltre la scaletta di accesso all'aereo è stata rinvenuta molto lontano dall'aereo stesso.

Misteriosa uccisione di un operaio in Emilia

Si presume che il delitto abbia moventi politici

Reggio Emilia, 16

Un grave fatto di sangue è venuto a turbare il clima di serenità nel quale finora si era svolta la campagna elettorale nel territorio della provincia, proprio nel giorno in cui il Ministro degli Interni Scelba, capolista della democrazia cristiana nella circoscrizione emiliana, è venuto in città per tenere un comizio politico.

Infatti il delitto, avvenuto nella notte nella piccola frazione di Codemondo, dove sul ciglio di una strada è stato rinvenuto il cadavere di un uomo ucciso con quattro colpi di rivoltella, dalle risultanze delle prime indagini appare tinto di colore politico.

La vittima è Ero Bertani, un meccanico che lavorava in una officina di Cavriago, paese rosso fra i più famosi della zona per la violenza e l'estremismo della sua popolazione, ed era parente della famiglia Cigarini, trucidata a Codemondo nel periodo della lotta civile.

I Cigarini — padre, madre, un vecchio nonno di novant'anni e una bimba — erano di sentimenti fascisti e furono uccisi in una maniera talmente feroce che suscitò sdegno e viva impressione in tutta la zona. Ero Bertani, che è risultato di tendenze socialdemocratiche e operaio assai stimato, era cognato del Cigarini padre, e nel periodo dell'occupazione nazifascista si oppose recisamente a che i tedeschi facessero rappresaglie nella zona, riuscendo a convincerli.

Dalle indagini subito avviate dai carabinieri è risultato che il meccanico è stato ucciso nella nottata poco dopo la mezzanotte sulla soglia della sua abitazione da una persona che evidentemente conosceva le sue abitudini e si era posta all'agguato. Il Bertani è stato colpito alle spalle dai colpi di pistola dello sconosciuto proprio mentre si accingeva ad aprire la porta di casa.

Un nipote del Bertani, Francesco Cigarini, figlio di una sorella del Bertani trucidata insieme al marito Achille Cigarini e ad Ubaldo e Fausto Cigarini nel febbraio 1945, ha detto ai giornalisti che «tenterà di rispolverare l'istruttoria archiviata a Bologna, perchè, molto probabilmente, è l'unica traccia per portare allo scoprimento degli assassini dello zio». Egli ha escluso che il delitto possa avere movente passionale, come del resto è esclusa la rapina: nulla infatti è stato asportato alla vittima.

CRONACA DELLA CITTA'

ESTESA LA LEGGE CAPPA A TRIESTE

Un programma di costruzioni disposto per i nostri Cantieri

Navi petroliere per 45 mila tonnellate e 8 mila tonnellate di naviglio minore - La costruzione di due unità per il Lloyd Triestino destinate alla linea del Congo

L'Ufficio Informazioni del Governo Militare Alleato ha diramato iersera il seguente comunicato:

«Il Comandante di Zona ha firmato un Ordine che dispone la costruzione nei cantieri della Zona di navi petroliere per un totale di 45 mila tonnellate e di 8 mila tonnellate di naviglio minore.

L'intero programma, del quale beneficeranno i cantieri, comprende anche la costruzione di due navi da 5 mila tonnellate ciascuna per il Lloyd Triestino.

Questo programma di costruzioni navali rappresenta la pratica estensione alla nostra Zona della legge italiana conosciuta col nome di «Legge Cappa».

L'Ordine verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del G.M.A. del 21 giugno prossimo».

Questa notizia era lungamente e — diciamolo pure — ansiosamente attesa; la ritardata estensione alla nostra città della legge Cappa aveva infatti dato luogo a polemiche e censure. Ma ci siamo, finalmente; accogliamo dunque la notizia con soddisfazione, in quanto essa giunge in un momento particolarmente difficile per la nostra vita economica. E il nuovo tangibile aiuto a Trieste viene, come sempre, da Roma.

Il lavoro ai Cantieri stava per esaurirsi, il che significava incertezza e preoccupazioni per numerose maestranze. Anche se l'annuncio delle nuove costruzioni non risolve del tutto i problemi del lavoro triestino, che sono molto complessi in quanto le attività si articolano in tanti campi, la tranquillità ormai assicurata ai Cantieri navali, è un fatto positivo. Al Cantiere San Marco sono attualmente in via di allestimento le due navi costruite per una Compagnia egiziana, e che tra qualche mese saranno ultimate; sugli scali si trovano le due motocisterne — una da 31 mila tonnellate e l'altra di 18 mila — le quali saranno varate a settembre e a novembre, oltre a due modeste unità da quattrocento tonnellate. Delle nuove commesse, le petroliere per 45 mila tonnellate saranno impostate al San Marco, insieme con le due unità lloydiane destinate alla linea per il Congo belga; le ottomila unità di naviglio andranno ai Cantieri minori.

Se viene assicurato il lavoro sino al 1954 alla categoria scafo, quella dell'allestimento resta ancora in crisi, benchè le due unità miste lloydiane garantiscano un certo margine anche per questo settore. Non resta che da sollecitare la più rapida impostazione dei piani e di quant'altro legato alle operazioni preliminari, al fine di non interrompere il ciclo produttivo; ma abbiamo ragione di ritenere che i nostri Cantieri, con la loro consumata esperienza, saranno come sempre all'altezza del loro compito.

Saltato il diaframma della galleria di S. Pantaleone

Nelle profondità di monte San Pantaleone, è stata fatta brillare ieri, verso le 14, una mina ad alto potenziale esplosivo, che ha frantumato il diaframma della galleria in costruzione. Hanno seguito l'operazione dirigenti delle ferrovie e del Porto industriale, oltre ai tecnici dell'impresa appaltatrice. Subito dopo l'esplosione, si sono festosamente riuniti al centro della galleria, che collegherà il parco ferroviario di Campo Marzio con il Porto industriale, due gruppi di persone provenienti dai due tronconi.

Le fastose nozze de Banfield-Mosterts

Con fastose nozze, ieri mattina nella Cattedrale di San Giusto, la baronessina Maria Luisa de Banfield si è unita in matrimonio con il dott. ing. Guido Mosterts di Milano. Il rito religioso è stato officiato da padre Simone dei Carmelitani, alla presenza dei testimoni conti Mario e Livio Tripcovich per la sposa, e conti Marco Albertoni di Val di Scalve e Gian Sandro Bassetti per lo sposo.

La cerimonia, che ha richiamato una gran folla di invitati e di curiosi, ha avuto inizio alle 11, quando la sposa, giunta a San Giusto su di una «fuoriserie» infiorata, ha fatto il suo ingresso nella chiesa accompagnata dal padre barone de Banfield e preceduta dalle due piccole damigelle d'onore, Giuliana Vianson, pronipote di Antonio Cosulich, e Barbara dei conti Orsi Mangelli. La baronessina Maria Luisa de Banfield — che sino a ieri gli amici chiamavano «Pinky» — vestiva un abito da sposa di seta bianca, con uno strascico lungo quattro metri: una coroncina baronale di diamanti le sosteneva sul capo il velo candidissimo. Nella cattedrale piena di fiori bianchi aveva già preso posto la madre della sposa, baronessa de Banfield, assieme al figlio barone Raffaello, giunto espressamente da New York. Fra gli invitati, erano presenti il gen. Winterton, il cap. Antonio e il cap. Guido Cosulich con le loro gentili consorti, il conte Romano, il barone Ralli e signora, l'avv. Fulvio Suvich e signora, la duchessa Visconti di Grazzano, i conti Brandolini d'Adda, la contessa Gonzaga Arrivabene, il conte e la contessa Castelbarco di Milano, il conte e la contessa Bassetti di Milano, il conte e la contessa Carignani di Napoli, il conte e la contessa Orsi Mangelli, il conte e la contessa Vianson di Milano, il marchese Boso Ray di Vicenza, il signor Ray Ward di New York, e numerose personalità di Trieste e di altre città.

Dopo la cerimonia, celebratasi in forma solenne, gli sposi e un ristretto numero di invitati si sono recati alla villa baronale di Strada del Friuli per una colazione svoltasi in forma privata. Il ricevimento ufficiale si era infatti avuto il giorno precedente e ad esso avevano preso parte circa 600 invitati. I regali di nozze occupavano due stanze della villa ed erano tutti di gran pregio: tappeti, servizi di porcellana, di cristallo, argenteria, ori e ninnoli preziosi. Gli sposi hanno lasciato Trieste nel pomeriggio di ieri per il viaggio nuziale.

Nastro bianco in casa Belci

Il collega nostro Corrado Belci ha avuto ieri la gioia di diventare papà per la seconda volta: un magnifico bimbo, Guido, è venuto ad allietare la sua casa. A Laura e Corrado Belci le nostre felicitazioni; al piccolo Guido, i più fervidi auguri.

Lutto d'un compagno di lavoro. Si è spenta serenamente ieri, in tarda età, la madre del tipografo Eugenio Eva, da molti anni nostro apprezzato collaboratore. Al figlio, al genero Giorgio Tutta, pure tipografo presso lo S.T.T., e agli altri familiari, esprimiamo i sensi del nostro cordoglio.

Le autorizzazioni per organizzare spettacoli pubblici

Il comando della Divisione criminale investigativa rende noto che le domande di licenza per dare, occasionalmente, in luogo pubblico od aperto al pubblico, in sale, circoli privati, rappresentazioni teatrali, feste di ballo e altri trattenimenti o spettacoli, dovranno pervenire all'ufficio con i documenti prescritti almeno sette giorni prima della data stabilita per gli spettacoli. Le domande che non saranno presentate entro questo termine, non verranno accettate.

La morte di Luisa D'Angelo

Un gravissimo lutto ha colpito il caro amico nostro avv. Achille D'Angelo, per l'improvvisa morte della madre sua, signora Luisa Madonna, avvenuta venerdì mattina. Luisa Madonna era moglie dell'avvocato Gennaro D'Angelo, che fu presidente del Tribunale di Trieste sino al 1938, e la cui scomparsa lasciò a suo tempo vivo e profondo rimpianto. Donna di forte ceppo abruzzese, madre esemplare, la signora Luisa D'Angelo si era conquistata con la sua bontà e la sua squisitezza d'animo vaste simpatie nella nostra città. La notizia della sua scomparsa susciterà sincero cordoglio. I funerali della compianta signora hanno luogo questa mattina alle 10, partendo da piazza Ponterosso 6.

Rivolgiamo al figlio avv. Achille e agli altri congiunti l'espressione della nostra affettuosa partecipazione al loro dolore.

Statistica sanitaria per il mese di aprile

Anche per lo scorso mese di aprile, le condizioni sanitarie nel Comune di Trieste si sono mantenute buone. Secondo i dati forniti dal consueto rapporto mensile dell'Ufficio sanità e igiene, risulta che i nati vivi sono stati 186, i nati morti 2 e i morti 215. Il movimento della malattie infettive ha dato le seguenti cifre: 12 casi di difterite (per confronto: sette nel marzo scorso, 21 nell'aprile 1952); 87 casi di scarlattina (67 nel marzo scorso, 51 nell'aprile 1952); 5 di febbre tifoidea (5 nel marzo scorso, 6 nell'aprile 1952); 6 di morbillo (6 nel marzo scorso, 645 nell'aprile 1952); 52 di varicella, 39 di pertosse, uno di dissenteria.

Le cifre relative ai controlli igienici del suolo e dell'abitato non offrono materia di particolare rilievo. Intensa come sempre è stata l'assistenza sanitaria: da parte dei medici condotti furono eseguite 10.014 visite ambulatorie, 433 visite a domicilio e 155 spedalizzazioni; da parte delle assistenti sanitarie 7643 prestazioni ambulatorie, 1039 prestazioni domiciliari e 354 inchieste e controlli. Al Consultorio prematrimoniale si ebbero nel mese di aprile 21 presenze complessive.

Nelle scuole medie furono visitati dai medici scolastici 88 aule e 969 alunni; in quelle elementari e di avviamento 301 aule e 3487 alunni; in quelle materne comunali 57 aule e 891 alunni. In totale furono visitate 446 aule e 5347 alunni: di questi, 405 furono allontanati dalla scuola perchè affetti o sospetti di malattie infettive e diffusive; 463 furono sottoposti ad ulteriore osservazione medica; 1086 furono proposti per l'invio a colonie climatiche; 212 furono proposti per l'invio a scuole speciali. Circa l'attività dei reparti specialistici scolastici si hanno i seguenti dati. Reparto oculistico: 78 alunni visitati, di cui 17 affetti da congiuntivite semplice, 10 da blefarite, 12 da ipermetropia e 21 da miopia. Reparto neuropsichiatrico: 32 soggetti visitati. Consultorio otorinolaringoiatrico: 76 alunni visitati, di cui 11 affetti da dislalie, 10 da balbuzie, 5 da otite media ed esterna, 19 da rinite, 3 da ipertrofia anello Waldayer, 5 da faringite, 7 da ipertrofia tonsillare, 3 da tonsillite ER, 36 da adenoidismo, 2 da deviazione setto, 6 da ipoacusia, 1 da otalgia, 1 da tappo di cerume, 3 da sordastria, 1 da sordomutismo, 3 da catarro tubarico. Regolarmente hanno funzionato il reparto ortofonico e il corso di ginnastica correttiva.

Nel mese di aprile nessuna epizoozia si è manifestata fra il bestiame del Comune. Al mercato del pesce furono sequestrati 1890 chili di pesce avariato. Le persone morsicate da cani furono 81, di cui 73 si sottoposero alla cura antirabbica preventiva.

Martedì, alle ore 19.30, è convocata l'assemblea generale degli iscritti al Sindacato dipendenti spedizionieri e agenti marittimi, per l'esame della situazione contrattuale della categoria.

Infortuni sul lavoro

Poco dopo le 7 di iermattina, un'autolettiga della CRI è accorsa al Porto industriale di Zaule, dove, in un reparto della Trafileria Triestina, i sanitari hanno raccolto l'elettricista Armando Potresti, di 46 anni, abitante in via Timeus 10, il quale presentava ferite lacere alla mano destra con lesioni venose. Nell'avviare una macchina tranciatrice, il Potresti era finito con la mano sulla cinghia di trasmissione. Trasportato all'ospedale, è stato ricoverato nella I divisione chirurgica con prognosi di 10 giorni.

Mentre lavorava intorno a una macchina in sosta in una rimessa di Banne, l'autista Silvano Flego, di 32 anni abitante in via San Michele 37, è rimasto investito al braccio destro da un geto di acqua bollente. Era accaduto che il serbatoio d'acqua nel radiatore dell'auto era scoppiato, schizzando all'intorno il liquido già in ebollizione. Il Flego è ricorso alla CRI, dove gli sono state medicate ustioni di II grado al braccio.

Trasportando una cesta per frutta, l'autista Giuseppe Pizziga, di 36 anni, abitante in via dell'Istria 14, è stato urtato al capo da uno degli spigoli della cesta stessa, riportando una ferita al sopracciglio destro. Lavorando a bordo di un piroscafo, il marinaio Sergio Favretto, di 28 anni, abitante in piazza Libertà 9, è stato colpito al polso sinistro da una scheggia, schizzata via dalla lamiera ch'egli stava battendo con una mazza.

La Camera del Lavoro di Trieste organizza per soci e familiari due soggiorni montani, a Laggio di Cadore e a Forni Avoltri. Le prenotazioni si iniziano il 20 corr. presso la sede di via Duca d'Aosta n. 12-I, dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Il servizio di trasporto per le due località montane verrà effettuato con autopullman.

Su un prato retrostante lo stabile n. 1410 di Chiadino San Luigi, Antonio Verani, di 42 anni, abitante in via Pondares 5, ha rinvenuto due razzi illuminanti; una bomba a mano è stata trovata su un prato a Zolla di Monrupino, e sulla scarpata che da Grignano digrada verso il mare è stato rinvenuto un proiettile da 16 mm. Tutti i residuati sono stati rimossi dai rastrellatori.

LA RITARDATA APPLICAZIONE DELL'INDENNITA' DI EMERGENZA

SCIOPERERANNO GLI STATALI?

Raggiunto a Roma l'accordo per i bancari

Anche al di fuori dell'ambito delle industrie in crisi, la vita sindacale a Trieste attraversa un periodo di notevole animazione. In questi giorni, si registra ad esempio il fenomeno degli statali, che lamentano il rallentamento delle pratiche per la concessione dell'indennità di emergenza. Come è noto, il provvedimento era stato già deciso in sede romana, a seguito di lunghe e complesse trattative; e la categoria era pertanto convinta di poter conseguire al più tardi entro il 15 maggio la corresponsione degli arretrati. Viceversa, in sede di applicazione, il provvedimento ha incontrato nuove lungaggini; manca ancora — a quanto ci è dato di sapere — la firma del gen. Winterton, cui la pratica sarebbe stata trasmessa il 7 maggio scorso. Tutto lascia credere, pertanto, che dall'assemblea indetta per domani sera dalla Camera confederale del lavoro scaturisca la dichiarazione di uno sciopero di protesta per tutti i dipendenti statali in servizio a Trieste. Alla riunione, che avrà inizio alle 19 nella sede camerale, sono invitati tutti gli organizzati della Federazione statali, della Federazione postelegrafonici, del Sindacato scuola media e del Sindacato scuola elementare.

Alla presenza del Ministro del Lavoro sen. Rubinacci, i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori e degli istituti di credito hanno firmato ieri mattina nella capitale l'accordo per la parte economica del nuovo contratto di lavoro dei bancari. Tale accordo, che non è stato accettato dalla sola federazione aderente alla C.G.I.L., prevede per l'anno in corso la corresponsione di una somma «una tantum» ai lavoratori bancari, in misura variabile dal 75 per cento di una busta paga per i commessi di II categoria al 125 per cento per i capi ufficio. Per il 1954 e anni successivi, è previsto un aumento delle retribuzioni pari al 12 per cento che, con accordi tra le parti, verrà utilizzato per la formazione delle nuove tabelle, da determinarsi alla luce di una opportuna riqualificazione fra le varie categorie. Lo accordo prevede infine l'adozione, per il periodo 13 luglio-12 settembre, dell'orario continuato in tutti gli istituti di Roma e dell'Italia meridionale e insulare. Nei primi giorni della prossima settimana, pure al Ministero del Lavoro, saranno riprese le trattative per la soluzione della parallela vertenza che interessa il personale delle Casse di risparmio.

La stagione estiva in Villa Revoltella

STAMANE L'INAUGURAZIONE CON UN CONCERTO BANDISTICO

In occasione dell'annuale celebrazione del patrono San Pasquale, stamane alle 9 avrà luogo nella Cappella della Villa Revoltella, una Messa solenne, in ricordo del benemerito mecenate triestino.

In tale occasione la banda civica sosterrà un concerto, che aprirà la stagione turistica nel magnifico parco, secondo l'iniziativa bandita dal Sindaco negli anni scorsi. La popolazione potrà constatare i restauri ed i miglioramenti apportati dall'Amministrazione comunale nel parco pubblico, anche con la collaborazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Dopo il restauro della casa del Cappellano, effettuata negli anni scorsi dal Comune, e quello della Villa di rappresentanza e di residenza estiva del Sindaco, dai «corsi di riqualificazione» sono state completamente restaurate le case degli addetti al parco (giardinieri e custodi). A cura dell'Azienda di Soggiorno e Turismo sono stati sistemati attorno alla Villa otto lampadari, acquistati prima della guerra per il Castello e non utilizzati.

Onde consentire alla popolazione maggior libertà di movimento nel parco, anche durante la permanenza nella Villa di ospiti, o del Sindaco stesso, l'ing. Bartoli ha disposto per un più razionale sfruttamento del parco con la costruzione di una nuova strada panoramica, destinata il prossimo anno ad essere prolungata per tutta la lunghezza del parco, circa 500 metri. Ciò sarà possibile con il completamento del nuovo campo di giochi, in corso di costruzione nel parco, per interessamento del Sindaco e a cura della SELAD. Anche la cripta in cui sono custodite amorevolmente le salme del benemerito barone Revoltella e della di lui genitrice è stata restaurata.

Il rinnovamento del Caffè Specchi

La Direzione del Caffè degli Specchi, rammaricandosi per l'omissione in cui è involontariamente incorsa, rende ben volentieri atto che, oltre alle già citate ditte cittadine che concorsero ai lavori di rinnovamento del locale vanno annoverate pure le seguenti: Angelo Carpani per il rivestimento in mosaico vetroso e pavimenti greificati; Morsan per i marmi; Mario Pahor per tappezzerie ed arredi.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio esporrà all'asta martedì pegni preziosi e mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi fino alla data 15 settembre se a scadenza normale e 31 dicembre se a scadenza ridotta.

LA SOSTANZA DEL BILANCIO COMUNALE

RISALIRE GRADUALMENTE dall'abisso del disavanzo

Un'intervista con il Sindaco Bartoli

Agli occhi dei profani, il termine stesso, «bilancio», assume l'aspetto di una realtà velata dai tecnicismi, quindi difficilmente penetrabile. Entrate ordinarie e straordinarie, spese, piani di lavori pubblici, integrazioni, il tutto ordinatamente ripartito in colonnine, con totali parziali e generali: termini assai chiari per chi sa leggere con competenza, almeno approssimativa, di ragioniere; ma terribilmente complicati per coloro i quali non intendono il linguaggio della contabilità; per coloro i quali, di fronte all'elencazione delle varie voci provano lo stesso sgomento degli studenti poco preparati davanti a certi grafici, fatti per semplificare e sintetizzare, ma in sostanza simili più a indovinelli che a documentazioni.

Per l'opinione pubblica, in altre parole, quel programma che è il bilancio preventivo del Comune resta un problema aperto. Nè sono probabilmente sufficienti a chiarire le idee i resoconti delle sedute consiliari, in cui gli interventi sono spesso — e fatalmente — disorganici e frammentari, tanto più disorganici e frammentari quando non se ne può riportare il testo stenografico. Ecco perchè, tenendo presente che l'attività dell'amministrazione comunale interessa tutti in quanto «res publica», abbiamo pensato di risalire alla sostanza del bilancio presentemente in discussione al Consiglio comunale, con qualche intervista, con qualche commento generale e svincolato dal tecnicismo delle cifre.

Il primo rilievo che il Sindaco, interpellato in proposito, fa a titolo di chiarimento, è di natura pregiudiziale: «Non bisogna dimenticare che siamo stati chiamati, sì, ad amministrare il Comune in periodo di pace, ma con l'impegno di sanare le ferite, ancora aperte, dalla guerra. Bonifica stradale e lavori pubblici in genere, anche a prescindere dall'attività stimolante che l'amministrazione civica può condurre in materia di alloggi — piaga numero uno — non presentano le caratteristiche dei periodi normali. Questo spiega per una buona parte le proporzioni, in verità preoccupanti, del deficit».

Un'altra spiegazione, indubbiamente — e lo facciamo notare all'ing. Bartoli — risiede nelle spese per il personale, che le entrate tutte insieme non bastano a coprire. Ma è proprio tanto evidente l'«esuberanza» dei dipendenti comunali? Il Sindaco, al pari del resto di quanto ha fatto nel suo intervento qualche consigliere durante il dibattito pubblico, avanza qualche riserva al riguardo: certi confronti con altre amministrazioni comunali vanno presi con cautela, soprattutto perchè non basati sul comune denominatore dell'orario di lavoro, e quindi del servizio effettivamente prestato. «Sarebbe comunque antisociale — soggiunge — prospettarsi una riduzione di personale, in momenti così anormali».

A questo punto il discorso, e non poteva essere altrimenti, va parare sulla tanto discussa legge n. 703 sulla finanza locale, non ancora estesa alla nostra zona, ma di cui il bilancio prevede l'applicazione con l'inserimento di una posta d'entrata pari a 400 milioni di lire. Qui l'ing. Bartoli ragiona per similitudini. «Una famiglia qualsiasi — dice — può essere costretta a contrarre dei debiti, quando gli introiti normali non bastano a sfamare i suoi componenti; il buon padre di famiglia però, nel momento stesso in cui ricorre a questo aleatorio espediente, deve pur proporsi il risanamento del bilancio domestico, in un futuro più o meno lontano.

Che differenza c'è nella più grande famiglia della collettività cittadina? Invocare le integrazioni di bilancio, per poter far fronte alle esigenze dell'assistenza e dei lavori pubblici indispensabili, sta bene. Ma, senza per questo seguire la «fissazione» di un pareggio ancora prematuro, sarebbe indice di scarsa coscienza civica, e di ancor più scarso senso di responsabilità, non pensare alla necessità di risalire gradualmente dall'abisso del disavanzo. Ecco una delle principali ragioni, per cui nel bilancio preventivo è stata inserita la dibattutissima posta. Una dimostrazione di buona volontà; uno sforzo di contenere entro limiti ragionevoli il sacrificio del contribuente di tutta Italia. Il che non esclude che all'atto pratico si possano studiare e attuare notevoli temperamenti degli aggravi fiscali; nè tanto meno che, non venendo estesa la legge 703, la generosa integrazione del patrio Governo includa anche l'importo corrispondente, dal bilancio previsto in entrata.

LA «CASA DEL FABBRICANTE» HA RIAPERTO I BATTENTI

Unanime è stato il senso di ammirato stupore in quanti hanno avuto occasione di transitare nelle giornate di ieri e venerdì per via Mazzini, nell'incrocio con via S. Spiridione, trovandosi finalmente di fronte al rinnovato negozio «La Casa del Fabbricante» e i curiosi son diventati folla nelle ore serali allorquando le vetrine si sono illuminate dando luogo a una abbagliante fantasmagoria di colori di magico effetto. Grandi corbeilles di fiori adorne del tricolore rendevano maggiormente festoso l'ambiente e dicevano eloquentemente con quanta simpatia se ne seguano le sorti e gli si auguri sempre maggiore lieta fortuna. Le vetrine a galleria, che fasciano pittorescamente l'ambiente, sono apparse delle squisite creazioni artistiche, approntate dai vetrinisti della Ditta, fra cui Etto Comelli, provenienti dalla tanto apprezzata scuola del maestro vetrinista Enrico Padovan. Il bellissimo negozio, nella sua sistemazione attuale, è diviso nei seguenti reparti: per signora stampati d'alta moda su seta e ingualcibili; stampati ingualcibili, albene e tessuti linofil; stoffe unite in popeline; ottoman unito e fantasia; laneria in genere; confezioni per signora; pellicceria; minuteria, calze, guanti, parures; camicie da uomo; drapperia e confezioni per uomo; confezioni per bambini. Per tutti gli articoli sono mantenuti prezzi veramente di fabbrica. L'organizzazione «G. I. P.» della quale è animatore instancabile e intelligente il cav. rag. Goffredo Iorio, è venuta ad aggiungere alla splendida collana dei suoi accreditati negozi «Al Duomo», Corso 12; «Italtessile», piazza Goldoni 1; «Gip» corso Garibaldi 19; «Al 13» piazza Barriera Vecchia, ognuno specializzato in articoli diversi, il modernissimo di via Mazzini 28 - via S. Spiridione 7, «La Casa del Fabbricante» che per la quantità, modernità e convenienza degli articoli è certamente destinato al più radioso dei successi.

Ragazzo urtato da un'auto

Sbucato verso le 11.50 dalla via Bovedo, a Barcola, un ragazzo, Sergio Stefani, di 11 anni, abitante in via del Lavareto 62, si è slanciato di corsa attraverso il viale Miramare nella speranza di poter raggiungere, alla fermata del bagno «Saturnia», un tram della linea «6» in transito verso il centro. Nella precipitosa corsa il ragazzo non ha badato se la strada era sgombera o meno, ed è stato così che ha finito col tagliare la marcia all'auto «Chevrolet» TS 16941 che, guidata da un militare americano, era diretta a Miramare. Il soldato ha tentato di evitare lo Stefani, frenando, ma invano, e il ragazzo, urtato da un parafango della macchina, è stramazzato al suolo, riportando contusioni al ginocchio ed escoriazioni multiple alla gamba destra.

In sella alla sua Lambretta, il commesso Adriano Franza, di 24 anni, abitante in via Udine 81, percorreva verso le 13.20 la via Mazzini diretto in piazza Goldoni. Ma superando l'incrocio con via Dante, il Franza è venuto a collisione con la Fiat 500, guidata da Egone Buttignoni, di 42 anni, abitante al n. 12 del Corso, che in quel momento stava svoltando a sinistra per immettersi, per l'appunto, nella via Dante. Per la spinta, il Franza è finito al suolo, e il Buttignoni si è affrettato a soccorrerlo: lo ha adagiato sulla macchina e lo ha accompagnato all'ospedale. Il lambrettista, che ha riportato contusioni alla coscia e al ginocchio destro, è stato medicato e giudicato guaribile in 3 giorni; dopo le cure, ha potuto rincasare.

L'altra notte, verso le 0.30, mentre percorreva in bicicletta una strada di Muggia, il muratore Alberto Pizziga, di 44 anni, domiciliato nella Casa cantoniera di Punta Ronco, a causa d'un sasso è caduto. Raccolto dalla CRI del luogo, l'uomo, ch'era in preda al vino, è stato trasportato all'ospedale di Trieste, è qui trattenuto in osservazione con prognosi di 10 giorni per ferite lacero contuse all'occipite.

Gite e soggiorni

ASS. «XXX OTTOBRE» - SEZ. DEL C.A.I. Soggiorni estivi a Solda, Lainach (Austria) e Valbruna. Con partenza sabato gita a Valbruna, rifugio A. Grego, sentiero Ziffer e salita ai Due Pizzi. Programmi, informazioni e iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti n. 15, telefono 93-329.

F.A.R.I. A Torino, Lago Maggiore, Val d'Aosta 30-5 - 4-6. Informazioni Palestrina 6.

F.A.R.I. Soggiorno San Vigilio di Marebbe. Prenotazioni, informazioni Palestrina 6.

DEMOCRAZIA CRISTIANA. Soggiorni estivi montani Vigo di Cadore (m. 951). Prenotazioni, informazioni in sede, via De Amicis 35, telefono 93074.

ASTERISCHI

LA RINASCENTE

Chi ha visitato la Rinascente a Milano è rimasto meravigliato della varietà di articoli riuniti in un solo ambiente. Qui a Trieste abbiamo una breve via che potrebbe paragonarsi ad una Rinascente, dove si trovano esercizi che trattano: stoffe, vestiario di lusso, guanti, fiori, fotografia, una ben nota pasticceria ed altri. All'angolo poi che i vecchi triestini chiamavano «della fortuna» vi è la nota orologeria-oreficeria Cavallar, con il suo veramente vasto assortimento di doni-ricordo per le Comunioni e le Cresime. L'odierna passeggiata domenicale comprende oggi tra l'altro pure la visita alle vetrine della nominata ditta.

IL TESORO...

...che le vostre bambine custodiranno gelosamente nel loro cuore è il ricordo del giorno della Cresima. Altrettanto gelosamente custodiranno l'abito da cerimonia, elegante ornamento della loro bellezza. Potrete scegliere l'abito che farà felici le vostre bambine tra quelli che «Il Tesoro!» presenta in via Tor Bandena (piazza della Borsa). I modelli sono tutti diversi; hanno in comune l'eleganza e la convenienza dei prezzi.

SPETTACOLI

La stagione sinfonica al Verdi

S'inizierà domattina alla biglietteria del Teatro Verdi la vendita dei biglietti per i posti liberi di abbonamento, per il sesto concerto della stagione sinfonica di primavera che, diretto dal maestro Luigi Toffolo e con la partecipazione del pianista Arturo Benedetti Michelangeli, avrà luogo mercoledì prossimo alle ore 21.

Verrà svolto il seguente programma: Cherubini: Anacreonte, ouverture; Mozart: Concerto in re min. per pianoforte e orchestra; Levi: Rapsodia in memoriam (1941) (nuovo per Trieste); Liszt: Concerto n. 1 in mi bem. maggiore.

Presso il Liceo Musicale Triestino sono aperte le iscrizioni agli esami di diploma, di compimento di periodo e di licenza dai corsi complementari. Le domande devono essere presentate col corredo dei documenti, entro il giorno 23 maggio per l'esame di diploma di composizione ed entro il giorno 25 maggio per tutti gli altri esami.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15: «Il solitario del Texas», con Randolph Scott, Barbara Britton e Lon Chaney. Cinecolor, United Artists. Ult. 22.
EXCELSIOR. 14.30: «Da quando sei mia», con Mario Lanza, Doretta Morrow. Un technicolor Metro. Ult. 22.
NAZIONALE. 15: «I pescatori alati», un technicolor di Walt Disney e «Negli abissi del Mar Rosso». I film dei due infiniti. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): «La carica degli Apaches» (Il meticcio) in technicolor, con R. Jonny, J. Carter, J. Buckel. Segue «Incom» d'attualità.
ARCOBALENO. 14: La Columbia presenta: «Il delitto del secolo», con George Murphy e Virginia Gilmore. Segue settimana Incom con gli ultimi avvenimenti.
ASTRA ROIANO. 15: «Sirena del circo», con Esther Williams, Red Skelton, Howard Keel. E' un technicolor Metro. Ult. 22.
GRATTACIELO. 14 (ult. 22): «Fernandel e le donne», il più comico di Fernandel. Segue Gazzetta Sport, con l'apertura del Giro d'Italia.

ALABARDA. 13.45: «Scaramouche», grande, spettacolare, entusiasmante technicolor Metro, con Stewart Granger, Eleanor Parker e Janet Leigh.
ARISTON. Ore 9.30 e 11.15: grande mattinata Walt Disney in technicolor, con «Le eroiche gesta di Paperino»: undici nuovi bellissimi Paperini, Topolini, ecc.
ARISTON. 14: «Canzone pagana», il meraviglioso technicolor Metrogirato nelle isole Haiti: un romanzo d'amore con l'affascinante Esther Williams. Segue esilarante spettacolo Walt Disney in technicolor. Grande successo.
ARMONIA. 14: «Minnesota», grandioso technicolore, R. Cameron, R. Hussey, G. Storm. «La Triestina» in «El martire son mi».
AURORA. 15 (cassa 14.30): «Il ribelle di Giava», con Vera Ralston, Fred McMurray e Victor McLaglen. Imponente e spettacolare technicolor Republic.
GARIBALDI. 13.30: III settimana di strepitoso successo del film «Perdonami», con Antonella Lualdi, Raf Vallone.
IDEALE. 14.30: Errol Flynn e Maureen O'Hara in «Contro tutte le bandiere» un grandioso technicolor Universal.
IMPERO. 15: «Canzoni di mezzo secolo», una suggestiva e nostalgica passeggiata tra i ricordi dei tempi passati in uno spettacolare Ferraniacolor Minerva.
ITALIA. 14: «La provinciale», il capolavoro di Mario Soldati, con Gina Lollobrigida e Gabriele Ferzetti. Proibito ai minori di 16 anni.
MODERNO. Ore 10 e 11.30: due rappresentazioni popolari della bella favola Walt Disney, in technicolor: «Alice nel paese delle meraviglie». Ore 14: «Un americano a Parigi», con Gene Kelley e Leslie Caron. Il technicolor musicale Metro più premiato (otto Oscar); musica di Gershwin eseguita da O. Levant.
MARE. 14.30: «Barbablù», una piacevole e divertente satira, con Cecile Aubry, Pierre Brasseur e Jacques Sernas. Un film a colori di Christian Jacque.
SAVONA. 14: «Tre storie proibite», capolavoro Warner con Eleonora Rossi Drago, A. Lualdi e Gino Cervi. Vietato ai minori di 16 anni.
SECOLO. 14: «La grande conquista», John Wayne e Lorraine Day.
VIALE. 14: «Il temerario», con Robert Mitchum, Susan Hayward. RKO. La più bella avventura.
VITTORIO VENETO. 14: «Androclo e il leone», Jean Simmons, Victor Mature. Il più divertente dei film R.K.O.
AZZURRO. 14: Commovente, drammatico, sensazionale «La cieca di Sorrento», con Antonella Lualdi, Paul Campbell, Vera Carmi. Seconda visione per Trieste. Successo. Ultimo giorno.
BELVEDERE. 15: «La Corte di re Artù», una fantastica storia in un grandioso technicolor, con B. Crosby e R. Fleming.
MARCONI. 14.30: «Menzogna», film Titanus di grande successo, con Y. Sanson, A. Farnese, J. Gaiter e la partecipazione di R. Murolo.
MASSIMO. 15: «Amore che uccide», (Ultima sentenza), la storia di un grande amore, con Eleonora Rossi Drago, Antonella Lualdi e Jacques Sernas. Proibito ai minori di 16 anni.
NOVO CINE. 14: «Warpath» (Sentiero di guerra). Le gesta leggendarie dei cavalieri e dei pellirossa del Far West, rievocati in un grandioso technicolor con F. Tucker, E. O'Brien, D. Jagger.
ODEON. 14: Un film di cappa e spada «La vendetta del corsaro», con Maria Montez, J. P. Aumont e Milly Vitale.
RADIO. 14.30: «Jeff, lo sceicco ribelle» grandioso technicolor con Jeff Chandler e Maureen O'Hara.
VENEZIA. «L'amazzone domata», a colori, Joan Leslie, James Craig e Jack Oakie.

RITROVI

«ROUGE ET NOIR» e «SAVOY GRILL» dell'Albergo Excelsior. Orchestra attrazione Karl Heinz Doerr.

ORE DELLA CITTA'

★ L'Associazione paracadutisti italiani informa i propri soci che la commissione medica legale sarà presente all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, alle ore 9 di domani, per sottoporre alla visita psico-fisica annuale d'idoneità ai lanci di paracadutisti.

★ Domani, martedì e mercoledì 20, continueranno le dimostrazioni gratuite di taglio del metodo Errè-vi, dalle ore 18 alle 20 in sede Acli, via Battisti 22.

★ Orario delle comunicazioni con Muggia nei giorni festivi. Piroscafo: da Muggia per Trieste: 13.45, 17, 19.15, 20.30; da Trieste (P. Unità) per Muggia: 14.30, 17.45, 19.45, 21.15; da Muggia per lo S. Legnami: 12.50, 15.15, 18.30; dallo S. Legnami per Muggia: 13.20, 15.40, 18.45. Autocorriere: da Trieste (Staz. autoc.) per Chiampore: 6.30 (da S. Marco), 8.10, 10, 12, 14, 14.45, 16, 18, 20, 21.50; da Chiampore per Trieste: 6 (per S. Marco), 7.15, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 22.35 (fino L. Barriera). Fermate intermedie dell'autocorriera: L. Barriera, Stadio, Dazio, Zaule, Farnei, S. Rocco, S. Floriano, Chiampore, Laurano, S. Brigida, Crevatini, Bosici, Faiti, B. Elleri, S. Barbara.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 22.0, minima 13.8; pressione 766.0 stazionaria; umidità 66 per cento; temperatura del mare 17.0.

Oggi: San Pasquale. — Il sole sorge alle 4.32, tramonta alle 19.31. La luna sorge alle 7.53, tramonta alle 23.51.

Maree: OGGI: bassa ore 5.40, cm. 48 sotto il l. m.; alta ore 13, cm. 20 sopra il l. m.; bassa ore 17.10, cm. 7 sopra il l. m.

Farmacie aperte: dott. Codermatz, via Tor San Piero 2; Godina, campo San Giacomo 1; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Cipolla, via Belpoggio 4; dott. Rossetti, via Schiaparelli 58; dott. Signori, piazza dell'Ospedale 8; Tamaro e Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; Gmeiner, via Giulia 14; Lloyd, via dell'Orologio 6; Signori, piazza dell'Ospedale 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

STATO CIVILE

del giorno 16 maggio 1953

Nati 9, morti 7, matrimoni 4.

MORTI: Pocecco Giovanni a. 70; Vitto ved. Scatigna Angela a. 63; Fecondo de Fruchtenthal Gennaro a. 58; Damiani Girolamo a. 61; Tiuk ved. Luxa Francesca a. 62; Cragnolin Renato mesi 5; Madonna ved. D'Angelo Luisa a. 68.

MATRIMONI TRASCRITTI: Curto Ennio meccanico con Favento Laura casalinga; Pesel Ferruccio modellista navale con Pizzeco Gioconda casalinga; Soavi Bruno meccanico con Gallone Angela cartotecnica.

MATRIMONI CELEBRATI: Eddy David Ashwin capor. eserc. inglese con Pezzi Roma casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Conticello Michele Angelo elettricista con Cervai Luigia sarta; Martina Aldo autista con Fortunati Nella casalinga; Diminich Vittorio pensionato con Leli Assunta casalinga; Schöllner Harry ingegnere con Ginanneschi Elisa insegnante; Ferluga Oscar installatore con Ferluga Lidia casalinga; dott. Steindler Adolfo insegnante con Zuccheri Nerea impiegata; dott. Chiurco Antonio ingegnere con Stilli Romanita impiegata; Brenci Giuseppe impiegato con Paulessi Elda casalinga; Kopita Pietro insegnante con Zornada Romana insegnante; Cattaruzza Giuseppe barista con Jerman Lidia casalinga; Marsi Pietro impieg. tecnico con Clementi Giuliana impiegata; Coccolo Riccardo pittore con Secchieri Iole casalinga; Padar Mario elettromecc. con Moratto Graziella insegnante elementare; Ricciotti Romano radiotelegr. con Crancich Maria casalinga; Marassi Dario uffic. macch. con Comisso Irma impiegata; rag. Fabiani Mario impiegato con Damato Liliana profess. piano; Giraldi Giorgio pasticcere con Godina Livia commessa; dott. Turchetto Ugo medico con Ciave Liliana insegnante; Scasa-Masserano Giuseppe impiegato con Myolin Licia casalinga; Godina Marcello capotecnico con Da Frè Lidia impiegata; Micheli Silvano ragioniere con Pecchiari Mirella casalinga; Vancheri Claudio impiegato con Ferluga Bruna operaia; Cecotti Giulio sottuffic. P.C. con Angelini Olivia impiegata; Cravetti Franco geometra con Gardelli Nicolina impiegata; Fornasaro Fulvio ispettore P.C. con Dubini Aurelia impieg. statale; Predonzani Guido perito meccan. con Paoli Leda sarta; Rob Giuseppe impiegato con Vidotto Annamaria pellicciaia; Muran Dario impiegato con Ferfoglia Laura impiegata; Sossi Dante autista con Lorber Giuliana casalinga; Godina Giusto agente P.C. con Milotich Nives casalinga; Vazzoler Elso famiglio con Gant Bruna operaia; Caracciolo Enzo impiegato con Zerjal Emma casalinga; Benci Luigi autista mecc. con Sgobbi Ida sarta; Gregori Silvestro installatore con Calzi Maria casalinga; Dorissa Ferruccio sarto con Agostinis Adelia Olga casalinga; Vacalebre Onorio Antonio impiegato con Gullotto Marcella casalinga; Stebel Marino elettricista con Prencis Antonia infermiera; Ostrouska Edoardo fabbro con Pecchiar Luigia casalinga; Marassi Giovanni insegnante con Pinto Argia insegnante; Franca Paolo falegname con Slavich Elisabetta casalinga.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	29	6	57	59	46
CAGLIARI	30	8	53	47	35
FIRENZE	48	76	77	70	30
GENOVA	90	65	43	10	8
MILANO	44	38	18	62	90
NAPOLI	68	78	12	81	26
PALERMO	67	66	6	4	90
ROMA	44	17	41	62	36
TORINO	78	51	89	80	36
VENEZIA	38	51	73	34	35

Corso gratuito d'inglese

Un corso gratuito di lingua e fonetica inglese si inizia presso l'Istituto Italia. Rivolgersi in Largo Barriera Vecchia 16, I piano, solo il lunedì alle 20 precise.

Il ritmo della vita moderna esige che ognuno sia perfettamente equipaggiato in ogni stagione e con ogni tempo: con un impermeabile in nylon FIMAR sarete al sicuro estate e inverno. Praticità, durata, stile. Concessionari di vendita per Trieste: MAGAZZINI DEL CORSO, Corso n. 1 - Piazza della Borsa.

LA RADIO

TRIESTE

8.30: Servizio religioso evangelico; 9.35: Teatro dei ragazzi: «Il principe e il povero» — dal romanzo di Mark Twain; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11.15: Musica per corrispondenza; 12: Selezione; 14.15: Duo Pomeranz-Brandi; 14.30: «El campanon», settimanale di vita triestina; 15: Orchestra diretta da Arturo Strappini; 15.30: Valzer celebri; 15.45: Inaugurazione dello Stadio olimpico di Roma; 16.15: Radiocronaca dell'incontro di calcio Italia-Ungheria; 18.15: Giro ciclistico d'Italia: arrivo della tappa Napoli-Roma — Musica leggera; 19: Musica sinfonica; 20.30: Sulle onde del Danubio; 21.5: Chicchirichì, varietà musicale; 22: All'insegna del Rancho Grande; 22.20: Cose di casa nostra: Trieste e le sue donne — al microfono Anita Pittoni; 22.30: Concerto del violinista Oscar Shumsky.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.20: Album musicale; 15: Orchestra Strappini; 15.45: Inaugurazione dello Stadio olimpico; 16.15: Incontro di calcio Italia-Ungheria; 18.15: Giro ciclistico d'Italia; 21: Chicchirichì.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Angelini; 13.30: Precipitevolissimevolmente, radiorivista; 15: Autostop; 15.45: Orchestra Savina; 16.15: La vita di Nicolaj Gogol; 17: La via dei trionfi, Mariano Stabile; 17.30: Ballabili; 19: Segurini e i suoi solisti; 20: Commenti al giro; 21: Carrellate su Hollywood; 21.30: Dieci canzoni gaie da salvare; 22.30: Domenica sport.

RADIO SIEMENS MILANO

---

† E' spirata la buona anima di

Santa Eva
d'anni 89

A tumulazione avvenuta i dolenti figli GIOVANNI con la moglie AURELIA, MARIA col marito GIORGIO TUTTA, GISELLA col marito MARCELLO TRAVAN (assenti), EUGENIO con la moglie OLGA, la nuora EDVIGE, i nipoti e i congiunti tutti ne dànno il triste annuncio.

Ringraziano sentitamente il dott. Baroni, la suora Anterina e tutte le infermiere del reparto cronici di San Giovanni, per le amorevoli e disinteressate cure prodigate alla loro cara Estinta.

Famiglie: EVA, TUTTA, TRAVAN

---

† Addì 11 corr. spirava a New Orleans LA

Luigi Prestopnik

L'addolorata moglie anche a nome del cognato FRANCESCO con la moglie ANGELA (assenti Brooklyn N. Y.) e dei parenti partecipa la ferale notizia a quanti Lo ebbero caro.

New Orleans LA - Brooklyn N.Y. Trieste, 17 maggio 1953.

---

† Il giorno 15 corr. si è spento serenamente

Mario Cimenti sen.

A tumulazione avvenuta, la desolata moglie OLGA, il figlio dott. MARIO con la moglie LINA, i fratelli, in unione agli altri congiunti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

---

† Spirò serenamente, munito dei conforti religiosi, venerdì sera

Girolamo Damiani
macchinista navale

Ne dànno il triste annuncio la moglie, la figlia, i fratelli, le sorelle, i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Spirò ieri dopo penosa malattia la nostra cara

Angela ved. Scatigna

La desolata figlia, il genero, i nipoti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica 17 corr. alle ore 9.30 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† I familiari e i congiunti partecipano il decesso del loro caro

Carlo Brunello

Per espresso desiderio dell'Estinto i familiari non prendono il lutto.

Commossi per le molteplici attestazioni di cordoglio ed affetto tributate alla nostra adorata

Caterina Grebbo
nata GOSDAN

ringraziamo sentitamente tutti gli Enti, le ditte, i colleghi e tutti coloro che in varia guisa si associarono al nostro profondo dolore.

I FAMILIARI

LADY gives ENGLISH LESSONS with special attention given to a PERFECT pronunciation, also conversation. VIA CICERONE 2, tel. 23168

COSTUMI DA BAGNO LASTEX modelli recentissimi in bell'assortimento "Calza S. Giusto„ PONTONI LARGO BARRIERA N. 14

PRETURA DI TRIESTE

Vendite giudiziarie

Il 20 corr. ore 16, via Brunner 4, e ore 17, via Coroneo 18; il 21 corr. ore 15, viale Sonnino 16; il 22 corr. ore 17, via Rossetti 29 procederò alla vendita di un banco prova «Rabotti», macchine imbottigliatrici e filtri per liquori, macchina da scrivere, camera da letto matrimoniale e mobili d'ufficio.

L'Uff. giud.: A. BARAGGINO

Avvisi d'asta

Il 20 maggio 1953 ore 15.30, via Solitario 1, venderò mobilio e oggetti vari.

Il Curatore avv. G. Benussi

Il 20 corr. ore 17, F. Severo 111, venderò mobili ufficio, auto 1100, furgoncino, tornio ecc. Il 23 corr. ore 16, Scalo Legnami Servola, venderò 75 mc. legname segato abete e pino.

L'Ufficiale giudiziario

La PRETURA DI MONFALCONE comunica che la vendita contro MARTINELLI GIOVANNI senior, fissata per il giorno 18 c. m., non avrà luogo in seguito ad accordi intervenuti tra le parti.

TRIBUNALE DI GORIZIA

VENDITA ALL'INCANTO D'IMMOBILI A GORIZIA

Il 1.o luglio 1953 alle ore 10 si venderà all'incanto la casa n. 3 di via Malta e n. 14 di via S. Giovanni in Gorizia di cui alla P. T. 1366 di Gorizia, c.t.i. 1.o, p. c. 478 di proprietà di Petroni Massimiliano. Prezzo base L. 3.225.250. Per dettagliate informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale, stanza 36.

Il Cancelliere: Polli

PREMIATA TINTORIA A. F. ZIBERNA SPECIALIZZATA IN PULITURA DI PIUMINI - COPERTE IMBOTTITE - COLTRINAGGI - TAPPETI - Si lava e disinfetta lana di materassi. Stabilimento: Monte Cengio 7, Telefono 65-20. Negozi: Piazza Borsa 10, telefono 87-69; Piazza Dalmazia 3 telef. 51-37; Via Battisti 20, telefono 62-82

RISTORANTE-BAR MICEL-OPICINA NUOVA GESTIONE Con rinomata cucina pronta a qualunque ora. Ricco assortimento di pesce e altre specialità. Saloni per festeggiamenti

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' 6 — Biglietti per ogni mezzo di trasporto — Viaggi - Gite - Soggiorni

AUTOLINEE DA TRIESTE per:
MILANO - TORINO giornaliera ore 8.
MILANO giornaliera ore 21.
GENOVA giornaliera ore 8.15, via Mantova, Cremona, Piacenza.
UDINE via Monfalcone ore 7.30.
VENEZIA ore 7.15, 8.15, 12, 17.30.

LINEE REGOLARI PER LA MONTAGNA

BRESSANONE - COLLE ISARCO - INNSBRUCK mercoledì sabato.
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO giornaliera.
TREVISO - BASSANO - TRENTO - BOLZANO - MERANO giornaliera feriale.

VENDITA BIGLIETTI:
CIT PIAZZA UNITA' 6 — Telefoni 24-798, 24-796 — Stazione Autocorriere — Biglietteria 4 - Tel. 24606

Un solo GRANO DI VALS preso ogni sera, combatte la STITICHEZZA e regolarizza le funzioni digestive. LAB. G. MANZONI & C. MILANO VIA VELA 5. A. C. I. S. N. 73307 del 17-9-51

Pesa bambini NOLEGGIO 350 MENSILI Telefono N. 31-049

La bistecca fiorentina SAVOY GRILL dell'Albergo EXCELSIOR

TACCUINO DI VIAGGIO

3

Londra, maggio

TRAFFICO — Notai che in tutte le strade di Londra vi sono zone di attraversamento segnate in bianco e nero. Qui il pedone ha la precedenza sulle automobili, le quali regolarmente si fermano per lasciarlo passare. Il sistema fu sempre adottato dagli inglesi, anche in guerra. In Africa soltanto gli italiani continuano a correre senza fare attenzione alle strisce, con grande scandalo degli inglesi. Nè si può immaginare la soddisfazione che si prova, in un paese dove i patèmi, per un europeo che venga dal continente e non sia perciò abituato a tenere la sinistra invece che la destra, sono frequenti, la soddisfazione che si prova scendendo dal marciapiede e avviandosi all'altro lato della strada fra il riverente e silenzioso omaggio di decine di automobili ferme. Al qual proposito sarebbe bene che gli automobilisti nostrani e i vigili e coloro che sono incaricati di dirigere comunque il traffico andassero subito a vedere il miracolo della circolazione londinese. Il volume del traffico è certamente superiore a quello di Milano e di Roma, ma tutto si svolge con estrema regolarità e in perfetto silenzio e senza l'intervento perentorio di guardie. La disciplina è talmente sentita che bastano i semafori per lo smistamento di qualunque quantità di veicoli. A ciò contribuisce la natura degli inglesi, pacifica e flemmatica, accompagnata da una educazione civica molto sviluppata. Mai un eccesso di velocità, molta cortesia verso l'automobilista che sta dietro, al quale con cenni della mano vengono trasmessi i segnali del traffico che non può vedere; mai una contravvenzione alle regole. Alla educazione degli automobilisti corrisponde la gentilezza dei vigili. A uno d'essi chiedemmo di farci sostare brevemente, in luogo vietato, davanti all'unico Post Office aperto dopo le cinque del pomeriggio in Londra e ce lo permise soffermandosi, per giunta, a dare uno sguardo alla macchina. E le motociclette? Non si vedono nel cuore della metropoli e quelle che si vedono hanno lo scappamento chiuso. Bisogna ripetere che non si sente rumore veruno. Quello che si svolge in Piccadilly, in Oxford Street e nella City sotto gli occhi dello straniero meravigliatissimo, è un film muto. Al cospetto il traffico di Rue de Rivoli a Parigi, del Tritone a Roma, di Corso Vittorio a Milano, di piazza Politeama a Palermo, è un pessimo sonoro con regista nearealista, in dialetto napoletano.

Ma un giorno che la municipalità ordinò un dirottamento di certe correnti di traffico da una strada in riparazione accaddero confusioni tanto drammatiche che fino alle sette di sera a nessuna delle diecimila automobili riuscì di districarsi dal viluppo che intasava le principali arterie e i giornali uscirono con titoli su tutta la prima pagina narrando l'evento. Quale Arianna addusse alla fine il magico filo che dipanò la matassa dedalea?

DECAPITAZIONI — I santi e le madonne d'Inghilterra furono decapitati al tempo di Enrico VIII. Statue e bassorilievi delle cattedrali subirono l'oltraggiosa mutilazione. Non fu guardato a capolavori. Nè si salvarono arche tombali sulla cui superficie austeri cardinali o vescovi o semplici cavalieri dalle lunghe tuniche e dalle braccia incrociate furono scambiati per santi. La cappella della chiesa di Ely ne è l'esempio più chiaro.

CORVI — Dopo pranzo andammo a visitare la Torre di Londra. Mister Wiss che ci accompagnava ci condusse innanzi tutto a vedere i diamanti della Corona. Fu così che potei fissare per qualche istante il famoso koh-i-noor. Chi mi avrebbe detto che un giorno mi sarebbe dovuto toccare tanto onore? Il più grosso diamante del mondo era lì, davanti a me, a pochi passi, dietro un solido vetro, nel diadema del regale ornamento. Inutile pietra, come tutte le altre che vidi quel giorno ed erano moltissime e bellissime. Splendette anche sulla fronte di questa Elisabetta, la quale nella Torre non decapiterà rivali ma verrà tutt'al più a passeggiare, *en touriste*, come noi.

Sul luogo dove fu decapitata Anna Bolena i posteri riconoscenti posero una pietra. La giornata era così calda che la pietra scottava. Una guardia del re andava e veniva davanti ai cancelli con il suo bel colbacco in capo alto come la torre maggiore, con il suo bel costume di lana, il suo bel fucilone, il suo magnifico sottogola di rame. Era un giovane soldato, inutile quanto il koh-i-noor, ma quanto quello bello a vedersi. Andava e tornava sotto il sole, depositario di alcuni secoli di potenza, come gli si leggeva sul volto disfatto dal sudore, annerito dalla ruggine del sottogola, affranto. Pareva che da un istante all'altro il colbacco e la testa gli dovessero saltare insieme e che anch'egli dovesse rimanere decapitato come i santi delle cattedrali di Enrico VIII. Finchè non arrivò un sergente, ancor più decorativo, accompagnando un'altra guardia fresca, iterando gridi che non erano nè di gioia nè di dolore, ma rappresentavano ordini precisi, conseguenze imprescrittibili. Costui lesse da una tavola che reggeva a fatica la postrema consegna e se ne ripartì lasciando nelle peste il nuovo venuto e recando seco il vecchio guerriero stanco al quale, probabilmente, una volta giunto in caserma, fu praticata la respirazione artificiale.

Intanto si levò un volo dal cortile. Erano corvi neri e negli occhi avean carboni. Questi corvi, di antica discendenza, servirono un tempo per scarnificare i cadaveri dei giustiziati. E fu giocoforza uccidere per nutrire la nobile schiatta. Questi che qui volavano erano discendenti di quelli, mantenuti a spese dell'esercito, poichè è credenza che se dovessero estinguersi senza essere sostituiti, la loro sparizione segnerebbe la fine dello impero britannico. Una diminuzione del numero significherebbe decadenza della potenza patria. Poichè pensavo di averne visto volare soltanto cinque, mr. S. mi rassicurò che sono ancora sei.

Risalimmo il Tamigi sotto un sole cocente, in battello. A un certo punto incrociammo la nave di Scott ferma, linda e asciutta, sulla riva sinistra. Ci parve uno di quegli zatteroni che stanno ancorati sul Tevere, a ponte Flaminio, dove la *haute* balla le notti d'estate illudendosi di navigare solitudini polari.

GIUSEPPE LONGO

ANTONELLO DA MESSINA — «CROCIFISSIONE»

UN ECCEZIONALE AVVENIMENTO ARTISTICO

RIVIVE LA GRANDE ARTE di Antonello da Messina

Messina, maggio

La maggiore manifestazione della «Primavera siciliana» è quest'anno, senza dubbio, la mostra dedicata ad Antonello da Messina. Il grande pittore, con le opere raccolte in varie città della Penisola e del mondo intero, ha trovato nel classico Palazzo municipale della sua città, onori veramente regali. Nelle sale del primo piano, che accolgono l'esposizione, gli architetti Calandra, Mangano, Mazzullo, Pantano, con la consulenza di Carlo Scarpa, il *regista*, diremo così, delle Biennali Veneziane, hanno composto un'atmosfera, mercè panneggiamenti di un grigio perlaceo, che isola da ogni altra visione i dipinti, tolti dal loro stato di deterioramento, ripuliti, e ove occorreva, restaurati a perfezione. Essi si presentano distanziati l'uno dall'altro, ciascuno nel proprio riquadro. E ciò permette di seguire tutti gli sviluppi dell'arte potente di questo innovatore della forma e del colore, quanto perfetto analizzatore della figura, e scrutatore dell'anima umana.

Ecco quella «Crocifissione» (dal Museo Rumeno di Sibiu), il celeberrimo quadro, che nelle piccole dimensione (0.398 per 0.235) racchiude un mondo, facendosi sintesi di tutta l'arte del suo autore: stupenda cioè la figura del Cristo, il cui volto, leggermente inclinato, appare assorto nel pensiero sovrumano che vince la Morte; leonardescamente perfetti nell'anatomia, i corpi dei due ladroni, vari ed eloquenti gli aspetti e gli atteggiamenti delle cinque donne che si addolorano ai piedi della Croce; e mirabile anche il paesaggio di sfondo che comprende, nel piccolo spazio, il Calvario, le Isole Eolie e l'assurdo geografico scompare per dar luogo al senso generale della bellezza della Terra, abbandonata dal Redentore nella sua morte, per venire salvata dal divino sacrificio.

○

Il paesaggio vivo e colorito in tutta la sua concreta realtà, ma reso simbolico dalla significazione che acquista nel quadro è, del resto, una innovazione antonelliana, che si apprezza anche in altri suoi dipinti; riposante e solitario, fra le alture che fanno da scena alla «Visita dei tre Angeli ad Abramo» (Museo di Reggio di Calabria); penosamente contrastante, nella «Pietà» (Venezia, Museo Correr) in cui gli alati messaggi celesti sorreggono il Sacro Corpo del Martorizzato, mentre nello sfondo si delinea la città orgogliosa, e piena di drammatica significazione, in quel «S. Girolamo in Penitenza» (Museo di Reggio Calabria) che, gettato dinanzi a sè il cappello e il mantello cardinalizio, emaciato nel volto, con la capigliatura e la barba sconvolta, e quasi nudo fra le pietre, tiene gli occhi assorti nel crocefisso appeso ad un albero stecchito, come implorando la forza di vivere solo con la natura, nella sofferenza che redime. Sempre, adunque, la concezione, l'espressione, il colore di questo mistico umanista fanno andare congiunta alle visioni della realtà, quella della sua essenza interiore. Ed è una caratteristica che profondamente s'imprime anche nell'ultima fortunata scoperta, dovuta proprio a questa Mostra: le tre tele riportate da tavole, quasi miracolosamente rinvenute a Palermo (Galleria Nazionale della Sicilia) e raffiguranti i tre dottori della Chiesa, San Gregorio Magno, Sant'Agostino e San Girolamo. A differenza degli sfondi paesaggistici dei quadri complessi e di quelli a tinta cupa, secondo l'uso fiammingo, dei ritratti, le figure sacre conservano il fondo oro, anche se interamente hanno perduto lo spirito gotico e ieratico e risplendono nella loro piena umanità esteriore ed intima. San Gregorio, soggetto prediletto dal Pittore e posto, anche nel polittico di Messina a lui intitolato, a figurare di fianco alla Vergine, domina, qui, solo. Il volto maestosamente pensoso, che sembra meditare sopra una pagina del libro tenuto fra le sue mani, acquista dalla tiara, riapparsa dopo la laboriosa ripulitura, nella fattura squisita di questo artista (unico nel riprodurre in dettaglio ogni oggetto, senza mai dare, nell'insieme, il senso di minuziosa pedanteria) un'armoniosa nota di regale santità. Similmente, la figura di Sant'Agostino, china con intenso ardore sul sacro testo, sotto la gemmata mitria attraversata dall'ombra di un'aureola, appare più solennemente ascetica; e San Girolamo, qui raffigurato col cappello e le insegne cardinalizie, il volto sbarbato, il libro chiuso fra le mani e lo sguardo fisso come in una visione, sembra palpitare nell'inquietudine della sua vita interiore. Tre capolavori, insomma, in cui l'umano e il divino si fondono in una espressione sublime tradotta in colori e in luce, e che non potrà non essere ricordata davanti alle tele del Caravaggio.

○

Del resto, questi raggi che accendono e illuminano la materia e lo spirito, formano la magia, si può dire, di ogni composizione di Antonello: dal polittico di San Gregorio di Messina, alla «Crocefissione» di Anversa, dall'«Ecce Homo» della Galleria Spinola di Genova, ai preziosi frammenti della pala di S. Cassiano del Museo di Vienna. Ed è pure una meraviglia che una tempra così maschia e potente, quale egli rivela in tutte queste sue opere, possa trasfondersi in sì ineffabile soavità nel toccare l'ideale femminino e specie quello personificato da Maria.

Soprattutto nel soggetto a lui caro dell'Annunciazione, trattato in mistiche scene, come nell'«Annunziata» del Museo di Monaco, ove la Vergine dal purissimo volto e dallo sguardo assorto, par meditare sull'angelico annunzio, o in figure isolate, come quella celeberrima del Museo di Palermo, immagine tutta soffusa di luminosa dolcezza, tra l'azzurro del drappo che le cinge la fronte e le scende sulle spalle, e con quelle mani perfette e così vive, di cui una si apre come a indicare l'immensità dell'annunciato mistero, o quella del Museo di Siracusa, divinamente infantile ed ignara, in cui, quasi a prevenire il turbamento, l'Angelo pronuncia l'annunzio, celato da una colonna, le opere esposte nello stesso ambiente, elevato un inno di sublimazione della femminilità, lasciando pensare che l'ispirato pittore non potesse accostarsi alla donna, con la sua arte, se non attraverso creature idealmente divinizzate. Difatti, nessun ritratto di donna reale ha egli lasciato fra i meravigliosi maschili, che possono gareggiare con quelli di Leonardo e fra i quali rifulgono quello del caratteristico «Condottiero», quello strano detto del «Carrettiere», che nel volto dai tratti meravigliosamente incisivi, porta impresso un sorriso di impercettibile ironia, che richiama quello della «Gioconda», e tre di ignoti, in cui la vita balza fuori con tutta la sua possanza. Non è, quindi, solo per la importante innovazione del colore ad olio sostituito a quello a tempera nei quadri di cavalletto e per l'inizio dell'arte del chiaroscuro, bensì anche per la vita di cui egli ha saputo animare ogni sua creazione, che egli fu considerato come un caposcuola.

La presente Mostra raccoglie, difatti, anche le opere maggiori dei suoi più noti discepoli e seguaci, come Marco di Costanzo, Michele Gera, il suo lontano congiunto Pietro da Messina, Antonio Veneziani, Salvo d'Antonio, il De Saliba, Giuseppe Giuffré ed altri anche, a questi, superiori, ma rimasti ignoti e che vengono denominati «Maestri», in rapporto ai loro maggiori lavori.

Così, «Il Maestro del Battesimo di Cristo», del «Retablo di S. Lorenzo», dei «Polittici di Trapani» ecc., alcuni dei quali riproducono anche i soggetti di Antonello, come il Giuffré, il De Vigilia e un Maestro ignoto che riprendono «Abramo e i Tre Angeli», un altro Maestro ignoto che riprende la «Pietà», tutti valenti pittori, probabilmente portati da lui a Venezia a far parte della sua scuola. E ben si sa come l'influsso di questa si sia rapidamente esteso in tutta la penisola, avviando la nostra pittura alla sfolgorante grandezza cinquecentesca, che s'imprime già in qualcuno di quei discepoli, come nello sfarzo di cui si adornano le figure di Riccardo Quartarolo, ma in cui si andrà sempre più perdendo la naturale purezza dello spontaneo Quattrocento che l'ha così genialmente preparata.

N. CARELLI

UN SEMPLICE SIMBOLO CHE HA APERTO ALL'INDAGINE INFINITI ORIZZONTI

L'uomo che inventò lo zero iniziò una nuova era per la scienza

Una baraonda di cifre prima della felice trovata - Un calendario-orologio a luci e ombre - Nei rozzi segni dei cavernicoli il primo tentativo di alfabeto

CHI ha mai calcolato quale enorme importanza abbia avuto per la civiltà, per lo sviluppo del pensiero e per il progresso stesso delle scienze, la scoperta dello «zero»? Sembra una bazzecola, oggi; ma, a rifletterci, è stata una conquista immensa: altrettanto grande, se non più, quanto per la locomozione e i trasporti, l'invenzione della ruota.

Per capirne l'entità e la portata, basta considerare le difficoltà che incontravano popoli antichi — anche i più colti ed evoluti come gli ebrei, i greci, i romani — nell'indicare le quantità numeriche. Dovevan tutti ricorrere alle lettere dello alfabeto: fonte di confusione, di equivoci, di limitata ristrettezza nelle enunciazioni aritmetiche, insufficienti ai vasti conteggi.

Le cose andavan lisce quando si trattava di piccole o medie quantità; ma erano guai allorchè bisognava rappresentare grandi numeri. Eppoi, come eseguire complesse operazioni, senza simboli adeguati per indicarle, distenderle, svilupparle?

Un serio intralcio

La numerazione romana usava ancora il principio arcaico di ripetizione (III, oppure: XXX) dello stesso segno; ed era costretta a ricorrere a diversi simboli, sempre tratti dall'alfabeto, per ogni grandezza decimale: unità (I), decine (X), centinaia (C) e migliaia (M). Per le grosse quantità, era un'iradiddio! Impossibili i calcoli rapidi oltrepassanti brevi limiti. E i trucchi escogitati con puntini, sbarrette orizzontali e verticali per accrescere il valore di espressioni numeriche già di per se stesse complicate, producevano nuove confusioni e innumerevoli imbrogli. Non solo la matematica, ma ogni più modesto computo trovava a un certo momento una barriera d'arresto insormontabile.

Furono gl'Indiani, furono gli Arabi che escogitarono un diverso metodo di simboleggiare le quantità; un sistema geniale, razionale, semplice e pratico, quello che tuttora adoperiamo. Dall'oriente ci venne la salvezza.

Il sistema indo-arabico si valse di segni diversi per ognuno degl'interi da 1 a 9, e per lo «zero». Riuscì, così, con soli dieci simboli, a indicare un numero infinito di grandezze e di combinazioni. Il resto fu designato mediante la «posizione» occupata da ogni cifra. Ciò significa che il solo limite alla grandezza del numero che possiamo scrivere senza ricorrere a nuovi segni è dato unicamente dall'ampiezza della pagina (o della lapide) su cui scriviamo; e che lo spazio richiesto per la rappresentazione di grandi numeri è di gran lunga minore; come appare evidente, per esempio, se confrontiamo 4386 con MMMMCCCLXXXVI.

Grazie alla scoperta degli indo-arabi, al principio di «ripetizione» dei vari simboli numerici (che avevano fatto naufragare il calcolo delle antiche e pur gloriose civiltà), venne sostituito il principio di «posizione» di segni molto più semplici e sintetici. La possibilità d'usare la «posizione» senza dover più ricorrere alla «ripetizione» fu dovuta all'impiego d'un simbolo particolare per le «quantità nulle». Occorreva indicare il «vuoto». Fu inventato lo zero. Senza lo zero, sarebbe impossibile distinguere dalla semplice posizione 33, 303, 3030, ecc. Ecco rifulgere l'enorme importanza dell'apparizione dello «0».

Si può dire perciò senz'ombra di esagerazione che la matematica, il calcolo, le scienze moderne nacquero a nuova vita con la nascita dello «zero». Quel semplice, esile, minuscolo cerchietto allungato spalancò al pensiero degli uomini — e alle loro possibilità di indagare la natura — infiniti, prodigiosi, incalcolabili orizzonti.

Queste cose meravigliose, alle quali in generale non si riflette mai, ci vengono come rivelate sotto luce nuova dal singolarissimo libro d'un vivace scrittore americano: Lancelot Hogben. L'opera, altrettanto originale quanto istruttiva, ha avuto un grande successo negli Stati Uniti, dove apparve qualche anno fa sotto il titolo: «From cave painting to comic strip». Ora l'editore Mondadori ne pubblica una bella traduzione italiana, allietata da suggestivi disegni e nitide fotografie — e perfino da tavole a colori — mantenendosi fedele al titolo originale: Dalla pittura delle caverne ai fumetti.

Chiederete: ma che c'entrano i numeri con le pitture preistoriche e coi fumetti? Ebbene, c'entrano; perchè l'autore, con questo libro, con quel titolo, si occupa del nascimento, delle origini, degli sviluppi e del progredire fino ai nostri giorni di tutte le grandi conquiste del genio umano: dalle prime rappresentazioni grafiche, astronomiche, ideologiche, artistiche, magiche, ecc. tentate dai nostri lontanissimi progenitori, fino ai perfezionamenti tecnici raggiunti nella età moderna.

Lo scaltro e informatissimo mister Hogben sa risalire nel più remoto passato con l'esperienza e la facilità dell'ardito esploratore che, partendo dalla foce di un gran fiume, ve ne fa ripercorrere a ritroso il corso; mostrandovi come da quelle misere povere sorgenti di quasi ignote montagne si formi il ruscello che poi diviene torrente, e da torrente fiume; e come il fiume, fattosi sempre più largo e profondo e gonfio d'acque, giunga al piano irrigando campagne e città, alimentando messi, pomarii, canali, mulini, opere idrauliche, insomma distribuendo vita, ricchezze, nutrimento, cultura, benessere, idee a tutti coloro — milioni di individui — che popolano il prodigioso bacino fluviale.

Bisogno di esprimersi

L. Hogben rimuove, col suo acume, il passato. Ristudia e ripropone alla nostra attenzione i simboli primitivi dell'uomo di 20 mila, di 10 mila anni addietro; il quale, invece di andare in ufficio, usciva a cacciar bisonti o gazzelle; e li dipingeva a modo suo, sulle pareti delle grotte in cui abitava o sui macigni bianchi delle rocce, per augurarsi un buon bottino; o anche, come oggi diremmo, per scaramanzia. Anch'egli sentì istintivo il bisogno di esprimere con segni, con graffiti, con tinte fornitegli dalla natura circostante, le sue immagini, i suoi desideri, le sue paure... Insomma anche lui disegnava «fumetti».

L'Arte nacque di lì. E anche la Scienza. Perchè quell'uomo primitivo ebbe necessità di guardare il cielo; di prevedere il tempo e le stagioni; di contare, sulle fasi della luna, i mesi.

Con rozze pietre costruì certi allineamenti volti da est a ovest che dovevano indicargli l'allungarsi o lo scorciarsi delle ombre, e le successive mutazioni del punto in cui il sole appariva al mattino o dispariva al tramonto. Dovette costruirsi, così, sul posto, il suo primitivo calendario. Con le dita delle mani cominciò a far di conto. La superstizione gli suggerì formule e riti magici contro il malocchio, o la carestia, o il fulmine, le inondazioni, ecc.

Dal «totem» della tribù ai primi conati di espressione scritta, di rappresentazione figurata, di simbologia religiosa, fu tutta una lunga, penosa, faticosa marcia dal buio della più crassa ignoranza ai primi barlumi di vita intellettuale e sociale; alle prime incerte luci di un'arte ancora ingenua e istintiva, ma già arte; di una cosmogonia ancora popolata di mostri e di spaventi, ma già preannunciante un ordine interpretativo; di un'astronomia ancor piena di lacune e di errori, ma già astronomia; di una scienza così elementare del calcolo oltre le dieci dita che oggi farebbe ridere qualunque scolaretto di terza elementare, ma che commuove, chi, come i lettori di Lancelot Hogben, segue il terribile cammino che l'umanità ha dovuto percorrere attraverso oscuri millenni per arrivare a conoscere un po' meglio questo mondo ancor tanto misterioso.

Signori, si tratta della vostra stessa storia... Interessatevene.

MAFFIO MAFFII

(«Giornalfoto»)

IL PROF. HOWARD MARRARO, DELLA COLUMBIA UNIVERSITY, CHE HA PARLATO, ALL'UNIVERSITA' DI TRIESTE, CALOROSAMENTE APPLAUDITO, SUL TEMA: «L'OPINIONE PUBBLICA AMERICANA SULL'ANNESSIONE DEL VENETO NEL 1866»

Arrestato a Madrid un torero svogliato

Madrid, 16

Il torero Antonio Ordonez è stato arrestato per avere esibito un falso certificato medico onde essere esentato dal partecipare ad una corrida organizzata per questo pomeriggio in onore del generale Craveiro Lopes, Presidente della Repubblica portoghese, e alla presenza del generale Franco.

Ordonez aveva comunicato all'ultimo momento alla direzione dell'arena madrilena di essere indisposto e aveva presentato un certificato medico; gli organizzatori, preoccupati all'idea di non potere fare svolgere dinanzi ai due capi di Stato uno spettacolo interessante, hanno segnalato la cosa alla polizia, la quale ha inviato un medico all'abitazione di Ordonez.

Dopo avere visitato il torero, il medico ha fatto sapere che questi sarebbe stato in grado di scendere sul terreno, tenuto anche conto del fatto che Ordonez aveva partecipato appena ieri ad un'altra corrida ad Osuna, la polizia ha allora tratto in arresto il torero, a quanto sembra sotto l'accusa di avere fatto redigere un certificato medico contrario alla verità. Il posto di Ordonez è stato preso alla corrida di questo pomeriggio da Rafael Ortega, il popolare «re della stoccata».

A Jean Monnet il «Premio Carlo Magno»

Lussemburgo, 16

Domani ad Aquisgrana verrà solennemente consegnato al signor Jean Monnet presidente dell'Alta Autorità della C.E.C.A. il «Premio Carlo Magno». Il «Premio Carlo Magno», istituito dalla Fondazione Carnegie, viene attribuito «all'uomo che più si è prodigato per la causa dell'Europa»; l'anno scorso il premio fu attribuito ad Alcide De Gasperi.

Il Borgomastro Maas consegnerà al signor Monnet il documento che gli conferisce lo alto riconoscimento. Personalità politiche e i membri della Alta Autorità presenzieranno alla cerimonia.

Una Federazione internazionale di uffici ritagli stampa

Parigi, 16

Il primo Congresso internazionale degli uffici di ritagli di giornali, al quale hanno partecipato 37 delegati in rappresentanza d'Italia, Francia, Inghilterra, Germania, Olanda, Stati Uniti, Belgio, Svizzera, Portogallo, Argentina, ecc. si è concluso con la costituzione della Federation Internationale des bureaux d'extraits de presse (F.I.B.E.P.) con sede a Parigi.

Alla presidenza e alla vicepresidenza della Federazione sono stati acclamati rispettivamente De Chambure, direttore dell'«Argus de la Presse» di Parigi, e Frugiuele, direttore dell'«Eco della Stampa» di Milano.

Attesi stanotte a Roma la Principessa Ragnhild e suo marito

Oslo, 16

La Principessa Ragnhild, nipote di Re Haakon di Norvegia, e suo marito Erling Lorentzen hanno lasciato questo pomeriggio Oslo in aereo diretti a Roma, dove sono attesi stanotte.

La coppia, che inizia così il viaggio di nozze, percorrerà un lungo itinerario in Italia a bordo di una fuoriserie della «Fiat».

Mascagni visto da Mascagni

«Ero nel Conservatorio di Milano da circa un anno quando mi capitò di leggere in un opuscoletto la traduzione del Guglielmo Ratcliff di Heine. I versi mi parvero belli e li declamavo la notte, girando su e giù per la camera; e mi ci infiammai e me ne innamorai così che non sognavo altro che l'osteria di Tom nel dramma di Heine, e la passione fantastica di Guglielmo e la vita avventurosa di quei masnadieri. Addormentandomi, sentivo distintamente in sogno le parole e la musica del gran duetto d'amore fra Guglielmo e Maria. Per cui non ebbi pace finchè non ebbi scritto tre pezzi di quella che avrebbe dovuto essere la mia prima opera. Poi, nelle vacanze del 1882, che passai a Livorno, buttai giù una gran parte del duetto e lo completai a Milano nell'anno seguente...»

Così scrisse nella sua autobiografia Pietro Mascagni; e fu difatti tra le altissime guglie del Duomo di Milano ch'egli cercò l'ispirazione per scrivere le note dell'immortale Sogno» del «Guglielmo Ratcliff». Si racconta, a questo proposito, che un pomeriggio in cui il Maestro salì sul Duomo, rapito dalla sua stessa creazione musicale, egli non si accorgesse che s'era fatta notte. Un guardiano lo invitò a scendere una prima, una seconda, una terza volta; sino a che il Maestro rispose, irritato: «Va bene, scendo, ma il mio *sogno* rimarrà in alto».

La vita di Mascagni non fu facile prima del trionfo della sua «Cavalleria rusticana» al Teatro Costanzi di Roma, il 17 maggio 1890. Le alterne fasi di sconforto e di speranza, di solitudine e d'amore del Maestro, dagli inizi della sua tormentata carriera sino al trionfo di «Cavalleria», sono narrate in un film che rimarrà memorabile: «*Melodie immortali - Mascagni*» diretto da Giacomo Gentilomo e realizzato da Maleno Malenotti per la Lux Film. L'attore Piero Cressoy, la cui personalità fisica è aderentissima a quella di Mascagni, rievoca la gigantesca figura del Maestro con impressionante verosimiglianza. Carla Del Poggio, con vero talento d'interprete, incarna la compagna e ispiratrice del Maestro.

Alla rievocazione della *prima* di «Cavalleria» che chiude il film, il tenore Mario Del Monaco dà la sua incomparabile voce e la sua interpretazione.

DALLA SICILIA
ALLA VOSTRA CASA!

Perfettamente dosate ed aromatizzate, le polveri "VINSAN" contengono gli aromi dei frutti siciliani e Vi daranno in pochi secondi un litro di bibita fresca, fragrante e vitaminica.

VINSAN

la bibita che si crea da sé

BREVETTO DR. DE FRANCO - CONCESSIONARIE: SOCIETÀ LIMONINA TORRE DEI PICENARDI (CREMONA) E LIMONINA SICILIA - CATANIA

COMUNICATO

RICORDATE LA
Gioielleria Marzari
con i bei gioielli in esclusiva
ASSORTIMENTO DI OROLOGI
OMEGA-TISSOT, ERNEST BOREL
ed altre primarie marche
RIPARAZIONI DI OROLOGERIA — IN GIOIELLERIA riparazioni e trasformazioni
TRIESTE LARGO BARRIERA VECCHIA 13, Tel. 95-269 VIA GIOSUE' CARDUCCI 24, Tel. 41-702
CHIEDETE IL CALENDARIO DELLE CRESIME

Veramon
Schering
"IN POCHI MINUTI TOGLIE OGNI DOLORE"

L'ULTIMO NUMERO DELL'«ARCHEOGRAFO TRIESTINO»

PAGINE DI STORIA PATRIA

Pensiamo che l'ultimo numero dell'«Archeografo Triestino» sia un esemplare omaggio reso a Piero Sticotti, l'illuminato scienziato e scrittore che della Rivista è stato direttore, amministratore, redattore, l'anima, insomma, tanto nella buona e più nell'avversa fortuna, allorchè la pubblicazione della «Minerva», fondata da Domenico Rossetti nel 1829, correva il rischio di dolenti ristagni, declinando forse verso la fine. Ma l'«Archeografo Triestino» doveva vivere; e allora si vedeva Piero Sticotti correre deciso ad ogni possibile riparo, sobbarcandosi a fatiche, disagi e sacrifici personali, e la Rivista usciva, continuando a dare il suo luminoso contributo agli studi e alla cultura, l'arma più sicura a difesa dei valori nazionali della nostra Regione. Ora Piero Sticotti, giunto in età avanzata, ha chiesto di essere sollevato dall'incarico, e la Rivista ne dà l'annuncio. Non prende commiato dall'uomo insigne, ma lo addita alla riconoscenza dei cittadini, lieta e orgogliosa di annoverarlo sempre fra i suoi, consigliere e amico indefettibile.

Che egli sia sempre fra i vecchi amici della «Minerva» è testimoniato da questo fascicolo, che è il primo della quarta serie, e in cui il nome di Piero Sticotti appare al posto d'onore, nell'accurato studio dedicato da Camillo de Franceschi all'archeologia dell'Istria e ai suoi cultori, dalla generazione dei vecchi pionieri alla nuova di addottrinati professionisti. L'erudito elenco è preciso, come è preciso il posto che il De Franceschi assegna, con giudizio competentissimo a ciascuno, legando tra altro il nome di Piero Sticotti accanto a quello di Alberto Puschi per gli scavi di Nesazio.

Nelle dense pagine che seguono Ranieri Mario Cossàr, fa conoscere una serie di documenti inediti, che trattano della figura e della carriera dell'avvocato Angelo Calafati, l'uomo che ebbe parte preminente nelle vicende politiche della Dalmazia e della Venezia Giulia al principio dell'800, specie nel breve periodo del Governo italo-francese (1805-1813). I documenti ricostruiscono in pieno rilievo la figura del poliedrico personaggio, dagli inizi della carriera quale Nunzio a Venezia della natia Lesina, alla nomina di Prefetto per l'Istria e di Intendente napoleonico durante la occupazione francese, con residenza a Capodistria, dov'egli morì a 57 anni di età ed ebbe sepoltura nel cimitero di San Canziano. Servire quattro diversi Sovrani in guerra tra loro, come toccò al Calafati, comportava rischi, nè egli vi si sottraeva; cercava di pararli conformandosi con agilità alle mutate situazioni. Molto gli giovavano l'esperienza che aveva della cosa pubblica, la stima di cui godeva e il prestigio che si era guadagnato, fossero al potere nei vari momenti storici il Doge, Napoleone o l'Imperatore d'Austria. Tanto è vero che alla Restaurazione poche noie egli ebbe da parte dell'Austria, mentre Luigi XVIII gli conferiva la Legion d'Onore e l'Imperatore d'Austria lo riceveva in udienza e ascoltava la sua istanza per un provvedimento che togliesse l'ex Prefetto dell'Istria e barone napoleonico alle angustie della miseria, concedendogli l'esercizio dell'avvocatura a Trieste.

Drammatico nei documenti esumati dal Cossàr con tanta diligenza il racconto della tragedia vissuta dal Calafati allorchè, recatosi nel giugno 1810 a Parigi, per portare a Napoleone l'omaggio delle Provincie illiriche, perdette la moglie e la figlia nell'incendio scoppiato durante il ricevimento offerto nella sede dell'Ambasciata austriaca dal Principe di Schwarzenberg. Il Calafati stesso ne fu tratto in salvo a stento, con bruciature alle gambe che lo resero storpio per tutto il resto della sua vita.

Di un'altra figura interessante parla nello stesso fascicolo Oscar de Incontrera, sagace indagatore di cose ed uomini della emigrazione francese e spagnola a Trieste. L'autore lavora sull'inedito, talchè tutto ciò che egli racconta appare nuovo; e sono scoperte di cospicuo rendimento per lo studio dei periodi presi in esame, come questo, che mette in luce la figura di un nobile francese, il conte di Pontgibaud, emigrato a Trieste e qui vissuto per cinque lustri fino alla morte, celando il suo vero essere sotto il nome borghese di Giuseppe Labrosse.

Oscar de Incontrerà incontrò per la prima volta questa enigmatica figura quando era ancora ragazzo, a San Giusto, nella lapide e nell'epitaffio che lo ricorda. E poichè scarse e contraddittorie erano le notizie intorno al soggetto, egli si mise co nassidua diligenza e buon fiuto a rintracciarne le origini e i passaggi, dall'avito castello in Francia all'umile mestiere di venditore ambulante in Svizzera, in Austria, in Germania, e finalmente a Trieste, a capo di una prospera azienda commerciale. Il saggio si legge come un romanzo, e non è che storia documentata, colorita ma non romanzata, con un seguito al prossimo numero che si attende di leggere con impazienza.

Al centro del fascicolo uno studio severamente impegnativo ma assolto con rigore di metodo: il saggio di Enrico Rosamani sul Vocabolario giuliano. Sono estratti di 20 mila cartelle con altrettante voci, ciascuna con le corrispondenze italiane e con uno sviluppo semantico di locuzioni e frasi proporzionate alla loro diffusione.

«Fonti di tanta messe — dice l'autore — oltre che di quanto del lessico giuliano mi doveva essere fornito dalla mia dimora nella natia Capodistria e nella patria adottiva Trieste, nei soggiorni in Istria, a Zara e nel Friuli, ne sono state le richieste fatte a persone e per corrispondenza in una quarantina di località urbane e di campagna nella Venezia Giulia, da Grado, Ronchi, Trieste, Fiume, Pola, Lussino e Cherso.

Ne è uscita questa documentazione del ricchissimo patrimonio linguistico della Venezia Giulia, paziente fatica iniziata nel 1917 e culminata, ancorchè non conclusa, nel 1947. Il presidente dell'Accademia della Crusca, Bruno Migliorini, la giudicò opera monumentale, importante soprattutto, date le lagrimevoli condizioni in cui è caduta l'Istria, perchè salva un prezioso patrimonio tradizionale, mettendolo a disposizione di dialettologi. L'ampio saggio pubblicato dà la misura di un'opera che farà testo e sarà consultata, eredità preziosa e consegna del maestro Matteo Giulio Bartoli ai discepoli più dotati per essere compresa nell'opera collettiva a illustrazione della Venezia Giulia.

Ai tre studi accennati fanno corona, nel sostanzioso fascicolo, due pubblicazioni di Cesare Pagnini, la prima su un viaggio nella Venezia Giulia compiuto nel 1880 da un famoso bibliografo, Bartolomeo Gamba, con note su uomini e descrizione di luoghi, la seconda su un documento austriaco che tratta della stampa triestina e del «Piccolo» in particolare.

Due documenti triestini del '400 sono resi noti da Marino de Szombathely; uno riguarda la nomina a giudice onorario e notaro di Ser Pietro del fu Giorgio de' Mangranelli, fatta dal vescovo Antonio de Goppo; l'altro si riferisce alla legittimazione di due figli naturali di Eliero da Contovello, fatta dal conte palatino Giovanni Battista de' Pizzoli, vicario e luogotenente di Trieste.

Baccio Ziliotto conosce tutto di Raffaele Zovenzoni; nelle chiose che pubblica fra le Varie del fascicolo, egli mette a posto date e nomi e ricava dai Libri dei Vicedomini, compulsati da Marino de Szombathely, particolari sulle risorse economiche del nostro umanista.

Interessanti poi le note che seguono di Paolo Tremoli sul vescovo triestino Pietro Bonomo. Si tratta di una lettera esumata da un'opera importantissima ma difficile a trovarsi, lettera indirizzata dal segretario di Massimiliano I, l'umanista Jacopo Spiegel, ad Erasmo da Rotterdam. Nella lettera, che è della fine dell'agosto 1538, cioè subito dopo la chiusura della Dieta del Sacro Romano Impero convocata a Augsburg, il Bonomo è menzionato primo fra una schiera di altri noti umanisti, e vi è nominato soltanto con la sua carica religiosa. L'autore ne deduce che Erasmo doveva conoscerlo. Un'altra deduzione ricava egli dal contesto della lettera per quanto attiene alla vita culturale, politica e religiosa del Bonomo, alla sua lunga permanenza alla Corte dell'Imperatore e al suo ritorno a Trieste. Sorge l'interrogativo se il Bonomo non fosse tanto freddo verso la Riforma, rimpatriando in una città vicina a Capodistria dove il vescovo Pier Paolo Vergerio la propugnava con ardore giovanile. L'interrogativo attende una risposta.

Note biografiche sull'ingegnere architetto Giovanni Righetti pubblica, in aggiunta alle precedenti, Lucio Franzoni. Vi è compendiata la lunga attività svolta dal Righetti, ideatore e costruttore di numerose case di civile e signorile abitazione e, associato ad altri, del Politeama Rossetti, della Cassa di Risparmio, del Palazzo Panfili, dell'Albergo Vanoli, della chiesa di S. Vincenzo de' Paoli e di altri edifici. Ma il nome del Righetti è particolarmente legato all'ardito restauro del mosaico della Vergine a San Giusto, che egli salvò dalla rovina, nonchè agli studi e lavori portati a termine a Pirano, Parenzo e Pola quale membro della Commissione per le ricerche e la tutela dei monumenti artistici e storici.

Chiude il bel fascicolo il Bollettino bibliografico regionale del 1951, compilato da Sauro Pesante.

Il volume di 250 pagine è uscito in nitida e correttissima veste tipografica per i tipi dello Stabilimento Smolars.

e. m.

(«Giornalfoto»)

LE EX ALUNNE DELL'ISTITUTO «CARDUCCI», RITROVANDOSI PER CONCERTARE LA CERIMONIA DELLA CONSEGNA DELLA NUOVA BANDIERA CHE AVRA' LUOGO IL 31 MAGGIO, HANNO VOLUTO RIPRENDER CONTATTO CON LA LORO VECCHIA SCUOLA CON UN NOBILE PENSIERO: L'OMAGGIO DI FIORI ALLA LAPIDE E AI RITRATTI CHE RICORDANO ALLE ALUNNE LE STUDENTESSE SCOMPARSE

IL RISPARMIO COME MEZZO di educazione morale e civile

123 premi assegnati alla seconda gara fra le scuole - I depositi saliti a 31 milioni

Anche quest'anno la stampa e la radio hanno accompagnato e largamente commentato la gara fra le classi, questa simpatica iniziativa della Cassa di Risparmio che è già alla sua seconda edizione. I buoni risultati della prima gara, la pronta collaborazione dei direttori didattici e degli insegnanti, allora ovunque incontrata, e l'entusiasmo degli alunni, facevano bene sperare per questa sua ripetizione nell'anno scolastico che si sta ormai concludendo. Infatti i risultati non solo hanno superato i precedenti, ma anche quanto formulato in via di previsione, dando chiara prova che l'ideale del risparmio è stato diffuso ancora più in profondità.

Le adesioni pervenute al centro della zona di competenza della Cassa di Risparmio di Trieste sono 445 su un totale di 906 classi, mentre è pure sensibilmente aumentato il numero degli alunni risparmiatori, quest'anno 4377 in confronto al 3066 del 1952; i depositi sono passati da 16 a più di 31 milioni. Sono stati assegnati ben 123 premi, 28 dei quali regionali, che fanno ben figurare le classi della nostra zona di fronte a quelle delle provincie vicine.

I Circoli didattici di Muggia, Poggioreale del Carso, comprendente pure la Scuola De Amicis, via Giotto e Grado, si sono particolarmente distinti ed hanno meritato i premi provinciali destinati a Circoli didattici. Totale è stata la partecipazione della Scuola speciale di Villa Giulia, ove, come afferma lo stesso direttore, fin dal sorgere delle prime classi è stata data particolare importanza al risparmio quale importantissimo mezzo di educazione morale e civile; la larga affermazione ottenuta nella gara sta a dimostrare il successo dell'opera svolta, che non mancherà di dare i suoi frutti pure nel campo educativo.

Bisognerebbe a questo punto tessere l'elogio delle classi dei nostri minuscoli paesi del circondario, che hanno profondamente compreso lo spirito della gara e partecipato con serietà ed impegno, ma è un elogio che bisogna estendere alla nostra Scuola che giunge ovunque con il suo ricco patrimonio di cultura e porta con se anche questo ideale del risparmio che è nobilissimo vanto della nostra città. Continui sono stati i contatti fra Cassa di Risparmio ed insegnanti, i quali personalmente o per via epistolare hanno posto quesiti, proposto suggerimenti, cementando così quella diretta e simpatica collaborazione, che si era andata creando già da lungo tempo. Non sono mancati neppure questa volta i generosi atti di solidarietà che hanno permesso a qualche classe di concorrere compatta con tutti i suoi alunni, anche i più indigenti. Il bilancio di questa gara non è perciò arido e ricco di sole cifre, ma ha al suo attivo tutte le piccole e buone azioni che nel suo clima si compiono, l'impegno degli insegnanti, la comprensione dei genitori.

Questo avvicinare il fanciullo, attraverso il gioco, la gara, la emulazione, ai meravigliosi segreti di un Istituto di Credito, questo abituarlo al risparmio, quando ancora non ne può intuire i suoi benefici ed il suo valore, è opera saggia e meritoria. Soprattutto saggia, ed è di buon auspicio per il futuro che la Cassa di Risparmio e gli educatori operino di comune accordo a seminare questa abitudine, perchè formi il carattere dei cittadini di domani.

I notai congressisti al Sindaco Bartoli

Al Sindaco Bartoli è pervenuto, da parte del presidente del congresso internazionale dei notai, il seguente telegramma: «Notai quarto congresso rientrati alle loro sedi ringraziano festose accoglienze e fanno voti perchè Trieste sia presto unita alla Madrepatria. Aggiungo i miei personali ringraziamenti e auguri. Voltolina». Anche altri partecipanti al congresso hanno fatto pervenire al nostro Sindaco un memore saluto e un cordiale ringraziamento.

Gesto di solidarietà degli agricoltori triestini

CENTOMILA PIANTINE DI POMODORO A DISPOSIZIONE DEI DANNEGGIATI DALLA GRANDINE

Con gesto fraterno, gli agricoltori triestini, a mezzo delle competenti organizzazioni, hanno messo a disposizione degli agricoltori colpiti dalla grandinata della scorsa settimana centomila piantine di pomodoro, pronte per il trapianto. Gli interessati, sia della zona A che della zona B potranno da domani ritirare le piantine presso le organizzazioni agrarie di Trieste.

Un messaggio a Trieste da parte dei «ragazzi del '99»

Un messaggio di ringraziamento è pervenuto al Sindaco da parte della Associazione ex Combattenti del 1899, che sono stati, nei giorni scorsi, in visita alla nostra città. I «ragazzi del '99» hanno voluto esprimere al Sindaco la loro costante devozione alla città di San Giusto per la quale combatterono giovinetti, e che «è più che mai nel nostro cuore, come lo fu quando eravamo fanciulli, e la sognammo libera in un'Italia veramente libera e grande».

La collezione di disegni di Giovan Battista Tiepolo, che ha inaugurato la sala comunale di esposizione, è attualmente esposta nella sala della Sapienza dell'Università di Pisa. Il Magnifico Rettore di quell'Università, prof. Avanzi, ha voluto ringraziare il Sindaco Bartoli per aver concesso ai pisani questo incontro con il grande artista italiano. Il prof. Avanzi, ha così telegrafato al Sindaco: «Inaugurandosi nella storica Aula Magna di questa Università la Mostra dei disegni del Tiepolo di proprietà dei civici musei triestini, con animo grato rivolgo un affettuoso saluto alla città sorella».

I granatieri triestini riuniti in assemblea

Nella sala della Lega Nazionale (g.c.) con larga partecipazione di soci, si è svolta iersera la assemblea della sezione granatieri. Il presidente dott. Salvi ha svolto la relazione dell'attività nel decorso anno, soffermandosi sugli avvenimenti più salienti sotto lo aspetto patriottico e nazionale. Ha rilevato l'ulteriore sviluppo associativo, augurandosi che entro l'anno possa compiersi l'adesione di tutti i granatieri in congedo residenti nella nostra città. In particolare il presidente dott. Salvi ha intrattenuto i presenti sul Raduno nazionale che avrà luogo il prossimo mese sul Monte Cengio, per inaugurare un'Ara votiva in memoria dei granatieri che hanno colà strenuamente combattuto immolando la vita per la salvezza della Patria, fra i quali la Medaglia d'Oro triestina Carlo Stuparich, cui si intitola la Sezione. I granatieri di Trieste vi parteciperanno con un autopullman, e le iscrizioni sono aperte fin d'ora.

Infine l'assemblea ha proceduto all'elezione dei componenti il nuovo consiglio direttivo, acclamando i seguenti soci: Cattaruzza Santo, Cuttin Vittorio, Forleo Angelo, Gussini Mario, Mareglia Franco, Minder Carlo, Nichea Federico, Quittan Renato, Salvi Guido, Sirotich Liubomiro, Stopper Nereo e Valdisteno Oliviero.

IN ALLESTIMENTO LA Vª FIERA CAMPIONARIA

OGNI GIORNO UN PREMIO sorteggiato tra i visitatori

Affluiscono le prenotazioni: comitive dall'Italia e dall'estero

Dopo le discussioni sorte con la Fiera di Padova a cagione dello spostamento delle date di quella manifestazione, e fissato definitivamente il periodo fieristico nei termini fra il 27 giugno ed il 14 luglio, la quinta Fiera di Trieste va entrando nella fase di realizzazione. Le prenotazioni affluiscono numerose al punto che gli uffici hanno difficoltà a sistemare tutti i richiedenti. Sembra che alla Mostra internazionale del Legno parteciperà pure la «Holzgemeinschaft» di Francoforte, la quale ha pure annunciato l'arrivo di una comitiva di specialisti del ramo.

Della Mostra speciale del caffè si è già avuto occasione di parlare. L'Artigianato anche quest'anno sarà un elemento di particolare richiamo, non solo per gli operatori commerciali ma in particolare per i curiosi e per il pubblico; sarà curato un addobbo eccezionale della saletta al primo piano del Padiglione «E» riservato a questo settore della produzione. L'Associazione artigiani di Trieste, grazie al generoso contributo della Cassa di Risparmio, bandirà un concorso a premi fra gli artigiani triestini partecipanti alla Fiera. Tale concorso prevede premi in denaro per i mobilieri, i tappezzieri, l'abbigliamento femminile, la calzatura femminile e l'artigianato artistico.

Incominciano anche a pervenire alla Fiera ed alla sua delegazione per l'ospitalità le prenotazioni per visitatori individuali ed in comitiva da ogni parte d'Italia e da paesi vicini e lontani. La Federazione combattenti di Verona ha annunciato per il 12 luglio una comitiva che forse supererà le mille persone; le ACLI delle regioni venete prevedono un afflusso di massa per le giornate 28 e 29 giugno; l'Ufficio viaggi della città di Leoben ha in corso di prenotazione cinque gite durante il periodo fieristico. Il rappresentante della Fiera di Francoforte ha fatto sapere che sul suo tavolo vanno accumulandosi le richieste di prenotazione di camere e di tessere di legittimazione per la Fiera triestina; il console generale d'Italia a Tunisi ha fatto richiesta di tessere per operatori commerciali di quella città, il console italiano di Rodi comunica che negli ambienti commerciali di quell'isola si parla con molta simpatia della Fiera di Trieste e scrive di poter ritenere quasi certa la venuta a Trieste di qualche commerciante dell'isola. Ma anche nella lontana Colombia e nell'India i rappresentanti della Fiera hanno avuto molte richieste sulle possibilità di visitare la manifestazione triestina. E' segno che la Fiera di Trieste, va imponendosi lentamente in tutti i settori delle attività produttive e va acquistando sempre maggiore fama di mercato selezionato di beni di consumo e di produzione.

La Direzione della Fiera si sta anche adoperando per la preparazione delle manifestazioni speciali e di quelle di richiamo. E' già assicurato lo svolgimento di una «Giornata dell'Austria», con la partecipazione della Camera federale per il commercio dell'Austria. Le trattative in corso per giornate speciali della Colombia, del Congo Belga, dell'Indonesia, ed altre ancora sono a buon punto. Infine un'altra buona notizia. La Fiera, in accordo con alcuni espositori ed industriali, ha disposto affinchè ogni giorno, fra i visitatori, vengano estratti dei premi speciali. L'elenco di tali premi sarà ricco per varietà di oggetti e merci; l'estrazione verrà effettuata seralmente nei recinti fieristici.

A Napoli Capri e Sorrento con l'Università popolare

Presso la segreteria dell'Università popolare continuano le iscrizioni al viaggio turistico in Campania, che avrà luogo dal 30 maggio al 7 giugno p. v. compresi con il seguente itinerario: Trieste, Roma, Napoli, Sorrento, Amalfi, Ravello, Pompei, Salerno, Capri. Il viaggio si svolgerà parte in treno, direttissimo e rapido, parte in autopullman, e parte in piroscafo. Tutte le località di particolare interesse turistico saranno visitate, con soggiorni a Sorrento, Capri e Napoli. Allo scopo di permettere alla Presidenza dell'U. P., dato il gran numero delle richieste, di predisporre eventualmente la partecipazione di un ulteriore gruppo di turisti, si pregano gli interessati di voler affrettarsi a comunicare la loro adesione. Maggiori dettagli si possono ottenere presso la Segreteria dell'U. P. in piazza della Libertà 6 tel. 54-85, nelle normali ore di ufficio.

Colonie climatiche per i figli dei lavoratori dello spettacolo

L'Opera colonie climatiche per i figli dei lavoratori dello Spettacolo, ha riservato un certo numero di posti ai lavoratori dello spettacolo residenti a Trieste per l'invio alle colonie marine e montane nella entrante stagione estiva.

Pertanto, tutti i lavoratori dello spettacolo, in possesso del libretto d'iscrizione all'E.N.P.A.L.S. valevole per l'anno 1953, che hanno interesse d'inviare i loro bambini (di ambo i sessi compresi nell'età dai 6 ai 12 anni) in una delle Colonie alle quali, secondo il giudizio medico, verranno assegnati, sono invitati a presentarsi entro mercoledì 20 presso l'E.N.P.A.L.S. (via Duca d'Aosta n. 12 stanza n. 20) durante le ore d'ufficio per l'iscrizione. Trascorso tale termine, nessuna ulteriore richiesta potrà venir presa in considerazione.

Confermato il Direttivo degli agenti di commercio

L'assemblea generale ordinaria dell'Associazione agenti e rappresentanti di commercio di Trieste, aderente alla Federazione delle associazioni interessate nel commercio all'ingrosso di Trieste, ha proceduto, tra l'altro, al rinnovo delle cariche sociali per l'esercizio 1953. E' stato riconfermato, per acclamazione, alla carica di Presidente, il cav. Guido Manfioletti, e sono stati pure riconfermati quali membri del Consiglio direttivo i signori: Antonio di Demetrio, Edgard Oscar Jory, Martino Kramer, Erasmo Papale, Nicolò Pellanda, Giuseppe Semerari, Rodolfo Wald. Il Consiglio direttivo, riunitosi successivamente, ha riconfermato nella carica di Vicepresidente il signor Rodolfo Wald.

La «Giornata delle Forze armate» celebrata dalle truppe del Trust

Le truppe del TRUST hanno ieri celebrato la «Giornata delle Forze armate» con una rivista nella caserma di Prosecco. Durante la cerimonia il gen. Bernice M. Mc Fadyen, Comandante generale del TRUST, ha pronunciato un discorso. Tra gli ospiti vi erano il generale Winterton e Lady Winterton, funzionari del GMA, del Comune di Trieste e delle varie Legazioni aventi sede nella città. Oltre alla rivista, ha avuto luogo una mostra, presentata dalle unità del TRUST, di armi, carri armati, radio ed equipaggiamento militare.

Il cane saltò e la morse al sopracciglio

Un'elegante festa che si svolgeva nel giardino d'una villa di Strada del Friuli, ha richiamato accanto al recinto la bambina Maria Hlacie, di 11 anni, abitante con i genitori al n. 10 di quella strada. Presa dallo spettacolo, la Hlacia non si è accorta che il cane della villa avanzava minaccioso verso di lei; il cane, giuntole a brevissima distanza, spiccava un salto, azzannandole al sopracciglio sinistro. La bambina è stata soccorsa da un medico privato, e in seguito è stata affidata ai sanitari della CRI, accorsi sul posto con un'autolettiga, i quali hanno provveduto anche ad accompagnarla all'ospedale.

Un'auto privata ha trasportato all'ospedale lo studente Doriano Novi, di 17 anni, abitante in via Scuole Nuove 5, il quale è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di un mese per la sospetta frattura di un piede. Nel pomeriggio, mentre partecipava alla lezione di educazione fisica nel giardino del Liceo «Oberdan», di cui è allievo, il Novi, nello spiccare un salto in alto, era accidentalmente caduto.

Incendio su un camion

Agenti d'equipaggio e una macchina dell'Emergenza, in perlustrazione l'altra notte in viale D'Annunzio, nel passare attraverso la piazza Foraggi notavano che da un autocarro «Dodge», siglato «Truck Pool» N.U. L. 315, usciva un pennacchio di fumo; l'autista della macchina, Antonio Vatta, di 62 anni, abitante in via delle Campanelle 201, tentava una disperata opera di spegnimento. I poliziotti, balzati dalla loro auto, impugnavano l'estintore in dotazione, e in breve riuscivano ad estinguere il fuoco, che aveva intaccato l'impianto elettrico e la pavimentazione in legno della cabina. Il «Dodge» ha subito danni insignificanti; difatti, il Vatta ha potuto rimetterlo in moto e guidarlo al deposito del Crematorio, dov'era diretto prima che si verificasse l'inconveniente.

Capitombolo sulle scale

Nello scendere verso le 10 di iermattina le scale della sua abitazione in via Torricelli 9, l'impiegato Beniamino Levi, di 64 anni, è inciampato e caduto, riportando un ematoma alla fronte. Soccorso dalla CRI, egli è stato trasportato all'ospedale per le ulteriori cure. Mentre giocava nel giardino adiacente allo stabile n. 3 di via De Amicis, il ragazzo Giorgio Daniguzzi, di 12 anni, abitante in via Sant'Eufemia 2, ha avuto la malaugurata idea di scalare un muricciuolo alto due metri. Ma appena giunto sulla sommità, il Daniguzzi ha perduto lo equilibrio ed è stramazzato al suolo, riportando la sospetta frattura del piede destro. E' stato trasportato all'ospedale con una autolettiga della CRI.

Un carro dei vigili del fuoco è accorso verso le 10 di iermattina in via Udine 27, dove, per i capricci di un camino, un appartamento era stato invaso dal fumo.

Ignoti vandali hanno varcato la notte scorsa il recinto di un campo nei pressi dell'Azienda comunale di San Rocco, a Muggia, e hanno spezzato due alberelli di acacia. Il vandalico gesto è stato denunciato alla Polizia dal cantoniere provinciale Alfredo Col'arich, di 38 anni, da Punta Sottile 198. Si ignora l'entità del danno.

INCIDENTE STRADALE IN VIALE D'ANNUNZIO

FERITI GRAVEMENTE motociclista e pedone

Un drammatico incidente è accaduto iersera in viale D'Annunzio: ne sono stati protagonisti Claudio Furlan, di 17 anni, abitante in Salita di Gretta 15 e Antonio Batti, di 60 anni, abitante a Rozzol 749. Erano all'incirca le 20.30, quando il Furlan, pilotando la motoleggera «Parilla» TS 11403, percorreva il viale, diretto verso la piazza Foraggi. Il motociclista stava superando la prima laterale di destra — la via Rigutti — quando da questa strada si è immesso nel viale il Batti. All'improvviso apparire del passante, il Furlan ha sterzato, dando contemporaneamente mano ai freni nella speranza di evitare l'investimento, ma invano: la moto ha urtato in pieno il passante, atterrandolo, e ribaltandosi a sua volta. Intorno ai due feriti, che giacevano esanimi al suolo, si è raccolta gente; subito dopo, di ritorno da un intervento effettuato in via Ghirlandaio n. 28, è transitata un'autolettiga della CRI, con a bordo il medico di turno, dott. Biagini. I sanitari erano diretti verso l'ospedale, dove dovevano trasportare una signora colta da malore. Un passante ha fermato il bianco automezzo, e medico e infermieri, scesi prontamente di macchina si sono affrettati accanto ai due feriti. Il Furlan e il Batti sono stati sistemati sulle due barelle dell'ambulanza, mentre la donna, che incominciava a riprendersi, è stata distesa su uno sgabello e, sorretta dagli infermieri, ha potuto raggiungere agevolmente il pio luogo. Tanto il Batti che il Furlan sono stati ricoverati nella II divisione chirurgica con prognosi riservata. Il primo presenta commozione cerebrale, un ematoma all'occipite e sospetta frattura del cranio; il Furlan, contusioni multiple alla testa, commozione cerebrale e sospette lesioni craniche. La «Parilla», che ha subito leggeri danni, è stata presa in consegna dagli agenti della Sezione Traffico.

Grave anche l'incidente accaduto nel pomeriggio in via della Zonta all'angolo con via Paganini. Verso le 16.30, al volante della sua Fiat 500, Renato Capponi, di 29 anni, abitante al n. 4 di via della Zonta, percorreva la strada dove abita, diretto in via Paganini. Giunto alla confluenza delle due strade, l'automobilista, dopo avere fatto le regolamentari segnalazioni, girava per rifare la strada percorsa. Ma mentre eseguiva la manovra la Topolino andava a urtare col parafango anteriore destro un passante, il cameriere Leopoldo Satti, di 48 anni, abitante in via Alfieri 13, il quale camminava lungo la via Paganini, diretto alle rive. Per la spinta, il Satti è caduto, andando a urtare violentemente con la gamba sinistra contro le cordonata del marciapiede e riportando la frattura di entrambi i malleoli. E' stato soccorso da alcuni passanti, mentre un vigile urbano chiedeva telefonicamente l'intervento della CRI. Un'autolettiga del pronto soccorso di piazza Sansovino è accorsa sul posto, e il Satti che, evidentemente non si rendeva conto della gravità delle lesioni riportate, ha seguito con una certa reticenza i sanitari all'ospedale, dicendo che non era niente, che non si sentiva male.

Ma appena giunto all'estanteria, egli è piombato in un tale collasso, che se è ancora in vita il merito è del medico astante, dott. Mogorovich, aiutato dalle sue infermiere e dagli infermieri della CRI, Belfiore e Corrado. Nel giro di pochi minuti, mentre gli infermieri preparavano le fialette, il medico gli ha massaggiato la zona del cuore e poi gli ha praticato le iniezioni cardiotoniche. Quando il Satti, pur rimanendo in preda ad intenso choc si è riavuto, il medico lo ha fatto avviare nel reparto ortopedico dove l'uomo è stato accolto con prognosi di 50 giorni.

Due apolidi e due donne jugoslave sono giunti l'altra sera ad Opicina campagna con un treno proveniente dalla Federativa. I quattro profughi sono stati accompagnati in un campo.

LE CONFERENZE

L'analisi del prof. Howard Marraro sull'opinione pubblica americana nel 1866 in merito all'annessione del Veneto

Studioso da oltre trent'anni delle relazioni culturali e diplomatiche italo-americane, il prof. Howard Marraro, della Columbia University, ha svolto venerdì sera nell'Aula Magna della vecchia sede dell'Università un argomento di ultimo interesse storico-politico: «L'opinione pubblica americana sulla annessione del Veneto nel 1866». L'oratore, sulla scorta di una ricca documentazione giornalistica, ha inteso centrare, in sostanza, un motivo interessante di «opinione»: la corrente di simpatia, tenace oltre ogni aspettativa, che si determinò in America nel 1866 nei riguardi dell'Italia, prima e durante la non fortunata guerra. Che l'Italia chiedesse il Veneto era, nel paese delle libertà moderne uscito appena appena dalle esperienze sanguinose della guerra civile, un fatto che riscuoteva il generale consenso ed il più incondizionato plauso. Solo trascurabili correnti di opinione ritenevano che per la Italia fosse meglio starsene tranquilla per «formarsi le ossa». Contro chi pensava che una guerra avrebbe frantumato il giovane regno, il «Daily Tribune» di New York e la «North American Gazette» di Filadelfia sostenevano che meglio valesse per l'Italia affrontare i rischi della guerra, che, vinta o perduta, avrebbe comunque contribuito a cementare la appena acquistata unità. Era generalmente ritenuto necessario che l'Italia si sottraesse alla «tutela» napoleonica, svolgendo una politica più autonoma e vigorosa, e si pensava anche che la questione del Veneto, oltrechè essere di più urgente attualità per l'Italia che la questione romana, avrebbe, a Veneto annesso, costretto — come scriveva il «Daily Evening Bulletin» di S. Francisco nel giugno 1866 — il Papa stesso a cedere su Roma. Secondo una più approfondita visione politica, si pensava anche, negli ambienti ufficiali americani, che era ormai giunta l'ora per l'Austria di mutare l'indirizzo generale della sua politica italiana (sbagliata da 50 anni), politica che era valsa soltanto a determinare, a tutto danno di un equilibrio europeo, una alleanza franco-italiana piuttosto pericolosa per la pace. «Date tutta l'Italia agli italiani», scriveva il «New York Times», e dopo, la Francia resterà grande potenza sì, ma il suo Capo cesserà di aver occasione per attacar briga. Interessante la documentazione addotta dal prof. Marraro sull'entusiasmo popolare italiano per la guerra, che tutti i corrispondenti dall'Italia magnificavano in rosee corrispondenze. «Nessun popolo era preparato moralmente ad una guerra quanto l'italiano», scriveva il 21 maggio 1866 il ministro americano a Firenze al Segretario di Stato. Il successo dell'Italia non veniva messo in dubbio. Nemmeno Custoza e l'incerta condotta della guerra valsero a scuotere lo ottimismo filoitaliano degli americani, e scusanti varie vennero addotte anche dopo Lissa. Che alla simpatia per l'Italia corrispondesse nel sentire degli americani un'antipatia pressochè uguale per il regime di Napoleone III è apparso chiaro dalle parole dell'oratore. Soprattutto dall'opinione pubblica americana veniva criticata aspramente la posizione di mediatore da lui assunta tra Austria ed Italia. L'idea del Congresso da lui lanciata nel giugno del 1866, l'«accettazione» del Veneto da retrocedere all'Italia quasi come un atto di generosità, faceva prorompere in preoccupate considerazioni la stampa americana; giustamente si trovava che l'affronto fatto all'Italia sarebbe stato di grave impaccio allo sviluppo interno del regno e si pensava inoltre che l'imperatore dei francesi avesse delle aspirazioni sulla Sardegna. In America, insomma, l'imperialismo liberticida dell'imperatore dei francesi non poteva aspirare a riscuotere le simpatie dell'Italia di Garibaldi e di Mazzini. Come fosse andata la campagna del '66, il Veneto era stato assicurato all'Italia, e l'America constatava anch'essa che per l'Italia all'età della «poesia» era successa ormai l'età della «prosa». E si trovava che ciò era un bene. La interessante conferenza del prof. Marraro, il quale era stato presentato al pubblico dal prof. Coletti, preside della Facoltà di lettere e filosofia della nostra Università, è stata alla fine molto applaudita.

◆ Si è tenuta ieri al Franciscanum di via Giulia 90, l'annunciata conversazione di mons. prof. Marussi, la prima del ciclo in preparazione dell'arrivo della S. Reliquie del mento di Sant'Antonio da Padova, nella chiesa di S. Francesco, dalla pontificia basilica del Santo in Padova. La conversazione ha avuto per oggetto di studio «Il culto delle reliquie nella teologia e nella liturgia». Alla conversazione seguì una discussione.

◆ Martedì, alle ore 19, nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri, il prof. Marino de Szombathely terrà, per la Società di Minerva, una conferenza sul tema «Trieste intorno al 1500». E' il risultato di studi e ricerche per la prima volta sistematicamente condotti sui libri dei Camerari e sugli altri documenti conservati nel nostro Archivio Diplomatico. La conferenza è pubblica.

◆ Domani, alle 19 nell'Auditorium di via del Teatro Romano conferenza del prof. dott. Valdo Vinay, decano della Facoltà valdese di teologia di Roma, in visita alle comunità evangeliche della città.

DOMANI lunedì 18 maggio le «Ultime Notizie» usciranno in SEI PAGINE

La Mostra di Piero Lucano domani nella sala Rossoni

Si inaugura domani alle ore 18, nella Sala d'arte Rossoni, l'annunciata mostra personale di Piero Lucano. L'eclettico artista concittadino esporrà un cospicuo numero di opere della sua recente produzione pittorica: ritratti, figure, paesaggi, nature morte. Un opportuno fascicolo, che in questa occasione accompagna l'invito alla Mostra, riassume elencativamente sessant'anni di attività di questo multiforme artista: dalla pittura alle lettere, dall'architettura allo arredamento e all'invenzione varia. La Mostra di pittura rimarrà aperta fino al 1.o giugno, con orario di libera visita dalle ore 16 alle ore 20.30.

CINEMA Grattacielo
OGGI
FERNANDEL E LE DONNE
INTERPRETI:
FERNANDEL
PAULETTE DUBOST
GINETTE BAUDIN
FERNANDEL portiere d'albergo, Duca, nei reparti d'assalto, nei carri armati, aviere, paracadutista
Un vertiginoso susseguirsi di gustose scene comiche e di situazioni paradossali
UN URAGANO DI RISATE
Segue Gazzetta Sport con partenza del Giro d'Italia

OGGI ALL'ITALIA
I BENIAMINI DEL PUBBLICO:
GINA LOLLOBRIGIDA e GABRIELE FERZETTI
NEL FILM
LA PROVINCIALE
«Un attimo di smarrimento nella vita di una donna»
PROIBITO AI MINORI DI 16 ANNI

KIM LAVA TUTTO
LAVA DA SÈ
● per lana, seta, cotone
● meraviglioso per lavatrici
● abbondante schiuma
● puro al 100%
Inodoro schiuma detergente
AUTOATTIVO
«KIM» IL RE DEI LAVATUTTO, CHE FA BELLO QUEL CHE E' BRUTTO
PRODOTTO G. HAUSER - TRIESTE

bevete APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
favorisce la digestione
BARBIERI PADOVA

La Concessionaria RADIOMARELLI
DITTA OSCAR VINCENZI
VIA SAN NICOLO' (angolo via Dante) telefono 29513
presenta tutti i modelli del FRIGORIFERO SIBIR
da L. 67.000 e L. 118.000
VENDITA RATEALE

L'ISTITUTO JEANNE GATINEAU di PARIGI
avverte le gentili Signore che dal 18 al 23 maggio, la Direttrice dell'Istituto sarà a loro disposizione per consigli e trattamenti presso
SERGIO CONTRADA DEL CORSO 7 TELEFONO 7852 - TRIESTE

AUTORADIO
mod. 5537
L. 43.000
comprese tasse radiofoniche
PER CONTANTI - FRANCO SARONNO
5 valvole
3 gamme d'onda
con ricerca di gamma a pulsanti
FIMI S. p. A. - Milano - Saronno
50 Agenzie - 2500 Rivenditori
PHONOLA

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

OLTRE CENTO CAMPIONI DELLO SPORT IN VATICANO

La benedizione del Papa al nuovo Stadio olimpico

Una medaglia d'oro sulla bandiera del CONI - Preziosi doni presentati al Pontefice dal Presidente Onesti a nome degli sportivi italiani

Città del Vaticano, 16

I rappresentanti dello sport italiano hanno fatto, nel tardo pomeriggio, visita di omaggio al Pontefice, alla vigilia della inaugurazione dello Stadio Olimpico di Roma. Gli esponenti del Comitato olimpico nazionale, con a capo il presidente avv. Giulio Onesti, i dirigenti le 27 Federazioni ed un folto gruppo di campioni olimpici e campioni del mondo italiani si sono riuniti nella sala del Concistoro, ove ha avuto luogo la udienza. Essi erano accompagnati dall'on. Andreotti e dal prof. Luigi Gedda, in qualità di presidente del Centro sportivo italiano. Il Papa è entrato nell'aula alle 17.30 ed assisosi in trono ha rivolto all'eletta assemblea il seguente discorso:

«Diletti figli ed illustri rappresentanti nelle attività sportive della cara gioventù italiana che noi auspichiamo sana e forte! Atleti che avete tenuto alto il nome d'Italia nelle maggiore gare internazionali! Convenuti nella Città eterna per la inaugurazione dello Stadio olimpico, voi stessi avete desiderato che esso sia posto fin dal primo giorno sotto l'egida divina mediante la rituale benedizione».

«Desideriamo anzitutto congratularci con quanti superando non lievi difficoltà e dopo lunghe vicende hanno condotto a termine un'opera ben degna di inserirsi per le sue dimensioni nella tradizione del grandioso e del bello proprio della Roma di ogni tempo e che risponde — come ci è stato riferito — alle esigenze più moderne di simili costruzioni. Esso è sorto, diremmo, quasi nel suo ambiente naturale, perchè la viltà greco-romana non sapeva quasi mai disegnare e fondare città senza un anfiteatro o un circo o uno stadio, i cui ruderi anche oggi attestano il suo glorioso passaggio per le regioni dell'antica Roma. Lo Stadio olimpico sembra che compia il volto dell'Urbe, poichè gli edifici di una città sono in qualche modo l'espressione della sua struttura sociale ossia del corpo vivo della collettività che la popola».

Dopo aver rilevato la nobile funzione affratellatrice esercitata dalle attività sportive fra le diverse Nazioni, il Pontefice ha così proseguito: «Ricco di storia e di premesse il vostro stadio è pronto ad accogliere sul suo verde tappeto voi esimi atleti nell'ardore delle vostre gare e sulle sue gradinate le moltitudini ansiose per ammirare la perfetta fusione delle umane facoltà che gli esercizi dello sport hanno il pregio di mettere in mostra. Agli uni ed agli altri noi vorremmo ricordare il principio generale che il cristiano è tale dappertutto e che nessuna circostanza deve impedire al buon odore di Cristo di sprigionarsi dalla sua persona ad edificazione di molti, sia che egli si raccolga in preghiera sotto la volta di un tempio, sia che si conceda il sano svago dello sport sotto il cielo di uno stadio. Chè anzi dalla condotta cristiana l'atleta e lo spettatore possono trarre vantaggio per gli scopi che ambedue si propongono: l'uno il conseguire l'alloro, l'altro l'onesto diletto».

«La moderazione cristiana — ha continuato il Papa — richiede innanzitutto che il richiamo dello stadio stesso non sia di ostacolo all'osservanza dei doveri religiosi specialmente nei giorni festivi. Essa fa sì che l'incitamento sia nobile, il contrasto con gli emuli rispettoso, il risentimento per le alterne delusioni indulgente, tollerante ed in nessun caso tale da spingere alla violenza. Il tono stesso della voce che poderosa si innalza dallo stadio di una città cristiana deve echeggiare in modo differente dall'urlo scomposto di uno stadio pagano; per dignità e per castigato linguaggio deve essere tale da non contrastare troppo col tono solenne dei cori e delle acclamazioni che dal medesimo popolo negli stessi stadi salgono verso il cielo in occasione di celebrazioni civili e patrie e di riti religiosi.

«Mentre pertanto bene auspichiamo all'opera vostra e ci apprestiamo a benedire la bandiera del Comitato olimpionico nazionale italiano, leviamo la nostra preghiera all'Altissimo affinchè il nuovo stadio serva efficacemente al miglioramento fisico e morale del popolo e particolarmente della diletta gioventù romana; che ogni qualvolta le moltitudini traboccanti dal suo ampio abbraccio lo trasformeranno in un'aiuola fremente di vita contribuisca a rinsaldare il senso della concordia di cui è espressione; e finalmente soprattutto che in ogni circostanza lo Stadio Olimpico non cessi di cantare con le voci della presente e delle future generazioni la gloria di Dio. Con questo augurio vi impartiamo di tutto cuore, auspice dei celesti favori, la nostra apostolica benedizione».

Terminato il discorso, ed impartita l'apostolica benedizione, il Papa ha proceduto alla benedizione della nuova bandiera olimpionica, sulla quale poi ha appuntato la medaglia d'oro con la sua effigie. Quindi l'avv. Onesti ha offerto al Pontefice una medaglia d'oro commemorativa dell'inaugurazione del nuovo stadio ed un prezioso calice a nome degli sportivi italiani.

Successivamente il Papa ha ammesso tutti i presenti al bacio della mano, presentati dal presidente Onesti: 85 campioni olimpionici e 31 campioni del mondo, che hanno tenuto alto il nome d'Italia nelle maggiori gare internazionali.

L'Everest sarà vinto a colpi di cannone?

A trecento metri dalla vetta la pattuglia di punta della spedizione inglese - Entro oggi l'ultimo tentativo

Londra, 16

Secondo le ultime notizie pervenute da Khatmandu oggi e domani sono gli ultimi giorni entro cui la spedizione inglese ha possibilità di espugnare la vetta dell'Everest. La radio indiana ha comunicato le previsioni del tempo agli alpinisti incitandoli a tentare la estrema fatica prima che le condizioni atmosferiche diventino proibitive con l'avvicinarsi del monsone estivo.

La spedizione inglese si trovava attendata fino a ieri al campo numero 5, cioè al limite della respirabilità senza l'ausilio degli auto respiratori. E' presumibile che oggi un limitato gruppo di alpinisti si sia spinto fino ai campi 6, 7 e 8, cioè fino a 300 metri dalla vetta. L'ultimo tratto sarà tentato da due soli uomini di cui non si conoscono i nomi.

Qualche critica si è levata oggi da alcuni giornali specializzati inglesi contro la spedizione che punta verso la vetta dell'Everest. Si afferma infatti che la spedizione ha travisato il vero scopo alpinistico dell'impresa: il colonnello John Hunt, a capo della comitiva, avrebbe infatti organizzato la salita con criteri puramente militari. «A parte la faccenda degli autorespiratori — commenta un giornale — necessari per superare i 7500 metri, vediamo che la spedizione ha in progetto di far esplodere alcuni colpi di mortaio contro un costone dello Everest per far cadere alcune cornici di neve fresca che ostacolano la scalata dell'ultimo tratto. Questo non è alpinismo — conclude il giornale — ma semplicemente un'esercitazione pratica di genieri dell'esercito».

Notizie sul tentativo inglese di toccare la vetta dell'Everest si avranno appena fra tre giorni, quando cioè la pattuglia di alpinisti sarà rientrata al campo 5 dopo aver compiuto la salita.

RUBAVA PER TROPPA BONTÀ una suora francese a Tolosa

La religiosa, governante di tre bimbi in un castello nobiliare, commise ingenti furti per soddisfare i capricci dei fanciulli, trascurati dai genitori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 16

Un processo poco comune si svolgerà, a cominciare da lunedì, davanti al tribunale di Tolosa. L'imputata è una suora carmelitana, suor Maddalena, che per sei anni consecutivi ha rubato al castellano, presso cui era impiegata in qualità di governante. Suor Maddalena non rubava per sè bensì per offrire dei dolci, dei giocattoli, dei vestiti, delle saponette profumate e altre cose ai fanciulli che era incaricata di sorvegliare e che a suo dire erano trascurati dai genitori.

Suor Maddalena si dice colpevole e disposta a pagare la pena che il tribunale di Tolosa le infliggerà. Si tratta, come si vede, di una storia patetica e stravagante. Nel luglio del 1952 il barone Bertrand de Roquette Buisson, castellano di St. Felix, apprendeva che la governante dei suoi figli, suor Maddalena, considerata ormai come un membro della famiglia, aveva contratto un debito di 90 mila franchi col droghiere del luogo. La fornitura comprendeva sardine, acqua di colonia, latte condensato, pasta, marmellata, arance, saponette, ecc. Sorpreso, il castellano iniziava un'inchiesta e scopriva che la suora aveva un conto scoperto col macellaio di 24 mila franchi e uno di venti mila con un altro negoziante per la fornitura di dolci, giocattoli, scarpe e pantofole. Per di più la carmelitana si era fatta prestare 14 mila franchi dalla cuoca. Il barone si consultò con la baronessa e i due giunsero alla conclusione che la suora conduceva una doppia vita. Sorvegliata giorno e notte la suora non mostrò nella sua esistenza nulla di anormale e questa supposizione cadde. Il barone decise allora di approfondire la sua inchiesta. Verificata l'argenteria del castello e i gioielli della baronessa, scoprì che mancavano sette piatti d'argento massiccio, 24 cucchiaini da caffè pure d'argento, degli orologi d'oro, degli anelli con diamanti, smeraldi e rubini. La polizia entrò in azione e le indagini fecero apparire i danni ancora più ingenti. La suora aveva venduto degli orologi a pendolo antichi, dei candelabri, dei mobili di stile, eccetera.

Inoltre ospiti di passaggio al castello avevano denunciato a suo tempo misteriose scomparse di questo o quell'oggetto personale. Una contessa aveva perduto un anello di gran pregio, la cognata del barone un pacchetto contenente della polvere di diamanti ecc. La responsabile era suor Maddalena.

Ma quale vizio segreto voleva soddisfare la carmelitana? La spiegazione che costei ha fornito è sembrata ai castellani ancora più sbalorditiva. Presa da una vera passione per i tre figli del barone affidati alle sue cure, la suora li colmava di regali. Ella giudicava insufficiente il vitto passato loro nel castello, insufficienti i regali dei genitori; poco degni del loro rango i vestiti che indossavano. E, per soddisfare i loro capricci, la suora aveva fatto man bassa sul tesoro famigliare.

«Il barone — ha raccontato la suora — partì un giorno in viaggio insieme alla moglie e mi lasciò per quindici giorni la somma di dieci mila franchi con i quali dovevo nutrire i bambini e pagare il conto del telefono di 7000 franchi. Tutte le disponibilità della casa erano subordinate alle manifestazioni mondane del barone e della baronessa».

I due castellani hanno accolto con scetticismo questa confessione. Essi non credono nel disinteresse assoluto della suora che sospettano di aver approfittato personalmente dei suoi furti.

I poliziotti sono meno severi verso l'imputata e pensano che essa abbia speso il frutto delle sue follie per i suoi piccoli protetti. Gli amici della suora spiegano le sue esagerazioni in fatto di generosità con la miseria della sua infanzia.

Suor Maddalena, al secolo Maddalena Grossperrin, figlia illecita di un notaio morto nel 1917, aveva avuto un'infanzia assai difficile. A 14 anni, per sottrarsi alle assiduità del patrigno, aveva abbandonato la famiglia occupandosi come pettinatrice a Lourdes presso la famosa grotta. Spettatrice di due miracoli, ne era rimasta sconvolta e aveva deciso a 19 anni di consacrarsi interamente a Dio. Era uscita dal chiostro sei anni or sono in seguito a una grave malattia della pelle e dopo di allora, guarita, si era impiegata come governante presso il barone Roquette Buisson.

BRUNO ROMANI

LA REALIZZAZIONE DI UN'OPERA IMPONENTE

Il metano convogliato a Bologna e a Ferrara

Bologna, 16

A Bologna da ieri è in atto l'erogazione del metano dell'Azienda dello Stato. L'imponente metanodotto Cortemaggiore-Bologna, che convoglia il prezioso combustibile, ha una lunghezza di 138 chilometri, un diametro di 12 pollici (pari a 318 millimetri) e una portata di 3 milioni di metri cubi al giorno. Nel corso della sua costruzione — che ha richiesto l'impiego di 9500 tonnellate di acciaio — sono stati affettuati 150 attraversamenti, di cui 6 di strade statali, 13 di strade ferrate e 26 di corsi d'acqua. Il costo complessivo dell'imponente opera supera i due miliardi e 807 milioni di lire. Il nuovo metanodotto attraversa le città di Parma, Reggio Emilia, Modena e raggiunge Bologna.

Fra le principali derivazioni del nuovo metanodotto è di particolare importanza quella per Sassuolo e Formigine, nel cui territorio sono state già censite notevoli possibilità di consumo a scopi civili e industriali. Da Bologna parte il metanodotto per Ferrara. In quest'ultima provincia vi sono ampie possibilità di impiego nelle industrie locali, specie da parte dei nuovi stabilimenti di concimi azotati della Montecatini.

Altre vittime del Christhie?

IDENTIFICATI I RESTI sepolti a Nothing Hill

Londra, 16

La polizia ha identificato i due scheletri rinvenuti sepolti nel piccolo giardino della casa londinese, al n. 10 di Rillington Place, dove abitava John Christie. Si tratterebbe di una tedesca di 31 anni, Ruth Fuerst e dell'inglese Muriel Eady, di 41 anni.

Ruth Fuerst era una tedesca di origine austriaca. Ella giunse in Inghilterra nel 1939 come allieva infermiera, ed abitò nel quartiere di Notting Hill non lontano da Rillington Place. Essa scomparve dopo l'agosto del 1943.

L'altra vittima, Muriel Eady, lavorava in una fabbrica di apparecchi radio ad Action, un sobborgo occidentale di Londra. La sua scomparsa risale al 7 ottobre 1944.

Scotland Yard ha pubblicato le fotografie ed i dati segnaletici delle due donne ed ha rivolto un appello alla popolazione chiedendo che siano comunicate al più presto tutte le informazioni suscettibili di recare luce sulla scomparsa delle due vittime.

Annuncia ai giudici di essersi avvelenato

LA SINGOLARE MOSSA DI UN OMICIDA PER DIMOSTRARE DI NON ESSERE UN SIMULATORE

Roma, 16

Pietro Lucci, l'uomo che da dieci giorni compare dinanzi ai giudici della Corte d'Assise per rispondere di omicidio e di tentato omicidio, rinserrato in una camicia di forza, ha dichiarato di aver tentato stamane di suicidarsi ingerendo nella cella del carcere di Regina Coeli 15 pasticche di luminal.

Lucci è accusato di aver ucciso il 17 agosto 1950 il bambino Franco Desantis di appena tre anni, nel tentativo di colpire la propria amante Elisabetta Del Manzo che dopo una relazione di 5 anni voleva abbandonarlo.

Nella seconda udienza i due patroni di parte civile, avvocati Adolfo Salminci e Giarrico Piattaluga, attaccarono vivacemente la perizia psichiatrica del prof. Sallustri che riconobbe all'imputato la semi infermità di mente. I due avvocati sostennero che l'accusato è una persona in pieno possesso delle sue facoltà mentali, come risulta da un rapporto compilato nel manicomio criminale di Aversa. Anche il tentativo di suicidio fatto l'anno scorso nel carcere di Regina Coeli dal Lucci è stato definito dai rappresentanti della privata accusa, un atto di simulazione allo scopo di ingannare la giustizia.

Stamane Pietro Lucci si è presentato in aula ed ha chiesto di fare alcune dichiarazioni. «Per dimostrare che non sono un simulatore, egli ha detto, dichiaro che questa mattina ho ingerito 15 pasticche di luminal. Se non mi credete, esaminate il tubetto che contiene ancora 65 pastiglie di stupefacente».

Immediatamente l'imputato è stato ricondotto a Regina Coeli ove è stato disposto il suo ricovero in infermeria. Il medico che lo ha immediatamente esaminato, ha riferito alla Corte che non erano ancora manifesti gli effetti del veleno nel corpo del Lucci. E' però necessario tenere ancora il detenuto sotto controllo.

Nel corso di tre anni

SEI MILIONI DI CINESI giudicati dai tribunali popolari

Hong Kong, 16

Secondo una notzia trasmessa da Radio Pechino, sei milioni di cinesi sono comparsi davanti ai tribunali popolari nel corso degli ultimi tre anni.

Il Premio "Trifenil,, per 14 milioni fra i medici italiani

Roma, 16

Il giorno 13 corr. la Commissione giudicatrice del Premio Trifenil ha iniziato nei locali dell'Istituto · Farmacoterapico Italiano di Roma l'esame dei lavori che parteciperanno all'assegnazione di borse di studio per corsi di perfezionamento all'estero.

Come ben si ricorda il «Concorso Trifenil» è dotato di premi per 14 milioni e vi partecipano oltre duemila medici italiani, i quali hanno svolto notevoli lavori scientifici che hanno portato un contributo fondamentale nelle moderne concezioni della terapia trifenilica in associazione agli antibiotici.

La Commissione è così composta: prof. G. Di Guglielmo, prof. P. Di Mattei, prof. G. Antonelli di Roma, prof. R. Scalabrino di Milano e prof. F. Jerace in rappresentanza dell'Ordine dei Medici.

MOVIMENTO DELLE NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 22-5 da Genova, Napoli, Messina - Australia; «Risano» verso 19-5 da Genova, Livorno, Napoli-Sud Africa via Suez; «Europa» 22-5 da Trieste, Venezia, Brindisi - Sud Africa via Suez; «Victoria» 22-5 da Genova, 23-5 da Napoli - India/Pakistan - Costa Occidentale; «Timavo» verso 23-5 da Genova, fine maggio-primi giugno da Venezia, Trieste, (Bari) - India/Pakistan - Costan Occidentale; «Onda» 17-5 da Catania, fine maggio da Genova, Livorno, Napoli - India/Pakistan - Costa Occidentale e Orientale; «Diana» 18-5 da Genova, Livorno, Napoli, Messina - Africa Orientale; «Tripolitania» 2-6 da Napoli - Africa Orientale; «Portorose» 20-5 da Genova, (Livorno), (Nizza), Marsiglia, Tarragona, Torrevieja - Africa Occid. - Congo/Angola; «Algida» verso 4-6 da Genova (servizio bananiero) - Somalia.

Posizione delle navi: «Africa» 13-5 part. Dar Es Salaam - Beira; «Alga» 14-5 part. Pireo-Venezia; «Algida» 16-5 part. Chisimaio-Merca; «Ambra» 15-5 part. Calcutta-Visakhapatnam; «Asia» 16-5 part. Bombay-Aden; «Astra» 16-5 arr. Gibuti; «Australia» 15-5 part. Fremantle - Melbourne; «Carbonello» 14-5 part. Dakar-Conakry; «Caboto» 13-5 part. Bangkok-Hong Kong; «Diana» 15-5 arr. Genova; «Duino» 18-5 part. Madras-Calcutta; «Europa» 15-5 part. Port Said-Brindisi; «Isonzo» 14-5 part. Douala-Lagos; «Neptunia» 13-5 part. Melbourne - Fremantle; «Oceania» 14-5 arr. Genova; «Onda» 15-5 part. Bari-Catania; «Perla» 15-5 part. Cotonou-Lagos; «Portorose» 15-5 a Genova; «Risano» 13-5 arr. Genova; «Sistiana» 16-5 part. Dar Es Salaam-Mombasa; «Spuma» 17-5 arr. Aden; «Timavo» 13-5 part. Massaua-Port Said; «Tripolitania» 15-5 a Napoli; «Victoria» 15-5 arr. Genova; «Vivaldi» 15-5 part. Catania-Port Said.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Andrea Doria» 23-5 da Genova per Cannes, Napoli 24-5, Gibilterra - New York; «C.te Biancamano» 29-5 da Genova per Napoli 30-5, Palermo, Gibilterra, Halifax - New York; «C.te Grande» 29-5 da Genova per Cannes, Napoli 30-5, Gibilterra, Dakar - Sud America; «Giulio Cesare» 4-6 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar - Sud America; «Augustus» 30-6 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar - Sud America; «A. Usodimare» 19-5 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona - Centro America - Sud Pacifico; «Leme» prima decade giugno da Trieste per Venezia, Napoli, (Livorno), Genova, Las Palmas - Sud America; «Tritone» 14-6 da Trieste per Venezia, (Messina), Napoli, (Civitavecchia), Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, (Orano), (Malaga), (Cadice) - Nord Pacifico; «Nereide» 5-7 da Trieste - Centro America - Nord Pacifico. N.B.: via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 15-5 part. Lisbona-Gibilterra; «C.te Biancamano» 13-5 part. New York-Gibilterra; «Saturnia» 16-5 arr. New York; «Vulcania» 16-5 part. Gibilterra-Lisbona; «Etna» 12-5 part. Trieste-Napoli; «Nereide» 14-5 part. La Libertad-Cristobal; «Stromboli» 11-5 part. San José de Guatemala-Los Angeles; «Tritone» 11-5 arr. Genova; pros. 16-5 Napoli-Fiume; «Vesuvio» 14-5 part. P. Cabello-Curacao; «Marco Polo» 15-5 part. La Guayra-Teneriffe; «A. Usodimare» 7-5 arr. Genova; «A. Vespucci» 14-5 part. Punà-Callao; «Augustus» 15-5 part. Barcellona-Dakar; «C.te Grande» 16-5 part. Las Palmas-Lisbona; «Giulio Cesare» 15-5 part. Rio de Janeiro-Dakar; «Leme» 14-5 part. Ilheus-Las Palmas; «P. Toscanelli» 15-5 part. Montevideo-Santos; «A. Zotti» 26-2 arr. Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 17-5 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Udine» 18-5 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Candia (ev.); «Rovigo» 20-5 da Genova per Livorno, Napoli, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Iskenderun, Mersina; «Abbazia» 21-5 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul; «Esperia» 22-5 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Beirut; «Vicenza» 22-5 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir ed eventuali altri scali dell'Egeo; «Chioggia» 26-5 da Trieste per Crotone, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut (ev.), Lattachia (ev.), Adalia, Candia (ev.), Adriatico.

Posizione delle navi: «Esperia» 16-5 da Alessandria per Brindisi; «Barletta» 16-5 da Bari per Pireo; «Campidoglio» 16-5 a Mersina; «Chioggia» 15-5 da Iskenderun per Venezia; «Loredan» 16-5 a Crotone; «Treviso» 14-5 a Izmir; «Messapia» 18-5 a Venezia; «Otranto» 17-5 a Istanbul; «Carso» 16-5 da atteso a Salonicco; «Enotria» 16-5 da Genova per Napoli; «Grimani» 17-5 a Napoli; «Abbazia» 17-5 a Genova; «Belluno» 17-5 atteso ad Alessandria; «Rovigo» 18-5 atteso a Genova; «Udine» 17-5 a Genova; «Vicenza» 11-5 da Izmir per Catania.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Anna Maria» 23-5 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico; «Celio» 29-5 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico-Marsiglia-Spagna; «Giosuè Borsi» 29-5 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico-Londra-Amburgo-Anversa-Rotterdam.

Posizione delle navi: «Annamaria» 17-5 part. Palermo-Messina; «Celio» 17-5 part. Napoli-Palermo; «Città di Alessandria» 15-5 part. Trieste-Venezia; «Francesca» 19-5 part. Trieste-Venezia; «Maria Carla» 16-5 part. Napoli-Savona.

PREVISIONI DEL TEMPO

Un regime di alte pressioni con circolazione di aria calda mantiene sull'Italia condizioni di tempo buone. Annuvolamenti irregolari si avranno nel pomeriggio sulla Valle Padana e sui rilievi. Temperatura stazionaria. Mari calmi. Venti a regime di brezze.

Temperature minime e massime: Bolzano 8.3, 27.6; Trento 12.4, 26.8; Torino 11.9, 26.4; Milano 14.6, 21; Venezia 14, 22.8; Bologna 13.8, 25.4; Pisa 10.7, 24.2; Firenze 10.6, 27.2; Perugia 13.7, 24.6; Ancona 13.4, 19.6; Pescara 9.4, 21.4; L'Aquila 8.4, 24.6; Roma 13.3, 25.7; Napoli 14.2, 23.8; Bari 13, 23; Potenza 9, 20; Reggio Calabria 15, 22.2; Palermo 13.4, 21.6; Messina 15.6, 22.5; Catania 9.8, 24.2; Cagliari 10.4, 20.8; Campobasso 12.4, 24.1.

OFFERTA IN PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE DI N. 20 MILIONI DI OBBLIGAZIONI

I.R.I.-SIDER 5,50%

1953 - 1972

GARANTITE DALLO STATO

PER IL RIMBORSO DEL CAPITALE E PER IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI
(Legge 23 marzo 1952, n. 167, modificata con Legge 28 dicembre 1952, n. 3139)

Valore nominale unitario L. 1000

Prezzo di sottoscrizione L. 925

Reddito effettivo 6,55%

Queste obbligazioni sono esenti da qualsiasi tassa o tributo presenti o futuri a favore dell'Erario e degli Enti locali; sono quotate di diritto alle borse, sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni e possono essere accettate quali depositi cauzionali presso le pubbliche Amministrazioni

L'ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE «I. R. I.» - Ente finanziario di diritto pubblico, offre in pubblica sottoscrizione una serie di obbligazioni I.R.I.-SIDER per nominali L. 20 miliardi, emesse a sensi delle leggi sopraindicate. La sottoscrizione dell'intera serie di queste obbligazioni è stata garantita da un Consorzio di banche e di enti finanziari ed assicurativi diretto dalla BANCA DI CREDITO FINANZIARIO «MEDIOBANCA», Milano.

Le suddette obbligazioni sono offerte con godimento 1° luglio 1953 al prezzo sopra indicato con conguaglio interessi. Le sottoscrizioni sono accettate **dal 18 maggio al 27 luglio 1953** salvo chiusura anticipata, presso le Banche e gli Istituti seguenti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO BANCO DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO AMBROSIANO - ISTITUTO FEDERALE DELLE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - CREDITO COMMERCIALE - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA DEL MONTE DI MILANO - BANCO LARIANO BANCA UNIONE - BANCA POPOLARE DI LECCO - BANCA DEL FRIULI - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - BANCA VONWILLER BANCA BELINZAGHI - SOCIETÀ ITALIANA DI CREDITO - CREDITO LOMBARDO - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - BANCA ALTO MILANESE

DATI E NOTIZIE SUL PIANO SIDERURGICO DEL GRUPPO FINSIDER

IL PIANO FINSIDER E I SUOI INVESTIMENTI

Il Piano Finsider, in corso di realizzazione, riguarda:

— lo stabilimento a ciclo integrale di Cornigliano (della Società CORNIGLIANO), specializzato nella produzione di laminati piani, che sta entrando gradualmente nella sua attività produttiva;

— i due stabilimenti a ciclo integrale di Bagnoli e di Piombino (della Società ILVA) ultimati e funzionanti;

— la riconversione di altri stabilimenti del Gruppo per la specializzazione della loro produzione.

Il fabbisogno finanziario per l'attuazione di questo programma, a partire dagli investimenti effettuati dopo il 1° gennaio 1948, risulta, secondo le previsioni aggiornate, come segue:

	Investim. già effettuati	Investimenti da effettuare		TOTALE
		in corso	allo studio	
	(in milioni di lire)			
CORNIGLIANO	71.670	22.400	—	94.070
ILVA	21.600	8.580	2.200	32.380
DALMINE	6.420	4.590	2.500	13.510
TERNI	6.660	2.200	—	8.860
SIAC	770	480	—	1.250
FERROMIN	1.480	3.400	—	4.880
	108.600	41.600	4.700	154.900

IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI GIÀ EFFETTUATI

Gli investimenti già effettuati dal 1° gennaio 1948 al 31 marzo 1953 sono stati finanziati come segue:

	Cornigliano	Dalmine	Ilva	Siac	Terni *	Ferromin	TOTALE
	(in milioni di lire)						
Mutui:							
IMI-ERP	17.174	286	4.552	128	955	—	23.095
IMI-EXIMBANK	—	1.904	1.058	380	733	—	4.075
Fondo lire	5.542	—	7.338	—	—	644	13.524
Mutui in sterline	—	—	—	—	298	—	298
Finanziamenti I.R.I. e FINSIDER:							
— ricavo emissione I.R.I.-SIDER 1952	20.389	—	—	—	—	—	20.389
— altri	29.627	—	—	—	—	834	30.461
Emissione obbligaz.	—	—	3.600	—	—	—	3.600
Aumenti capitale	—	2.000	4.297	—	—	—	6.297
	72.732	4.190	20.845	508	1.986	1.478	101.739
Autofinanziamenti (al netto della parte assorbita da maggiore circolante di esercizio)							6.861
TOTALE							108.600

* Per la Terni non sono compresi gli aumenti di capitale, l'emissione di obbligazioni e i finanziamenti I.R.I.-FINSIDER e IMI, in quanto destinati al finanziamento di settori non siderurgici.

PROGRAMMA FINANZIARIO PER GLI INVESTIMENTI DA EFFETTUARE ENTRO IL 30 GIUGNO 1954

Entro il 30 giugno 1954 si prevede che dovranno essere completati i seguenti principali impianti:

	Stato avanzamento nuovi impianti al 31-III-1953	Capacità produttiva (in prodotti finiti) a completamento avvenuto (tonn. migliaia)	Importo necessario al completamento (lire milioni)	
CORNIGLIANO:				
Cokeria e altiforni	100 %		—	
Acciaieria	80 %		3.037	
Laminatoi a caldo	78 %	600	6.328	
Laminatoi a freddo	67 %		6.075	
Servizi	73 %		6.960	22.400
ILVA:				
Stabilim. di Bagnoli	82 %	360	3.130	
Stabilim. di Piombino	89 %	300	1.920	
Altri stabilimenti	52 %	220	5.680	10.730
DALMINE:				
Stabilim. di Dalmine	73 %	330	1.410	
Stabilim. di Apuania	75 %	175	600	
Altri stabilimenti	14 %	40	5.080	7.090
TERNI:				
Settore siderurgico	75 %	100		2.200
SIAC:				
Stabilim. di Campi	61 %	70		480
FERROMIN:				
Impianti minerari	30 %	—		3.400
				46.300

Di questo fabbisogno di L. 46.300 milioni, oltre un terzo è coperto dal ricavo dell'attuale emissione; il saldo sarà assicurato da autofinanziamenti e da altre fonti di finanziamento già predisposte.

PRODUCIBILITÀ COMPLESSIVA DEGLI IMPIANTI DEL GRUPPO

	31 - III - 1953		30 - VI - 1954	
	in peso (tonn. migl.)	in % della capacità nazion.	in peso (tonn. migl.)	in % della capacità nazion.
Ghisa	1.050	72 %	1.300	76 %
Acciaio in lingotti	1.900	44 %	2.500	50 %
Profilati	860	30 %	860	30 %
Laminati piani	320	47 %	920	72 %
Tubi acciaio	410	81 %	450	83 %

IL MERCATO SIDERURGICO

Il completamento del Piano Finsider metterà le aziende del gruppo in grado di partecipare per il 50 % alla capacità produttiva nazionale di acciaio in lingotti prevista in 5 milioni di tonnellate per il 30 giugno 1954. A fronte di questa capacità produttiva, la produzione effettiva nel 1952 è stata di 3.6 milioni di tonnellate, produzione assorbita per la quasi totalità da impieghi civili.

Per una valutazione delle possibilità di assorbimento del mercato italiano con il progredire del tenore di vita, si confrontino i dati del consumo medio di acciaio per abitante nei principali paesi:

	(in chilogrammi per abitante)				
	medio 1937-38	1948	1950	1951	1952
Italia	55	50	63	74	85
Francia	130 (1)	185 (2)	150 (2)	184 (2)	200 (2)
Gran Bretagna	222	276	284	290	300
Germania Occ.	268 (2)	122 (1)	210 (1)	225 (1)	268 (1)
U.S.A.	288	510	555	605	535 (3)

L'entrata in vigore della «Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio» — che tende alla unificazione dei mercati siderurgici dei sei paesi partecipanti (Italia, Belgio, Francia, Germania Occidentale, Lussemburgo, Olanda: complessivamente circa 160 milioni di abitanti) — rende particolarmente interessante la realizzazione del piano FINSIDER. Mentre questo piano consentirà una radicale modernizzazione degli impianti mediante il loro aggiornamento tecnico e la loro specializzazione, il mercato unico della Comunità assicurerà alla siderurgia italiana condizioni di parità nell'approvvigionamento delle materie prime disponibili nell'ambito della Comunità stessa.

(1) esclusa la Saar.
(2) inclusa la Saar.
(3) la riduzione rispetto al 1951 è dovuta a circa due mesi di sciopero.

Una grande novità
Dopo una applicazione di
"SYNTECO,,
la nuova plastica liquida svedese, FATTA ESEGUIRE dalla ditta concessionaria esclusiva per Trieste e Gorizia
G. PADOVAN
LAVORAZIONE PARCHETTI
Trieste - Via Paduina n. 5 - Telefono 95-239
avrete per anni un pavimento di parchetti di una brillante lucentezza e antisdrucciolevole, senza alcun altro trattamento

MAL DI SCHIENA
Presto vinto.
PERCHE' TOLLERARE lo inutile disturbo del mal di schiena, dolori reumatici, lombaggine, muscoli e giunture rigidi od i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni quando potete riacquistare il vostro benessere?
Molte migliaia di persone risanate benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Questo tanto conosciuto diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Persone riconoscenti, ovunque, raccomandano le Pillole Foster ad amici e conoscenti.
Chiedete al vostro Farmacista
le **PILLOLE FOSTER**

Nella orologeria-oreficeria
Buda (Barriera) Via Oriani 5
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

CANDELE
K·L·G
Meravigliose per AUTO MOTO - MICROMOTORI
— SI SCOMPONGONO
— SI REGISTRANO
— SI PULISCONO

Da **CASTELREGGIO**
si può pranzare tra pini, cielo e mare

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Ai Lloyd», tel. 67-47.
Servizio a domicilio gratuito

ACQUA DI ROMA
Secolare, provata specialità depositata, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori. Deposito generale Ditta Nazzareno Poleggi, via Maddalena 50, Roma. Vendita in Italia in tutte le profumerie e farmacie.

IL CORPO è una macchina
che bisogna regolare periodicamente, se si vuole che funzioni senza intoppi. Iniziate subito una cura efficace di
TE' APAS
il depurativo del sangue che dà vigore e benessere.
IN TUTTE LE FARMACIE

FANGHI ORIGINALI di MONTEGROTTO TERME Istituto Dr. RINALDI

Dott. GLAUCO BASSI
perfezionato in flebologia a Parigi
Riceve per sole
MALATTIE delle VENE
e loro complicazioni (vene varicose, flebiti, piaghe ecc.) tutti i lunedì, mercoledì e venerdì, ore 16-19 - Telefono N. 26-808
Via dell'Orologio N. 6 — Trieste

EMORROIDI
Ragadi - Vene varicose - Piaghe
CURA SENZA OPERAZIONE
Dr. DALLA VEDOVA
TRIESTE - Lazzaretto Vecchio 4
MERCOLEDI' ore 9-11

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA MALATTIE PELLE E VENEREE
Ore 11-13 - 17-19
Festivi 11-12
Via S. Lazzaro 15-II — Tel. 8030

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
Telefono 2-45-66

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 18-20 — Festivi 10-12
V.le XX SETTEMBRE 24-II
Telefono N. 96336

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 — Telefono 74-24
Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA VENEREE E PELLE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE N. 20-III
TELEFONO N 96384

Dott. Goldschmidt
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 65-06
Telef. 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

GIORNALE SPORT

Battesimo del più bello stadio del mondo con l'incontro di calcio Italia-Ungheria

Nessuna variante alle formazioni annunciate - Con qualche riserva il pronostico ai magiari - Fallimento dei bagarini e parapiglia durante la vendita dei biglietti, con l'intervento della polizia a cavallo - Parecchi contusi

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, 16

La borsa nera dei biglietti di ingresso allo Stadio accusa questa sera una forte depressione. I prezzi decrescono rapidamente di fronte alla scarsità della richiesta e alla sempre maggiore offerta. Le punte massime di 20-25 mila lire per biglietto toccate, si dice, mercoledì passato, non sono più che un ricordo; i biglietti per lo stesso ordine di posti vengono offerti dai bagarini a 6 mila lire e anche meno. L'incertezza del tempo (lo stadio non ha nemmeno un posto coperto) e la capacità dell'arena, che può ospitare fino a centomila spettatori ed è in grado di soddisfare alle esigenze di una metropoli pur molto sportiva come Roma, hanno giocato un brutto tiro agli speculatori. Si ripete, del resto, un fenomeno assai frequente in analoghe circostanze. Un esperto della Federazione calcistica, da noi interrogato sull'argomento, ha dichiarato che la eventuale mancata esitazione dei biglietti imboscati riguarda un numero talmente esiguo che l'occhio, scorrendo le imponenti scalee al momento dell'inizio dell'incontro, non se ne accorgerà nemmeno.

Nel pomeriggio, davanti ai botteghini dello stadio «Torino», si sono verificati alcuni incidenti tra la folla durante la vendita degli ultimi biglietti. Essi hanno avuto inizio verso le 13.30, quando alcune persone hanno tentato di scavalcare il proprio turno.

La polizia a cavallo è stata costretta ad intervenire per ristabilire l'ordine. Nel parapiglia sono rimaste contuse parecchie persone, dodici delle quali, trasportate all'ospedale di S. Giacomo, venivano giudicate guaribili in pochi giorni mentre altre venivano medicate nelle vicine farmacie.

Quanto all'esito della partita, noi non condividiamo il generale pessimismo riscontrabile nei pronostici della stampa, nelle confessioni degli esperti e degli stessi dirigenti federali. Con questo non facciamo nemmeno professione di ottimismo: semplicemente troviamo che le incognite esistenti sia nella rappresentativa nostra che in quella ungherese tante sono e così importanti da esercitare una minaccia di ridicolo sopra qualsiasi previsione, favorevole o sfavorevole che sia.

La squadra di Budapest è ben lontana dal possedere un valore calcistico e atletico assodato, anzi, la cifra del suo gioco è quanto di più oscillante si possa immaginare. Come ogni compagine formata da giovani, anche la Nazionale magiara è esposta alle più forti oscillazioni di rendimento. Chi scrive queste note l'ha veduta all'opera due volte nel corso del torneo olimpiaco di Helsinki, contro gli Azzurri e contro la Nazionale svedese. Gli ungheresi vinsero facilmente entrambe quelle partite (tre a zero con l'Italia, sei a zero con la Svezia) ma le impressioni suscitate nelle due occasioni furono disparate. Contro l'infelice formazione azzurra — che peggiore per scelta e più sorda alla lotta non poteva essere — non fecero vedere nulla che lasciasse indovinare negli ungheresi i futuri campioni delle Olimpiadi, ma due giorni più tardi, gli stessi giocatori regalarono al pubblico il più alto spettacolo d'arte calcistica. Il ricordo dei campionati mondiali di Rio de Janeiro era ancor vivo; orbene, molti critici reduci dal Brasile, ammisero che la compagine ungherese era superiore a tutte le rappresentative che avevano partecipato alla Coppa del Mondo, compresa la rappresentativa dell'Uruguay e la inglese.

Contro gli svedesi, le maglie granata giocarono un foot-ball ch'è più facile sognare che vedere nella realtà; davvero quello era il gioco ideale. Ma già nella finale dell'Olimpiade, contro la Jugoslavia, gli ungheresi, pur vincendo l'incontro, non furono in grado di ripetere la qualità della «performance». Che il loro rendimento sia incostante lo dimostra ancor più la recente partita di Budapest, contro la Nazionale austriaca, ch'essi non hanno saputo vincere ma appena pareggiare.

Le incognite riguardanti la nostra rappresentativa sono anche maggiori e nessun può dire a priori quanto possa valere una squadra dalla formazione tanto eterogenea, improvvisata e di dubbia forma quale l'italiana. Alle volte però le compagini più estemporanee compiono dei veri miracoli. Fate che certe circostanze contingenti volgano a favore degli Azzurri e che il caldo grido d'incitamento dei centomila li tocchi nell'amor proprio. A queste condizioni forse si realizzerà il risultato che oggi per molti è assurdo anche soltanto sperare: la vittoria dei calciatori italiani sui campioni dell'Olimpiade.

MARIO GRASSI

Alfonsetti vittorioso per k. o. a Monaco

Monaco, 16

Nel corso di una serata pugilistica alla quale hanno partecipato pugili tedeschi ed italiani, si sono avuti ieri i seguenti risultati: il peso massimo tedesco Hugo Salfeld (kg. 91,480) ha battuto Francesco Cavicchi (Italia), kg. 90,100, per squalifica dell'italiano al quarto round, dopo tre ammonimenti dell'arbitro. Il peso piuma italiano Enrico Macale (kg. 57) ha pareggiato col tedesco Hans Schoemig (kg. 57,800), in un incontro disputato sulla distanza delle otto riprese. Il mediomassimo italiano Giovanni Alfonsetti (kg. 79,900) ha posto k.o. alla terza ripresa il tedesco Guenther Sladky (kg. 79,300).

La Coppa Davis
5 a 0 per l'Italia contro gli olandesi

Scheveningen, 16

L'Italia ha oggi aumentato il suo vantaggio — già definitivo — nell'incontro di secondo turno di zona europea per la Coppa Davis con l'Olanda, portando a 4-0 il suo punteggio. Infatti Rolando Del Bello ha sconfitto l'olandese Rob Van Meegeren per 4-6, 6-0, 6-2, 6-3. Si è trattato di una partita di classe superiore, conclusasi per Rolando Del Bello con una vittoria tutt'altro che facile.

Nell'incontro finale si sono incontrati Giuseppe Merlo e Van Swol. L'italiano ha battuto l'olandese per 0-6, 2-6, 7-5, 6-4, 7-5.

L'anziano olandese ha giocato oggi «la partita della sua vita» ma è stato messo a terra dopo due ore e mezzo di gioco. L'olandese è sceso in campo con un altissimo spirito di combattività. Egli ha vinto nove giochi di fila e l'italiano ha avuto la sua prima posta di vantaggio in un 1-0 nel terzo «set». Swol ha attaccato sempre e i suoi tiri sono stati di grande efficacia e di alta qualità.

A Vienna il danese Ulrich ha battuto l'austriaco Redl 6-4, 6-3, 2-6, 6-4 nel terzo singolo. La Danimarca conduce per 4 a 0.

A Zagabria il francese Robert Haillet ha terminato vittoriosamente per 6-3, 7-9, 6-4, 6-9, 8-6 il secondo singolo con lo jugoslavo Petrovic, partita rimasta sospesa ieri. Nel doppio i francesi hanno vinto in tre «sets», cosicchè l'incontro è deciso in loro favore.

A Berlino Brian Woodroffe e Russel Seymour (S. Afr.) hanno battuto Rolf Goepfert e Horts Hermann per 3-6, 3-6, 6-2, 6-4, 7-5 nella partita di doppio. La Germania conduce per 2 a 1.

A Budapest il Belgio ha cappottato la squadra ungherese.

La Coppa Omobono Tenni

Oggi si svolgerà l'annuale marcia di regolarità «Coppa Omobono Tenni» sul percorso: partenza da via Fabio Severo, Cave Faccanoni, Opicina (bivio semaforo), Strada nuova per Sistiana, Sistiana, Vallone, Gorizia (via Trieste), Mossa, Udine, ritorno per Palmanova, Cervignano, Monfalcone, Duino, Sistiana, Miramare, Barcola e arrivo a Roiano nel piazzale S. Teresa.

Il campionato di baseball
Esordio degli Yankees contro lo squadrone laziale

Sfumato l'incontro di esordio nel massimo campionato con le Calze Verdi per l'impraticabilità del campo di Borgo Grotta Gigante, lo Yankees si appresta oggi, ad affrontare la Lazio, vale a dire una delle compagini favorite dal pronostico per la vittoria finale. La presenza nelle sue file del lanciatore Glorioso, perfezionatosi alla scuola americana in un soggiorno californiano, è già motivo d'interesse tecnico e spettacolare per l'incontro.

Campo di gioco designato per la gara è il terreno di via Flavia, accessibile al pubblico ma poco favorevole per gli uomini di Vada, i quali potrebbero facilmente cader vittime dei «fuori campo» avversari, date le ridotte dimensioni del fondo. A tale scopo l'allenatore allargherà la zona degli esterni, appoggiando il gioco sull'esterno-centro Secchi, onde ridurre al minimo l'effetto delle battute laziali.

In precedenza, con inizio alle ore 13, si disputerà l'incontro di Serie B fra le squadre dell'Inter Zaule e della Bentegodi di Verona.

Il saggio femminile di ginnastica

Spettacolo di grazia e di forza oggi alle 17, alla «Ginnastica». Le brave allieve del maestro Piero de Jurco daranno forma conclusiva con un programma vario e attraente a quella scuola di educazione fisica che rifulge ormai per tradizione nella sua vasta attività agonistica nazionale.

Una graziosa nidiata di vispi fanciulletti e di eleganti bambine, oltre un centinaio di atleti in erba, apriranno la festa, mentre alcune centurie di allieve dei corsi scolastici e le squadre dei corsi specializzati e le individualiste recentemente affermatesi a Genova, si succederanno a contendersi gli applausi nella gioia della fatica, tanto generosamente spesa alla educazione dello spirito e del corpo.

Riuscito il saggio maschile

Con un contorno numeroso di pubblico ammirato e plaudente, si è svolto ieri sera nella palestra della Ginnastica il saggio degli allievi dei vari corsi curati dalla società biancoceleste. Parata della destrezza, dell'eleganza e dell'acrobazia è stata quella svolta dai giovani atleti, dimostratisi tutti perfettamente preparati nelle varie prove cui sono stati chiamati. Dai più piccini che hanno eseguito esercizi elementari, via via ai maggiori impegnati in prove più severe, la serietà e la compostezza dei movimenti sono risaltati nell'insieme della riuscita manifestazione.

Nel corso delle esibizioni si è pure svolta la finale del campionato interno categoria pulcini e allievi, che ha laureato rispettivamente Pollanz e Tommasini. Particolarmente ammirata è stata poi la prestazione di Baggioli, Gorza e Neri ai grandi attrezzi. In chiusa gli allievi del corso superiore hanno svolto esercizi preatletici e presciistici.

In assenza del presidente, ha rivolto ai presenti simpatiche parole di compiacimento il vicepresidente avv. Cecovini, il quale ha inneggiato alla «fiaccola che si trasmette di generazione in generazione per la continuità del glorioso sodalizio triestino, esempio di virtù sportive e patriottiche».

A Belfast la corsa automobilistica «Ulster International Trophy» è stata vinta dall'inglese Hawthorn, su Ferrari, davanti a Whaston su Cooper Bristol e Baird su Ferrari.

IL GIRO D'ITALIA E' GIUNTO A NAPOLI

VOLATA DI OTTO ALL'ARENACCIA MILANO S'IMPONE NETTAMENTE

Il gruppo con tutti gli assi in ritardo di due minuti - Un'altra caduta di Koblet

Napoli, 16

Per seguire la buona abitudine di mettere subito in primo piano i fatti salienti della tappa, dirò che nella quinta giornata vi è innanzi tutto da sottolineare la vitalità della squadra bianco-celeste, la sfortuna di Ugo Koblet e la pericolosa coincidenza con il periodo elettorale.

La vitalità della Bianchi non risiede esclusivamente in questa seconda clamorosa vittoria di tappa, ma trova forse la sua espressione più genuina nel comportamento generale della squadra. Da quando siamo partiti da Milano in ogni fase della manifestazione in cui è affiorata la possibilità di un intervento decisivo sempre gli uomini di Coppi sono balzati in prima linea non per allungare lo zampino rampante su questo o quell'atleta in cerca di avventure, bensì per alimentare, sospingere, potenziare quasiasi generoso tentativo di movimentare la gara e in certo modo di portare lo scompiglio nel gruppo.

In questo Giro d'Italia, diciamolo subito a scanso di equivoci, il campionissimo non si mostra amante dell'ordine, egli predilige le situazioni surriscaldate; ecco perchè getta nella mischia i suoi uomini migliori; ecco perchè fomenta la battaglia. Dalle cronache dei giorni scorsi è apparso evidente il ruolo di Gismondi, l'uomo più duro della squadra, capace di combattere all'arma corta perfino con gli assi. Anche nella quinta tappa Gismondi ha avuto la sua parte nelle fughe di primo pomeriggio, poi quando si è trattato di gettare nella bolgia della tradizionale fase finale un uomo fresco, Coppi non ha esitato un istante a mettere in ballo il suo fedelissimo Milano, l'atleta che ha preso il posto di Serse e che per Fausto andrebbe a cogliere le margherite sul pianeta Marte.

Detto ciò, se si volesse giungere ad una conclusione, o meglio si volesse investigare nei propositi di Coppi per chiedersi il motivo di questa nuova ed anche inopinata tattica della squadra bianco celeste, la penna resterebbe incerta e titubante. E' chiaro che la squadra bianco-celeste è impegnata in una grossa battaglia contro la coalizione delle gomme e la tattica antica degli Orazi e Curiazi può avere sempre la sua fruttifera semplificazione. Chi ci guadagna è il Giro che non perde più alcuna delle sue giornate, e si mantiene vivo e attraente, spingendo le folle a manifestazioni di vero fanatismo.

Veniamo ora alla sfortuna di Koblet. Non vi sembra che la sorte stia dimostrandosi eccessivamente crudele nei riguardi di codesto atleta che accoppia alla plasticità di un fisico perfetto ed armonico il cuore di un leone e una volontà di ferro?

Alla tremenda caduta di ieri che per poco non lo ha messo fuori gara, si è aggiunto il capitombolo di oggi in una discesa ripida e ghiaiosa, per la rottura di un freno con la cruda conseguenza di una seconda contusione al ginocchio. Le ginocchia rappresentano il tallone d'Achille per i campioni del pedale. E come se non bastasse, appena ritornato in sella, due bucature, una appresso all'altra, che hanno costretto il corridore elvetico ad un aspro e doloroso inseguimento. Per fortuna le sue condizioni, dopo la tappa, sono apparse confortanti al medico che lo ha visitato.

Il terzo punto è rappresentato come abbiamo detto dalla pericolosa coincidenza con il periodo elettorale. Via via che la carovana si avvicina nei vari centri, camioncini di questo o quel partito ne approfittano per lanciare nelle strade manifestini elettorali e la folla ingorda e in ispecie i bambini si avventano sui nugoli di carta incuranti delle macchine del seguito che spesso a cento all'ora fanno la spola tra i corridori e i posti telefonici. Nell'avvicinarmi a Napoli ho trascorso momenti indicibili di spavento.

Grosso si è ritirato perchè malgrado la penicillina non ha potuto vincere la foruncolosi che lo affligge già da tempo. In tutto si sono avute una quarantina di forature.

Stamane ho avuto il piacere di scambiare qualche parola anche con Bartali. Il «vecio» mi ha confermato di trovarsi in forma e che tra i centonove rimasti in gara teme che soltanto Coppi, Bobet e Ockers possano contrastargli il passo per la vittoria finale.

Come si vede, Koblet che si trova sempre in cima al pensiero di tutti noi, non è molto considerato dai nostri due grandi campioni. Intanto la sfortuna continua ad accanirsi contro il biondo corridore elvetico. Data la partenza da Roccaraso alle 13.30 precise nei primi due dei nove chilometri di discesa che conducono a Castel di Sangro Koblet rompe il freno in una curva sulla ghiaia e cade di nuovo producendosi una contusione al ginocchio sinistro. Nell'infortunio perde 1' e 15" perchè è costretto a cambiare la macchina. Rientrato nel gruppo, di nuovo la mala sorte lo colpisce perchè fora e con lui forano a brevi intervalli Clerici, Bartalini, Bini, Zuliani, Coletto. La strada scende a serpentina per circa venticinque chilometri con un fondo pessimo, dato che è in riparazione. Quindi si attacca la breve salita del Macerone, unica asperità della giornata. Conduce Fornara in maglia rosa e sulla vetta dieci uomini da lui guidati precedono di circa 400 metri il gruppo.

A Isernia (Km. 41) il gruppo, che ha riassorbito gli undici, transita alle 14.40. Giovannino Corrieri vince un apparecchio radio posto come premio di traguardo. Subito dopo fora Albani e fugge Gestri che acquista sei o settecento metri di vantaggio. La fuga si sostanzia per la partecipazione del capitano della squadra olandese Wagtmans in compagnia di Roma e Pellegrini. Di lì a poco nel gruppetto dei fuggitivi riescono a innestarsi anche Gismondi, luogotenente di Coppi e Scudellaro una delle colonne della Legnano. Sono così in sei a disputare il traguardo della Ferrocemento posto poco dopo Venafro e dotato di 85 mila lire.

Wagtmans è il più veloce e guadagna la cospicua borsa. Poco dopo fora e il gruppo lo riassorbe. Anche Gestri, stanco, cede e si lascia riprendere. Proseguono la fuga Gismondi, Scudellaro, Roma e Pellegrini. Sono le 15.25 e abbiamo percorso settanta chilometri. La media si aggira sui trentasei. La strada è piana fino alla nausea e l'asfalto bolle sotto un sole cocente. Vinto dall'afa, il quartetto cede le armi e il gruppo lo ingoia.

Assirelli vince il traguardo di Vairano-Caianello (Km. 85) dove il gruppo transita alle 15.50. Entriamo nella fase finale. Nel gruppo si notano le prime avvisaglie. Finalmente una fuga prende concretezza. Sono Roks, Serena, Conterno, Barducci, Pontet, Milano, Pellegrini e Olmi. Si transita per Capua e Caserta. Siamo ormai in vista di Napoli.

All'Arenaccia gli otto, che hanno aumentato il vantaggio sul grosso, sono accolti trionfalmente e Milano riesce a prevalere, dopo una bella volata, su Conterno, in testa fino a pochi metri dalla linea di traguardo e sull'olandese Roks. Il gruppo giunge a 2'42", e la volata è vinta da Benedetti, che supera Conte e Gestri.

ALESSANDRO ALESIANI

L'ORDINE DI ARRIVO

1) MILANO ETTORE in ore 4,1'16", media km. 37,094; 2) Conterno, 3) Roks, 4) Serena, 5) Barducci, 6) Olmi, 7) Pontet, 8) Pellegrini, tutti col tempo di Milano.

9) Benedetti in 4,3'58"; 10) Conte, 11) Pasotti, 12) Gestri, 13) Ciolli, 14) Gaggero, 15) Crespi, 16) Van Est, 17) Ciabatti, 18) Doni, 19) Piazza, 20) Bianco, 21) a pari merito: Albani, Assirelli, Astrua, Baroni, Barozzi, Bartali, Bartalini, Bartolozzi, Biagioni, Bobet J., Bobet L., Bonini, Brasola E., Bresci, Buchonnet, Buratti, Carrea, Ciancola, Coletto, Coppi, Corrieri, Coste, Defilippis, De Cravelyn, Dekkers, De Santi, Fornara, Franchi, Frosini, Geminiani, Gismondi, Giudici, Gual, Isotti, Lorono, Maggini, Magni, Martini, Medri, Minardi, Monti, Moresco, Ockers, Padovan, Pedroni, Peters, Pettinati, Pezzi, Roma, Rossello Vincenzo, Rossello Vittorio, Ruiz, Salimbeni, Schaer, Scudellaro, Trobat, Van Steenbergen, Vidal-Porcar, Vivier, Volpi, Zampini, Zuliani, Koblet e Wagtmans, tutti col tempo di Benedetti (4,3'58").

CLASSIFICA GENERALE

1) FORNARA in ore 29,1'28" (Maglia rosa);

2) Coppi, Bobet L. (Maglia verde), Koblet, Bartali, Brasola E. (Maglia bianca) a 10"; 7) Van Est a 15"; 8) Milano e Pontet a 25"; 10) De Santi a 26"; 11) Conterno a 1'47"; 12) Bresci, Ockers, Geminiani, Zampini, Carrea, Bobet J. a 3'7"; 18) Corrieri, Monti, Pedroni, Barozzi, Minardi a 3'42"; 23) Astrua a 3'43"; 24) Buratti a 3'54"; 25) Albani, Biagioni, Roma a 5'34"; 28) Coletto a 5'38"; 29) Pellegrini a 5'46"; 30) Moresco a 6'9"; 31) Conte a 6'25"; 32) Volpi a 6'49"; 33) Bartalini, Trobat, Rossello Vincenzo, Magni a 6'49"; 37) Franchi e Roks a 7'5".

La serie «B» di hockey su pista
F. C. Brescia-Internazionale 8 5 (2-2, 3-1, 3-2)

Inter: Pangher, Bartolini, Sicignano II, Gregori, Florit (Froglia). Brescia: Castellani, Bazzani, Guggiana C., Mocellin, Brignoli (Guggiana G.). Arbitro: Pilotto di Schio; reti: Mocellini (5), Brignoli (2), Guggiana C. (1); Gregori (3), Sicignano (1) e Florit (1). L'incompleta formazione ha cercato di capovolgere il risultato a suo favore nella terza frazione; la precipitazione e la scarsa intesa dei suoi attaccanti hanno permesso ai bresciani, scattanti e sicuri palleggiatori di cogliere una meritata affermazione sull'incerta difesa dell'Inter. I migliori sono stati Sicignano II e Gregori mentre il Brescia ha convinto per l'omogeneità dei suoi reparti.

Finale di rugby in via Flavia
Edera-Rho oggi alle 10.30

I rugbisti rossoneri dell'Edera affrontano stamane, con inizio alle 10.30, sul campo di via Flavia, la forte compagine lombarda del Rho. Dall'esito dell'odierna partita dipende la promozione di una delle squadre nella serie A. I triestini schiereranno in campo la annunciata formazione già vittoriosa nelle ultime giornate

IL DRAMMA DI WALCOTT

L'EX CAMPIONE VITTIMA di un conteggio «abbreviato»?

Chicago, 16

Un'accesa controversia domina oggi il mondo sportivo di Chicago, in seguito al preteso conteggio «abbreviato» che Jersey Joe Walcott avrebbe subito ieri sera.

A Chicago, 26 anni or sono, si ebbe una controversia del genere, per il conteggio «allungato» di cui avrebbe fruito Jack Dempsey.

La controversia si è estesa a tutto il paese, dato che milioni di persone hanno assistito all'incontro per televisione. Da parte di Walcott ha continuato a ripetere che si trattava del più sporco affare di tutta la sua carriera, e a protestarsi vittima di una tremenda ingiustizia.

Subito dopo l'incidente, alla confusione generale è venuto ad aggiungersi l'equivoco del tempo: il cronometrista Fay Young ha annunciato che il k. o. si era verificato dopo 1'25" della prima ripresa, ciò che sarebbe stato un tempo senza precedenti nella storia del pugilato. Young avrebbe insistito sul tempo da lui registrato, se non fosse intervenuto il giornalista George Bozarth, della «United Press», che lo ha raggiunto, prendendolo per un braccio e dicendogli: «Ritengo che il tempo dovrebbe essere 2'25", perchè il grande orologio della prima galleria ha segnato più di due minuti nel momento in cui Walcott è andato al tappeto».

Dopo aver riesaminato il proprio cronometro, Young ha detto: «Credo che tu abbia ragione. Nell'eccitazione del momento, devo aver visto male. Sono contento che tu mi abbia richiamato al riguardo».

Col tempo di 2'25", l'incontro di ieri sera si è piazzato al sesto posto, nella storia del pugilato, per la sua brevità. Solo Tommy Burns e Joe Louis riuscirono a sbarazzarsi dei loro avversari cinque volte in un tempo inferiore.

OGGI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Il confronto Gregoriano-Sparta inserito nella corsa alla pari

Indicativa uscita di Cantico, candidato al Derby sui 2400 metri - Un servizio d'informazioni sulla partita Italia-Ungheria e sulla tappa del Giro d'Italia

Il convegno odierno all'ippodromo di Montebello, che avrà inizio alle 15.30, si preannuncia di eccezionale interesse in ogni dettaglio. Nella prova di centro, il Premio di Maggio, inclusa nel Totip, partiranno alla pari a m. 1650: Bertrando, Gregoriano, Adriano Romano, Sparta, Evandro, Sofista, Limpopo, Quito, Delfo the Great. I favoriti della competizione sono Gregoriano e Sparta, che hanno bene impressionato: il primo negli allenamenti, la seconda durante il convegno di giovedì, in cui si distingueva per un 23.8 sfoggiato con magnifica tranquillità. Indubbiamente la gara non avrà nel solo duello annunciato, il suo motivo dominante, in quanto altri concorrenti possono aspirare ad un posto d'onore o addirittura a quello della sorpresa.

La partenza del Premio di Maggio avverrà con i nastri poichè il motore dell'autostart è attualmente in rodaggio.

Per i quattro anni è in programma un'ottima competizione sui 2400 metri, primo invito al Derby che si correrà a Trieste in data 7 giugno. Tra gli iscritti c'è Cantico, il cavallo della Scuderia Ticino, che ha dedicato tutti i suoi allenamenti recenti ai lunghi percorsi. Già dalla corsa odierna si potrebbe avere qualche valida indicazione sulla sua efficienza.

I nostri favoriti. *Premio delle Dalie:* Cerbiatto, Auleda, Dilica. *Premio delle Rose:* Cantino, Questa Rosa. *Premio delle Ortensie:* Primiero, Cimento, Olga da Melotta. *Premio delle Viole:* Amanda, Silos, Dorlac. *Premio delle Corolle:* Gaidana, Ostello, Serenata a Napoli. *Premio di Maggio:* Gregoriano, Sparta, Adriano Romano. *Premio delle Margherite:* Attaccato, Gelso, Trucco.

TESTAMENTO

Diceva un vecchio al figlio:
ormai men vado via
però qualche consiglio
occorre ch'io ti dia:

Sii saggio e prudente,
aiuta i tuoi fratelli,
non essere indolente
ed usa il Ciccarelli.

Poi entrò in agonia
e il figlio... in farmacia.

Il vecchio saggio alludeva al famoso «Callifugo dott. Ciccarelli», rimedio sovrano per estirpare calli e duroni ai piedi. Si trova in ogni farmacia e costa poco.

NEL MONDO degli affari

La settimana ha avuto sole quattro sedute, le quali hanno mostrato l'andamento ad altalena caratteristico di questi ultimi mesi. La prima riunione ha risentito del tono depresso della settimana precedente, iscrivendo al listino corsi leggermente inferiori, lasciando tuttavia l'impressione che le iniziative dei venditori stessero per esaurirsi. Infatti, specialmente il settore tessile, sembrava giunto a livelli che poco margine avrebbero lasciato per eventuali successive ricoperture. Martedì si avevano i primi accenni di ripresa con correzioni di corsi particolarmente sostanziose per la Viscosa, la Valticino, gli Stampati, le Cotoniere, la Targetti e un più vivace interessamento per Fiat, Magona, Montecatini. Qust'ultimo titolo, che guadagna in seduta 14 punti, rimane largamente richiesto anche nel pomeriggio a prezzi superiori, seguito dalle Bastogi, dalle Generali, dalle Edison. Mercoledì il mercato prende in apertura uno slancio inconsueto e porta i titoli di primo piano a corsi tali che determinano un volume di scambi inconsueto per i tempi che corrono. Le Generali segnano 12600, le Bastogi 1714, la Viscosa 1235, la Montecatini 1129, la Fiat 574.50, la Sade 1255, la Edison 2410, l'Eridania 24000, l'Immobiliare 434, la Pirelli 1405. Questi bei prezzi risvegliano però l'interesse dei venditori ed ecco all'opera: pessimisti per programma, od operatori differenziali che si affrettano a chiudere le operazioni di acquisto iniziate qualche giorno prima.

La quota ne risente subito e lo assorbimento più stentato la porta al listino ad un livello di poco superiore a quello del giorno precedente. Di fronte alla facilità del successo i venditori sono spinti ad insistere anche nel dopoborsa, che segna prezzi in flessione e mostra un orientamento ribassista. La giornata di vacanza sembra non sia riuscita a ridare al mercato forze sufficienti a resistere. L'ultima riunione della settimana lascia ancora il compito di operare ai venditori. Il risultato è facilmente prevedibile: lo stentato collocamento delle partite offerte incide specialmente nel settore sempre sacrificato dei tessili, con minore ampiezza negli altri. Ma nessuno ne esce intatto. A titolo di curiosità si osserva che su 124 voci dei listini, sole 15 portano il segno positivo. Questi fenomeni sono la Ras, la Veneta, la Targetti, la Fisac, la Bernasconi, la Siele, la Broggi, la Nebiolo, la Franco Tosi, la Tallero, la Esticino, la Sit, la Liquigas, la Ossigeno, la Rinascente.

LE VALUTE E L'ORO

Milano — Sostanzialmente i prezzi non subiscono variazioni degne di rilievo. Da segnalare tuttavia il persistere dell'andamento resistente dell'oro. Quotazioni indicative: sterlina oro 6750-6850, marengo 5625-5675, sterlina unitaria 1680-1700, dollaro 626-627, franco svizzero 146.25-146.40, franco francese 150-151, oro 758-761.

Trieste — Prezzi informativi al mercato libero delle valute: sterlina oro 6850, marengo 5800, sterlina unitaria 1660, dollaro 624, dollaro telegr. 627, franco svizzero 145, franco francese 153, dinaro 1, scellino austriaco 23.50, oro fino 752.

Genova — Tendenza stazionaria su tutta la quota con prezzi nominali. Più riflessivo è il comparto metallico che si mantiene però su fondo resistente. **Valute auree:** sterlina 6800, marengo 5660, messicano 31.400, cileno 14.150, oro 760. **Mercato libero delle valute** (quotazioni indicative): sterlina 1680, dollaro blu 625, franco svizzero 146, franco francese 150-151, peseta spagnola 14.20, peso argentino 25.45, cruzeiro brasiliano 13.80, scellino austriaco 23.50, fiorino olandese 157, marco occidentale tedesco 147, lira sterlina australiana 1230, lira egiziana 1370, lira turca 118. **Valute esportazione:** dollaro 623.90, chèque 624.90, canadese 625, telegrafico 626.

CAMBI UFFICIALI VALUTE «ESPORTAZIONE»

Roma — Cambi medi valevoli per la cessione all'UIC del 50 per cento delle valute provenienti da operazioni di esportazione: media UIC dollaro USA 624.89, sterlina 1749.75, dollaro canadese 625.87.

IL NUOVO CAMBIO SCELLINO-DOLLARO

L'Austria, come è noto, ha modificato, a partire dal 4 maggio, il tasso di cambio dello scellino rispetto al dollaro, trasportando la base da 21 a 26 unità per dollaro USA. Rincarando il dollaro è ovvio che certe spese che gli operatori austriaci dovranno sostenere nei riguardi dell'estero daranno luogo ad un maggior esborso in scellini. Fra tali spese — scrive l'autorevole «Verketn» di Vienna — sono pure i porti ferroviari; Trieste, nota il settimanale austriaco, verrà ad essere, favorita rispetto ai porti settentrionali, per la minore distanza geografica. Ponendo uguale a 100 il costo ferroviario medio dall'Austria a Trieste, i costi relativi agli altri porti risulterebbero i seguenti, secondo l'analisi del giornale viennese: Merci d'ogni tipo (15 tonn. di merci): Trieste = 100; Genova 141 (prima del 4 maggio = 136); Amburgo 119 (115); Rotterdam 184 (172); Anversa 137 (131); Articoli in ferro e prodotti del ferro: Trieste = 100; Genova 153 (146), Amburgo 119 (115); Rotterdam 193 (180), Anversa 138 (132). Rapporti consimili si hanno pure per lo strutto, i grassi, gli oli e lo zucchero.

UN CLEARING SPECIALE PER TRIESTE

La stampa austriaca ha scritto parecchio in questi giorni in merito alla proposta avanzata dal comitato direttivo della Camera per l'incremento dei traffici Austria-Trieste, nell'ultima seduta tenuta a Graz il 4 scorso, per la istituzione di un clearing speciale in favore degli operatori triestini, da utilizzare nelle importazioni ad esportazioni con l'Austria. La proposta — come rileva il «Verketn» — dovrebbe trovare soluzione esclusivamente nell'ambito del clearing austro-italiano.

CAFFE' BRASILIANO

Nei primi giorni di giugno arriverà nel porto — nel normale viaggio di ritorno sulla linea La Plata-Brasile-Trieste — la motonave «Leme» della Soc. «Italia», la quale ha caricato nei vari porti brasiliani circa 10.000 sacchi di caffè destinato a Trieste e a Trieste-transito. Domani la motonave «Toscanelli» comincierà ad imbarcare a Santos e proseguirà poi per Rio de Ianeiro.

NAVI IN PORTO

Porto Vecchio: B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 5 «F. Brunner» (it.); B. 10 «Sandra Maria» (it.); B. 11 «A. Pellegrino» (it.); B. 15 «Irma» (it.); B. 20 «Messapia» (it.). **Porto Duca d'Aosta:** B. 32 «I. Parodi» (it.); B. 33 «E. Parodi» (it.); B. 35 «San Giorgio» (it.); B. 37 «Mongioia» (it.); B. 40 «Sileno» (it.); B. 42 «F. Nomikos» (gr.); B. 43 «G. Lykes» (am.); B. 44 «Nereo» (it.). **Ars. Lloyd:** «C. di Lecce» «Toscana» (it.). **Ars. Lloyd Dock:** «Hercules» (it.); «San Sergio» (it.). **S. Marco:** «S. of Alessandria» (eg.). **Spremitura:** «Maya» (it.). **Scalo Legnami N.:** «Valverde» (it.); «Valprato» (it.). **S. Sabba:** «Maria Gorthon» (sv.). **Rada est.:** «B. Ventures» (br.); «Albatros» (it.); «Corvara» (it.).

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

Ieri si è
RIAPERTA
la
CASA DEL FABBRICANTE
TRIESTE - VIA MAZZINI 28 - S. SPIRIDIONE 7
con i locali completamente rinnovati

L'ampio negozio dispone nei suoi 10 reparti di un vasto assortimento di tutti gli articoli di abbigliamento, a metro, di alta classe e di recentissimo arrivo sia per uomo che per signora

CONFEZIONI
dal taglio accurato per
UOMO, BAMBINI E SIGNORA
calze, guanti, parures, maglie, canottiere, bigiotterie in genere.

I prezzi, accessibili a tutti, sono
prezzi veramente di fabbrica!
Osservate le vetrine!

L'esterno del negozio è incompiuto nella tabella luminosa e nei tendaggi perchè non è stato ancora definito — dopo sessanta giorni — il progetto con i competenti uffici

AVVISI ECONOMICI
(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. Via S. Pellico N. 4, pianoterra,** o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **U. P. I. - Unione Pubblicità Internazionale**

A — Off. pers. servizio — L. 10

DONNA fidata offresi. Donadoni 26, terzo, campanello in mezzo. 43890 A
DONNA media età cerca lavoro, anche tutto giorno, possibilmente trattoria. Cass. 21620 A UPI.
PENSIONATA ottime referenze, pratica pulizia ufficio, offresi cambio abitazione. Gentili offerte Cassetta 12051 A UPI.
PORTINAIA pulitrice donna sola offresi, compenso alloggio. Cassetta 21561 A UPI.
PRESTASERVIZI, stabili, bambinaia, infermiera, interniste, offre Agenzia Leban, Pascoli 32, telefono 96-816. 21621 A
15-ENNE bisognosa offresi stabile presso piccola famiglia. Rivolgersi tabaccheria Severo 63. 43826 A
49-ENNE nubile, offresi primo servizio, tuttofare presso signora sola o coniugi. Cass. 21510 A UPI
50-ENNE offresi prestaservizi anche trattoria. Via Crosada 14-III. 43943 A

B — Rich. pers. servizio — L. 25

CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche cercansi anche primo servizio, purchè volonterose, per sicura, veramente seria sistemazione Roma, presso famiglie signorili, moralissime. Stipendio alto, trattamento, bontà, comprensione. Esigonsi alti requisiti moralità, onestà. Indicare età. Scrivere: San Marco, via Flaminia 171, Roma. 5447 B
CAMERIERA cercasi per Genova, unicamente con attestati di almeno 3 anni. Telefonare dalle 8-10 24-751. 43841 B
DOMESTICA cercasi, con referenze, cucinare. Presentarsi dopo ore 10 piazza Scorcola 4, Pagliaro. 43979 B
DOMESTICA tuttofare cercasi. Urlini, via Ireneo della Croce 6, III. 43918 B
DONNA per lavori casalinghi cambio vitto alloggio cercasi. Referenze. Cass. 21553 B UPI.
PRESTASERVIZI capace, referenze, tutto giorno, cercasi prontamente. Cellini 1-I. 64081 B
PRESTASERVIZI cercasi, stabile. Presentarsi pomeriggio ore 16 San Nicolò 13, porta 9. 64110 B
RAGAZZA tuttofare cerca piccola distinta famiglia. Inutile presentarsi se non veramente capace. Telefonare 84-07. 43915 B
RAGAZZA prestaservizi ore 9-15 cercasi. Boccaccio 16-IV, Lanceri. 44002 B
STABILI con referenze, anche per Napoli, ragazza per trattoria, cameriera pratica casa signorile, cerca Agenzia Leban, Pascoli 32, telefono 96816. 21621 B

C — Richieste d'impiego — L. 10

A. AUTISTA giovane praticissimo II, III, passaporto, offresi anche saltuariamente. Tel. 45862. 43850 C
A. IMPIANTI contabili modernissimi, bilanci, inventari, libro paga, modelli Previdenza Sociale, tariffe modiche. Esecuzione immediata accuratissima. Assoluta riservatezza. ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 64105 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloriture olio, offresi. Tel. 8838. 43849 C
AMMINISTRAZIONE, contabilità, revisioni contabili, consulenza, paghe, contributi, offresi serio ragioniere pomeriggio od ore libere, massima fiducia. Cass. 21608 C UPI
BUFFETTISTA grilliere, specialista per Snek-Bar, conoscenza lingue, lunga esperienza, offresi. Cassetta 21540 C UPI.
CAPOCONTABILE esperto bilanci imposte e tasse, occuperebbesi. Offerte Cass. 21545 C UPI.
CON cauzione 400 mila offresi qualsiasi impiego elemento 30-enne con licenza III industriale superiore. Cass. 21563 C UPI.
CONTABILE bilancista, pratica tutti i lavori d'ufficio, previdenze sociali, paghe, ecc., occuperebbesi. Serie referenze. Cass. 21548 C UPI
CONTABILE concetto pratico lavori ufficio e magazzino, conoscenza lingue, offresi. Cass. 21573 C U. P. I.
CORRISPONDENTE perfetto lingue straniere, lunga pratica import. esport. con relazioni paesi Europa, offresi seria ditta; dispone forte cauzione. Cass. 21559 C U. P. I.
CORRISPONDENTE perfetto italiano inglese tedesco, buona conoscenza francese, offresi. Cassetta 21541 C UPI.
ELETTROMECCANICO autista III Diesel offresi anche ore. Telefonare 46621 64101 C
GIOVANE serio, volonteroso, referenze ottime, offresi qualsiasi lavoro. Miti pretese. Cass. 21587 C U. P. I.
GIOVANE aiuto falegname praticissimo, miti pretese, offresi. Telefonare Guerrino 91373. 43908 C
IMPIEGATA praticissima lavori ufficio, corrispondente italiano tedesco, cognizioni francese, stenodattilografa, contabile, cerca posto anche per mezza giornata. Cassetta 12210 C UPI.
IMPIEGATA 22-enne bella presenza, pratica tutti lavori ufficio, offresi anche come cassiera. Telefono 42568. 21610 C
IMPIEGATA perfetta dattilografa conoscenza tedesco francese inglese lunga pratica ramo spedizioni offresi. Cass. 21607 C UPI.
INFERMIERA lunga pratica ospedaliera, referenze controllabili offresi assistenza ammalati, prezzi onestissimi. Crispi 26-II, Anna.
INFERMIERA diplomata distinta offresi assistenza ammalati o governo casa. Offerte Cass. 12208 C U. P. I.
INGEGNERE tedesco, capacità, specialista pratico radio, elettroacustica, MF, inoltre televisione, radar, anche motori Diesel e macchine a vapore, 42-enne, offresi. Cass. 12211 C UPI.
OCCUPAZIONE incarichi esattore fattorino guardiano cauzionando 4-500.000 cerco. Cass. 21581 C UPI
PASTICCERE siciliano 45-enne, specializzato in gelateria e in pasticceria offresi. Cass. 21528 C UPI
PERSIANE avvolgibili a cinghie, ganci, specializzato offresi, garanzia. Canova 2 tel. 90-308. 43949 C
PITTORE stanze cucine, coloriture olio, lavorazione accurata, offresi. Telefonare 42657. 43714 C
PITTORE appartamenti, locali, cucine, mobili, offresi. Viale Miramare 15, portineria. 64082 C
PRATICO Previdenza, paghe, contabilità, offresi singole ore. Cassetta 23000 C UPI.
RISCUOTITORE con referenze e cauzione offresi. Cass. 21443 C UPI
SARTA bravissima offresi, taglia mette in prova modelli. Perez, via dell'Istria 19. 64153 C
SARTA con referenze offresi a giornata. Cass. 12212 C UPI.
SIGNORINA bella presenza, buona cultura, offresi quale impiegata o cassiera. Cass. 21562 C UPI.
SIGNORINA colta occuperebbesi bambini, assistenza ammalati. Gatteri 54, terzo, destra. 64135 C
STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente tedesco, offresi. Cass. 12127 C UPI.
VEDOVA media età, forte, laboriosa, offresi portinaia, miti pretese. Cass. 21577 C UPI.
17-ENNE seria, presenza, licenza commerciale, cognizioni ufficio ramo legna mista, occuperebbesi. Cass. 21612 C UPI.

CC — Artigianato — L. 20

A. «ALMA Sartoria Signora», mantelli, vestiti, tailleurs, modelli, pronti. Piazza Borsa 4. 43964 CC
A prezzi reclame fattura vestiti L. 8000, calzoni L. 2000. Via Leo 12, sarto. 43977 CC
A. RADIORIPARAZIONI preventivi gratuiti domicilio. Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497, Gatteri 47. 43944 CC
A. SARTO confeziona vestiti lire 8000 cappotti, rivolta, rimoderna, lavorazione accurata. Corso 21-II. 64072 CC
FALEGNAME eseguisce riparazioni lucidatura mobili, prezzi modici. Via Parini 17. 43900 CC
GIACCHE pelle in genere, scamosciati; confeziona ripara specializzato, Coroneo 5. 43638 CC
GIOCATTOLI: riparazioni bambole celluloide, pezzi ricambio bracci gambe teste parrucche scarpe. Coroneo 1. 43871 CC
IMPERMEABILI, soprabiti, giacche pelle, pronti su misura. Valdirivo 11. Visitateci! Risparmierete! Rivolture, modificazioni. 43831 CC
MURATURE, tetti, pavimentazioni, scarichi, canalizzazioni, rivestimenti, pitturazioni esterne, verniciature in genere. Grobissa, Giulia-ni 22-I, telef. 23-964. 43996 CC
PERMANENTI tiepide tipo americano 1200, complete. Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922. 43678 CC
PERMANENTI bellissime specialità taglio. Franco, Carducci 12-I, tel. 24588. 43974 CC
SARTA eseguisce prontamente qualsiasi vestito. Campo Marzio 14, porta 3. 43953 CC
TAGLIA mette prova stampi carta, corpo plastico, tutto su misura. Defendi, Paduina 11-I. 64071 CC

D — Off. d'impiego — L. 25

APPRENDISTA fattorina cercasi, 8 mila mensili dopo periodo prova stabilito. Cass. 12196 D UPI.
APPRENDISTA falegname mezzo lavorante cerc. Zovenzoni 6, falegnameria. 64103 D
APPRENDISTA tappezziere cercasi. Via Madonna del Mare 7. 44007 D
CAPACISSIMA lavorante sarta donna, cercasi. Alta Moda, XX Settembre 16. 43794 D
CONTABILE pratico ramo spedizioni e tedesco cercasi. Offerta con curriculum vitae. Cass. 21588 D U. P. I.
IMPIEGATO corrispondente concetto, perfetto inglese italiano, pratico lavoro esportazione, cerca primaria società commerciale Trieste. Offerte dettagliate. Cassetta 21530 D UPI.
INDUSTRIA funzionante cerca dirigente tecnico, energico, attivo, competente preventivi e direzione lavori carpenteria e meccanica, con partecipazione agli utili. Indipendentemente considerasi anche proposte organizzazione reparto produzione in serie. Casella Z 28429, S.P.I., Napoli. 5662 D
LAVORANTE sarto uomo cercasi capace pratico lavori in serie. Referenze, pretese: Cass. 12213 D U. P. I.
LAVORANTE fioraia cercasi. Rivolgersi via Battera n. 24 (Ponziana), Di Maio. 43929 D
LAVORANTE domicilio cercasi. S. Nicolò 18, primo. 64149 D
LAVORO continuativo cause offresi a laureando legge disponga studio. Cass. 12197 D UPI.
OPERAIA-(o) 15-20-enne pratica lavori magazzino e impacchettamento, cercasi. Rivolgersi lunedì via Palladio 1, magazzino. 43947 D
PARRUCCHIERA capace desiderosa migliorare posizione cerca Salone Pipp, Monache 2, Gorizia.
RAGAZZA onesta volonterosa per latteria cercasi. Offerte Cassetta 21618 D UPI.
RAGAZZO porta pane cercasi. Via Galatti 13. 64095 D
SIGNORA media età o ragazzetta sorveglianza bambini, stabile o ore da combinarsi, cercasi, miti pretese. Mizzan, Laghi 2, domenica pomeriggio. 64132 D
15-16-ENNE pratico alimentari cercasi. Via Cologna 47, mattinata.

E — Rich. camere e pens. — L. 25

CAMERA vuota cerca pensionato statale triestino. Cass. 21597 E U. P. I.
MATRIMONIALE comodo cucina, bagno, possibilmente centro, unici subinquilini, cercano distinti presso signora sola non mestierante. Indicare pretese. Cass. 21521 E, U.P.I.
MATRIMONIALE, pranzo, bagno, cucina, cercano coniugi soli, 20.000, paraggi Stazione-Barcola. Cassetta 12207 E UPI.
STANZA vuota comodo cucina cercano sposi presso distinti. Scrivere Cass. 12206 E UPI.
STANZE due vuote uso sartoria centro cercansi. Cass. 21609 E UPI.
VUOTA paraggi piazza Goldoni, presso sola, cerca signora assente giorno. Cass. 21589 E UPI.

F — Off. camere e pens. — L. 25

A. ELEGANTE mobiliata bagno affittasi distintissimo o coniugi. Fabio Severo 6-III, porta 10. 64151 F
A. INGRESSO scale centrale, telefono, affittasi distinto. Escluso dormire. Ind. UPI 64098 F.
CAMERA camerino, vuoti, telefono, centro, subaffittansi, 13.000 mensili. Anno anticipato. Cassetta 12215 F UPI.
CAMERA centralissima, acqua corrente, affittasi distinto solo, cura vestiario. Mazzini 12-I. 43999 F
CAMERE vuote mobiliate indipendenti, stanzino, quartieri affittansi. Guido, Mazzini 5, bar, telefono 23786. 64106 F
COMPAGNO stanza cercasi. Strada Guardiella 54, primo, sinistra. 43891 F
LETTO affittasi a compagno stanza. Via Commerciale 5, portineria. 64067 F
MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, bagno, eventualmente comodo cucina, tutto a nuovo, affittasi distinti, anche alleati. Telefono 27586. 43998 F
MATRIMONIALE spaziosa soleggiata, bagno telefono, affittasi 1-2 distinti unici subinquilini. Telefonare 31642. 43873 F
MATRIMONIALE bagno telefono affittasi a distinti. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 43997 F
MATRIMONIALE salotto pranzo, uso cucina bagno. Telef. 26602.
MATRIMONIALE affittasi, con comodo cucina. Via Petronio 10-I.
MOBILIATA affittasi distinto, escluso donne. Giulia 67-IV, sin. 43991 F
MOBILIATA, cura vestiario, conforto, stabile. Telefono 42298, primo, Gatteri 31. 43924 F
SALOTTO indipendente, acqua corrente, telefono, affittasi. Telefonare 95590. 43781 F
STANZA indipendente affittasi, bagno, telefono, vitto buono abbondante. Telefonare 6614. 43972 F
STANZA bellissima centrale telefono, bagno, ascensore, affittasi distinti. Indirizzo UPI 64112 F.
STANZA mobiliata centralissima, affittasi a distinto. Tel. 32871. 43942 F
STANZA grande uso ufficio, centrale, I piano, affittasi. Cassetta 21558 F UPI.
STANZA signore solo affittasi. Viale XX Settembre 83, porta 7. 43920 F
STANZA ufficio mobiliata, telefono, ingresso scale, affittasi. Telefono 6336. 64084 F
STANZA vuota affittasi per uso ufficio, con o senza telefono, telefonare 26086, mattinata. 64091 F
STANZE due centralissime, indipendenti, telefono, ascensore, uso ufficio, ambulatorio, affittansi. Via Valdirivo 36. 43886 F
STANZE 2 parzialmente mobiliate, telefono, affittansi, uso ambulatorio medico, paraggi XX Settembre. Cass. 12219 F UPI.
UFFICIO centralissimo 2 stanze, completamente arredate, subaffittasi prontamente seria ditta. Cassetta 21596 F UPI.

G — Istruzione — L. 25

A. DATTILOGRAFIA, Stenografia. Contabilità. Corso completo: 3000. Diplomi. ICCO, Teatro 1. 64029 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12 59 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 53 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G
INGLESE accurato studio pronuncia francese, tedesco, signorina impartisce. Telefono 25727. 43840 G
LEZIONI pianoforte, programma Conservatorio, metodo speciale principianti e bambini. Telefonare 25482. 43860 G
LEZIONI canto, audizione ed esame della voce gratuiti. Ripasso spartiti. Telefonare 25482. 43860 G
MAESTRA libera pomeriggio ripetizioni o istitutrice offresi. Cassetta 21583 G UPI.
PREPARAZIONE esami licenza scuola media, avviamento, magistrali. Giulia 26-I. 43970 G
PROFESSORE matematica darebbe lezioni private. Telefonare 45919 oppure 96104. 43919 G

H — Oggetti smarr. rinv. — L. 25

ANELLO brillante smarrito venerdì pomeriggio. Mancia riportandolo via Commerciale 58, tel. 25435. 64134 H
BRACCIALETTO oro smarrito tratto piazza Malta via Bernini. Generosa mancia tel. 43864. 64138 H
MANCIA 5000 restituendo cappotto uomo grigio righe larghe dimenticato giorni addietro locali pubblici. Telefonare 26221. 2345 H
PORTAFOGLI smarrito, portare almeno documenti, tenersi denaro. Friolo Vincenzo, via S. Michele 8. 43956 H

I — Off. appart. bott. — L. 25

APPARTAMENTI due separati, vuoti, cucina, due, tre stanze, bagno, giardino, villino nuovo, Sistiana, affittansi, preferibilmente Americani. Offerte Cass. 12216 I U. P. I.
APPARTAMENTINO indipendente moderno, matrimoniali, salottino, stanze con bagno, uffici, varie, affittansi. Agenzia Riccio Rustia, Montecucco 8, tel. 44503. 64129 I
APPARTAMENTO bella posizione 3 stanze mobiliate, bagno, cucina, una stanza vuota, affittasi a famiglie alleate. Cass. 21543 I UPI.
APPARTAMENTO 4 stanze Campi Elisi, scambiasi con uno o due piccoli, eventualmente rimborso spese. Telefonare 31310, giorni feriali, 8.30-10. 43989 I
APPARTAMENTO in villetta giardino scambio Udine con Trieste. Cass. 5 C, S.P.I., Udine. 5635 I
ICAM 2 camere 2 poggiuoli, soleggiato, scambiasi camera in più, piani inferiori. Piazza Foraggi 1, porta 19, telefono 45009. 44003 I
ICAM camera e cucina scambiasi più grande o uguale, Scoglietto con Roiano. Telefonare 96683. 47688 I

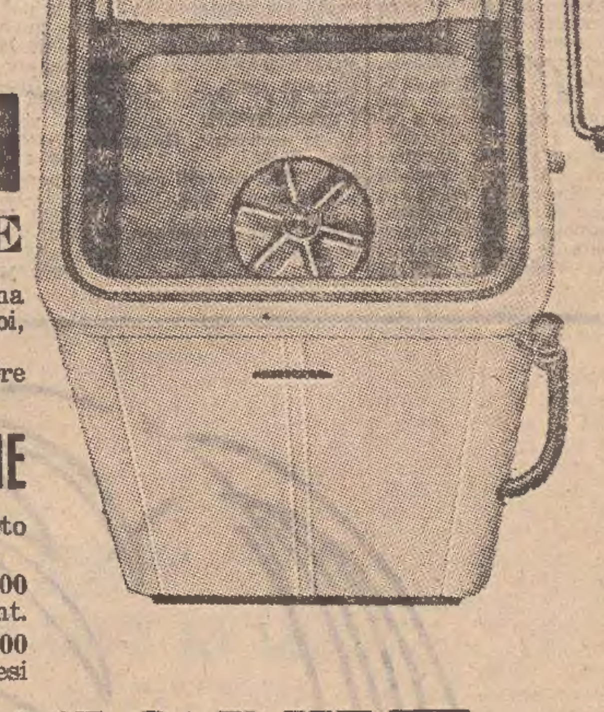
(Continua in 8.a pagina)

Tutte le novità di apparecchi radio, macchine per cucire ed elettrodomestici esposte alla recente ***Fiera di Milano***
sono poste in vendita presso i NEGOZI della
UNIVERSALTECNICA
Corso Garibaldi N. 4 - Telef. 41243
Via dell'Istria N. 13 - Telef. 94465
ad ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO

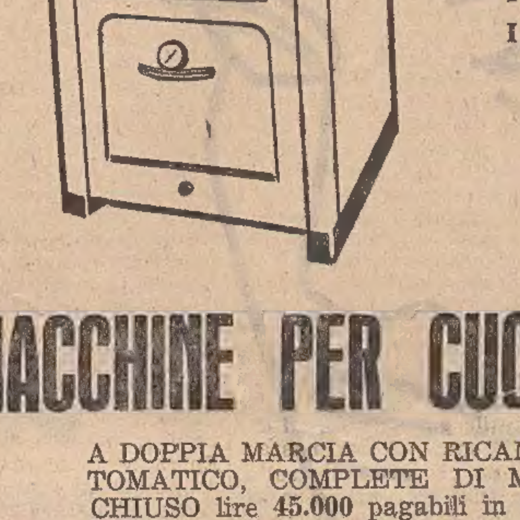
Apparecchi RADIO
TELEFUNKEN, MINERVA . . . a Lire 29.000
C.G.E. 5 valvole, 3 gamme . . . » 23.000
PHONOLA 5 valvole, 3 gamme . . » 25.000
(Tutti con abbonamento gratuito per 1 anno)

AUTORADIO
CONDOR e PHONOLA da lire 43.000 in poi, per FIAT 500/1100/1400 LANCIA, AURELIA e APPIA

FRIGORIFERI
SILO produzione germanica con termostato L. 73.500, pagam. in 15 mesi
FIAT NUOVO MODELLO con porta bar e cassetto per verdure lire 180.000 — Pagamento in 24 mesi.
BOSCH produz. germanica lire 156.000 — Pagamento in 15 mesi.
COLDRATOR produzione inglese lire 158.000 — Pagamento in 12 mesi senza interesse.
FRIGORIFERI super lusso da oltre 200 litri:
BOSCH — CROSLEJ — C.G.E. — COLDRATOR — FRIGIDAIRE — PHILCO.



LAVATRICI ELETTRICHE
A. E. G. produzione germanica, nella vasta gamma di NUOVI MODELLI da lire 85.000 in poi, Pagamento fino a 15 mesi.
HOOVER da kg. 1 1/2 lire 67.000, da kg. 3 lire 87.000 - Pagamento in 12 mesi.
LAVATRICI ELETTRICHE AUTOMATICHE
FIAT da kg. 4 1/2 lire 235.000 - Pagamento fino a 24 mesi.
B. T. H. da kg. 4 lire 148.000 pag. fino 12 mesi senza int.
HOTPOINT kg. 4 lire 180.000 pagamento fino a 12 mesi

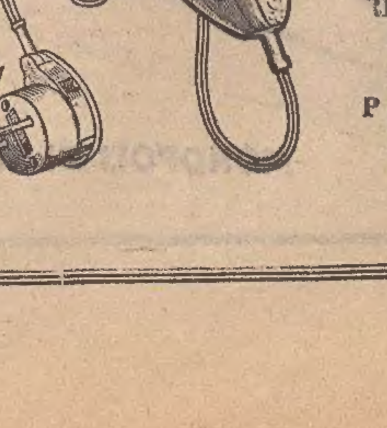


CUCINE
a GAS ed ELETTRICHE
TRIPLEX originali germaniche.
FARGAS a 4 fiamme con forno e scaldavivande lire 59.000 - Pagamento in 20 mesi.
FARGAS a 3 fiamme con forno da lire 44.000 in poi.
IMPIANTI DI GAS LIQUIDO
FORNELLO a 3 fiamme con coperchio unico completo di bombola e regolatore con 10 kg. di gas lire 12.000 senza cauzione - Pagamento in 12 mesi.

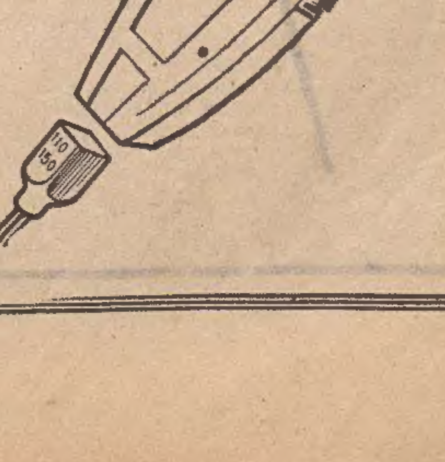
MACCHINE PER CUCIRE
A DOPPIA MARCIA CON RICAMO AUTOMATICO, COMPLETE DI MOBILE CHIUSO lire 45.000 pagabili in 20 mesi
MACCHINE PER CUCIRE NECCHI da lire 54.000 in poi.
MACCHINE MAGLIERIA C.F. POPP

SCALDABAGNI A GAS ED ELETTRICI
C.G.E., Radi, Triplex, Godesia

LUCIDATRICI ED ASPIRAPOLVERE
C.G.E., Electrolux, Hoover, Rem, A.E.G.



RASOI ELETTRICI
REMINGTON a sei teste lire 24.000. - Pagabile in 12 mesi senza interessi.
PHILIPS a 2 teste lire 15.000 - Pagabile in 12 mesi.



APPARTAMENTO vuoto, recente costruzione, 2 stanze accessori. Richiedonsi referenze, garanzie. Cassetta 21590 I UPI.

ICAM scambierebbesi quartieri 2 stanze, soggiorno, uguale paraggi Perugino, Gretta, Bonomea 662-I. 64094 I

MAGAZZINO arredato paraggi via Conti 3000 mensili affittasi, compenso spese. Loy, San Lazzaro 19, primo. Pomeriggio. 64078 I

MAGAZZINO 100 mq. con ufficio; finestre, ecc., affittasi. Visibile dalle 10-12, via Margherita 23. Telefonare informazioni ore pasti 33403. 43921 I

MAGAZZINO con sovrapposto mq. 70, luce acqua gas, paraggi Ghirlandaio, cedesi affittanza. Telefono 46438. 43994 I

MAGAZZINO 80 mq. 3 porte eventualmente divisibile, affittasi. Vespucci 59. Della Pietra. 64085 I

PORTINERIA bella, buonissima paga, scambiasi altra portineria oppure quartierino. Indirizzo UPI 64125 I.

PORTINERIA scambiasi con quartierino 1-2 stanze, compensando spese. Offerte Cass. 21576 I UPI.

QUARTIERINO mobiliato stanzetta cucina accessori, indipendente, soleggiato, libero, affittasi persona distinta, coniugi soli. Cassetta 21542 I UPI.

QUARTIERINO stanza cucinino affittasi a disposti prelevare mobilio. Bencina, Montecucco 11. 43925 I

STANZE 2 cucina bellissimo scambio uguale piani inferiori, compensando. Viale Sanzio 20 porta 20. 64065 I

UFFICIO pianoterra con magazzino vasto, posto automezzo, affittasi. Telefono 95218. 43936 I

VILLA 7 vani, accessori, rimessa a nuovo, S. Croce, affittasi. Telefonare 95-571. 64136 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A. QUARTIERINO cercasi pagando 300.000 spese. Cass. 12205 L UPI

APPARTAMENTO 2 stanze bagno accessori, mobiliato, 20.000, cercano coniugi soli Barcola, Roiano, Stazione Centrale. Cass. 12207 L. U.P.I.

APPARTAMENTO signorile, non nuovo, massimo conforto, ascensore, fitto aggiornato oppure spese, non periferia, cercasi entro settembre. Cass. 21497 L UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze soleggiato, riscaldamento, accessori, zona Oberdan, senza intermediari, cerco affitto. Cass. 12217 L UPI.

APPARTAMENTO vuoto 2 stanze cucina cercasi, affitto massimo 12 mila, compenso 200.000. Cassetta 21593 L UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze in villa, vuoto, Opicina o città, cercasi affitto. Cass. 21603 L UPI.

CAMERA camerino cucina libero, cercasi, compenso spese 200.000. Cass. 21617 L UPI.

CAMERA cucina cercasi compensando spese. Cass. 21586 L UPI.

QUARTIERE cercasi affittanza. Offerte Cass. 21599 L UPI.

QUARTIERE 2 camere cucina cerco, compensando spese 300-400 mila. Cass. 21538 L UPI.

QUARTIERINO 1-2 stanze cercasi compensando spese 200-300 mila. Offerte Cass. 21576 L UPI.

QUARTIERINO, affitto aggiornato, escluso compenso, cercano sposi. Cass. 21604 L UPI.

QUARTIERINO, buon contributo spese, cercasi in affitto. Telef. 7765. 64146 L

QUARTIERINO libero camera cucina cercasi. Cass. 21574 L UPI.

VILLA od appartamento signorile, tutti conforti, città oppure periferia, cercasi per affittare soltanto. Chiamare lunedì 33-42. 43863 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A. DA Tessaris, via Mazzini 12, troverete il più vasto assortimento della città dei seguenti articoli: bagni bianchi e colorati in porcellana extra, in vetrochina «Standard» e «Richard-Ginori», in grande assortimento, nelle forme più moderne, con robinetterie normali e lusso. Lavandini cucina porcellana e acciaio inossidabile estero in ogni misura esistente. Forniamo per gli stessi armadietti di ferro tipo americano. Frigoriferi domestici «Philco», « Westinghouse », « Frigidaire », «Bolinders» e «San Giorgio», assortimento completo. Cucine a legna e carbone, a gas, elettricità, abbinate, marche «Rex», «Aequator», «Fargas», «AEG», e fornelli di ogni tipo. Specialità cucine a gas germaniche «Krefft», «Albers», «Juno» e «Junkers». Concediamo sconti per contanti, senza aumenti per rateazioni. Visitateci. 123 M

A.A.A.A. FORNELLI a gas economicissimi potete acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, anche a piccole rate mensili. Su ogni fornello, omaggio di un apparecchio Fix per la pulizia della casa. 123 M

A.A. VENDITA rateale calzature uomo, donna, bambino. Ginnastica 1, Terzo. 43800 M

A. CARROZZELLA marca Pierantoni, doppio uso, vendesi 10.000. Cogoi, Vergerio 14-III. 42857 M

A. CARROZZELLA sport ottimo stato, vendesi. Piazza Libertà 9 (325). 43897 M

A. CARROZZINE pieghevoli 5000, grandioso assortimento 7000, 8000, 9000; altre lussuose due usi nazionali, germaniche; lettini 5000, seggioloni 1500, culle 1000; cicli, tricicli, automobilini, capotte, parasoli. «Tutto per il Bambino», Tarabochia 6. 43713 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi: vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili, Casalinga Triestina. Ginnastica 24. 123 M

A. CUCINE economiche legna elettrogas, fornelli, ultimi modelli. Rateazioni. Deposito: S. Lazzaro n. 16. 43926 M

A. GIACCONI 4200, tailleurs e mantelli estivi 13.500, giacche uomo 7900, calzoni 3500, vendonsi, facilitazioni pagamento. S. Nicolò 32, Levi. 43855 M

A. MACCHINA scrivere Underwood usata, altra viaggio, vendonsi. Telef. 23511. 43902 M

ABITO cresima bellissimo ragazzo vendesi mattinata. Toti 12-II, Tassini. 44006 M

BAGNI completi bianchi, colorati, comuni, lusso, scaldabagni, rubinetteria, acquai, accessori bagno, cucine economiche miste, fornelli gas, elettrici, installazioni idrauliche, anche ratealmente. Calabria, via Rismondo 9. 43965 M

BANCHI negozio, scaffali, vetrate, grande armadio a vetri a 8 porte, usati, vendonsi. Visitare oggi via S. Francesco 2, I p., ore 10-12. 43934 M

BATTERIA completa, ottimo stato, occasione vend. Pascoli 41, pianoterra, interno. 64147 M

BAZAR «Polli»: macchine scrivere, addizionatrici, fotografiche; fisarmoniche, grammofoni, dischi; materiale elettrico, meccanico, tecnico, telefonico; compressori; libri. Bramante 1. 56 M

CANOCCHIALE Zeiss 7×50 vend. Viale Miramare 23, porta 8. 43867 M

CARROZZELLA Bavaria fonda vendesi. Lunedì, viale XX Settembre 9. 43955 M

CARROZZELLA seminuova doppio uso vendesi. Rozzol in Valle 745. 64115 M

CARROZZELLA doppio uso quasi nuova vendesi. Genova 11-III, dest. 43982 M

CARROZZELLA fonda e quadrato vendonsi occasione. Rivolgersi via Udine 45-II, porta 7. 64066 M

CARROZZELLA ombrellino, seminuova, vendesi occasione. Gambini 49. Muzzi. 43910 M

CARROZZELLA, seggiolone, vendonsi. Telefonare 55-18. 43888 M

CARROZZELLA seminuova buonissimo stato vendesi. Bosco 24, Sega. 43923 M

CARROZZELLA seminuova doppio uso vendesi occasione. Udine 79, pianoterra, portineria. 43858 M

CARROZZELLA sport Phoenix ottimo stato vendesi. Leo 12, porta 21. Visitare 10-13. 43839 M

CARROZZELLA sport ottimo stato vendesi. S. Vito 5 p. 19. 43854 M

CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Conti 42, Senin. 43898 M

CRESIMA lussuoso con pizzo sangallo bambina 8-9 anni, vendesi occasione. Gavardina, via Maiolica n. 10. 43945 M

CRESIMA completo elegantissimo. Lunedì ore 10-12, via Dante 7, Comici. 43990 M

CRESIMA completo anni 11-12 vendesi. Manzoni 13, p. 21. 43831 M

CUCCIOLI 3 vendonsi. Via Udine 20, pianoterra. Fiorelli. 64109 M

CUCCIOLO due mesi regalasi persona di cuore. Telefonare 21078. 43847 M

FISARMONICHE Paolo Soprani vasto assortimento da 22.500 in poi. Agevolazioni. Negozio tutto buon prezzo, via Orologio 6. 64128 M

FOTOGRAFICA 1: 4,5 vendo scambio con cine, dischi o altro. Giuliani 34-II. Pizzignani. 64099 M

FRIGORIFERI automatici vendonsi occasione. Garanzia. Telefonare 78-66. 64073 M

GATTINI maschi regalansi persona di cuore. Tel. 24308 ore 13-15. 64122 M

LETTINO seminuovo L. 2500. Via Artisti 11, II piano. Bertocchi. 43950 M

LETTINO e carrozzella vendonsi tutto 5000. Ireneo 3 p. 15. 44004 M

MACCHINA Singer 12.000 in poi; usate, nuove, migliori marche; Singer rientranti o mobiletto lusso, prezzi modici, anche ratealmente, vendonsi. Assumesi qualsiasi riparazione, massima garanzia. Manzoni 4, negozio. 64113 M

MACCHINA cucire Singer lussuosa, nuova, 37.000; facilitazioni. Usate diversi tipi 6000 in poi. Maiolica 13, terzo. 64130 M

MACCHINA cucito ricamo garantita, mobiletti, occasionissima. Negozio Gramaccini, Largo Barriera Vecchia 10. 64145 M

MACCHINA permanente, corredata casco, catino, vendesi straoccasione. Telefonare 47423. 64114 M

MACCHINA cucire Singer 8000, altra nuova mobiletto, garanzia, 39 mila, vend. Crispi 17, terzo, sin. 43969 M

MACCHINA Singer perfetta garantita 9000 vendesi straoccasione. Settefontane 12, interno. 64104 M

MACCHINA Singer rientrante occasione vend. Corso Garibaldi 6-I, sinistra. 43948 M

MACCHINARI per caramelle vendonsi occasione. Foscolo 39, I, destra, 9-12. 64117 M

MACCHINE cucire nazionali ed originali germaniche Pfaff, nuove e d'occasione, vendonsi, anche a rate; riparazioni, ricostruzioni, solo mobiletti. Negozio Vigorelli, Timeus 12. 16 M

MACCHINE per maglieria 10 per 80, 10 per 100, 8 per 70, 8 per 50, 7 per 60, d'occasione, anche ratealmente, vendonsi. Negozio Vigorelli. Timeus 12. 16 M

MACCHINE Singer e Necchi mobiletto occasione vendonsi, con garanzia. Scuola ricamo gratuita. Tullio, Battisti 12, Trieste; Monfalcone, Corso 28. 43856 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire primarie marche da 38.000 in poi, radiogrammofoni 29.000, radio revisionate garanzia da 5000 in poi; fisarmoniche 16.000, dischi nuovi 300, chitarre 5000, rasoi elettrici 5000, ghiacciaie 25.000, frigoriferi 90.000, ecc. 64128 M

RADIO IMCA esagamma 7 valvole mod. IF 71, perfetta, vendesi. Visitare domenica 9-16, feriali dopo 18. Carboni, Piccardi 14. 43828 M

RADIO Philips 12.000, piccola Siemens vend. Crispi 17, terzo, sin. 43969 M

SERVIZIO piatti porcellana tovaglie lino finissime vendonsi. Viale Miramare 23, porta 8. 43867 M

SCARPE tutto cuoio marche primarie lire 1500 a 2000, cederebbesi sottocosto partite scarpe uomo donna ragazzi, occasione. S. Nicolò 33, mezzanino, tel. 23916. 43903 M

SPECCHIO cristallo finissimo 240 per 130 vend. occas. Silos 345. 43976 M

SUSTE due imbottite nuove vendonsi giornata 9-14. Fonderia 12-I, destra. 64070 M

VESTITI 2 ed un impermeabile ragazzo 15-enne, divenuti piccoli, e vestito uomo, vendonsi. Lunedì mattinata. S. Nicolò 12, ammezzato. 43952 M

VESTITO cresima bambina 10 anni, occasione vendesi. Piazza Goldoni 9, porta 4. 43859 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Vittori, Carpison n. 20-b, telefono 8008. 75 N

INGRANDITORE fotografico, anche guasto, cine, dischi, compero. Giuliani 34-II, Pizzignani. 64099 N

NORDIO, acquista brillanti, monete e preziosi antichi, platino, oro, argento, disimpegna polizze. Massimi prezzi. Oreficeria piazza Ponterosso 5. 64150 N

RADIO usate, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparazioni. Tutti pomeriggi. 64080 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. BOREAN falegnameria, mostra Campo Belvedere 4, telefono 6490, negozio mobili via Udine 28, vasto assortimento camere da letto, salotti, divani e poltrone letto, lettini, mobili salotto, librerie, studi, tinelli, mobili ufficio, anticamere, attaccapanni, mobili singoli, bellissime cucine tutti i tipi, prezzi buoni, massima garanzia. Facilitazioni di pagamento. 730 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, tre porte 24.000; altri speciali doppi, bar 35.000, combinati 45.000, librerie 25.000, scrivanie 15.000; tavoli, sediame, attaccapanni 6000, altri luminosi imbottiti; divaniletto 12 mila, poltroneletto 15.000, lettistipo 15.000, brande 5000, materassi 3000, cucina 85.000, matrimoniali 88.000, tinelli. Tarabochia 6. 43753 NN

A.A.A.A. FABBRICA mobili G. Hauser, via Scomparini 28, si eseguono mobili su ordinazione, esposizione mobili via Crispi 39. 43893 NN

A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento; matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni. «Polli», D'Annunzio 26, esposizione Petronio 32. 253 NN

ACQUISTATE Artigiano Giglietta, via Conti 10, 12: matrimoniali, cucine, camere, mobili bar, divaniletto propria produzione, prezzi convenientissimi; vendita rateale comoda. Assumonsi ordinazioni. 24 NN

AL Viale XX Settembre 53, assortimento mobili, massima garanzia, rateale. 44000 NN

«ALABARDA» Mobili Carrozzine, Rossetti 4. Ricordatevi sempre: Assortimento, prezzi, qualità. 64076 NN

ANTICHI divano poltrone da ricoprire, tavolo grande, libreria, tutto Biedermeyer, vendonsi, ottimo prezzo. Telefonare 50-40.

ARREDAMENTO completo adatto manifatture, mercerie, libreria, drogheria, fiori, ecc., vendesi occasione. Lunedì, Marconi 32, sartoria. 64087 NN

CAMERA letto usata ottimo stato, completa, stile Ottocento, vendesi, esclusi intermediari. Indirizzo UPI 43849 NN.

CAMERA faggio una persona completa, vendesi. Rossmann, Baiamonti 15, terzo. 43913 NN

CAMERA cucina occasione vende falegname, via Donatello 10-A. 43987 NN

CUCINA, attaccapanni, camera bella forte, vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18. 64144 NN

CUCINA credenza tavolo marmo, due sedie, letto ferro, traslocando vendo. Besenghi 21, I, sinistra. 43833 NN

CUCINA rosa occasione, nuova, prezzo di costo. Galleria 7, falegname. 64108 NN

CUCINA usata completa 14 mila, vendesi. A. Caccia 11, porta 4.

DA Punzo, Carducci 10, in questi giorni nuovi arrivi mobili comuni e di lusso. Troverete vastissimo assortimento matrimoniali, salotti, cucine, tinelli, ogni altro articolo, piena garanzia, buone facilitazioni di pagamento. Punzo, Carducci 10, da oltre trent'anni arreda le Vostre case. 64142 NN

FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38. Camere letto, cucine, attaccapanni, pezzi singoli, materassi, suste. Facilitazioni pagamento.

GRANDI ribassi matrimoniali, cucine, confrontate prezzi e qualità. Ricordatevi sempre: Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto caserma). 64037 NN

LETTI ferro due vendonsi, con suste metalliche, perfette. Rivolgersi via Giulia 43, pianoterra. 43837 NN

MATRIMONIALE noce persiana vendesi, grande occasione. Torricelli 6 (ultima Marconi). 64123 NN

MATERASSI lana, divanoletto, suste, vendonsi. Via Bonomo 3 p. 5. 43911 NN

MATRIMONIALE bellissima vend. Visibile lunedì 15-18, Orlandini 33, porta 1. 43978 NN

MATRIMONIALE con suste, ottimo stato, vendesi. Genova 11, III, destra. 43982 NN

MATRIMONIALE 4 porte vendesi grande occasione. Via Giulia 100, falegname. 64127 NN

MATRIMONIALE cucina culla vimini ottime condizioni vendo. Giglio, Valdirivo 23. 64096 NN

MATRIMONIALI, cucine, massima garanzia, prezzi di fabbrica, facilitazioni. Tesa 37. 54 NN

MOBILIFICIO Princic, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili economici e solidi, moderni e classici. Visitate la mostra permanente, aperta anche nei giorni festivi sino alle ore 13. 368 NN

PIANINO germanico marca mondiale, rara perfezione, vendesi straoccasione. Carducci 32-II. 9 NN

PIANINO gran marca vendesi. Eremo 1-III, sinistra (angolo Piccardi). 43922 NN

PIANINO germanico marca mondiale, occasione vendesi. Viale Campi Elisi 23, porta 12. 64154 NN

PIANINO Rösler occasione 180.000 trattabili vend. Ind. UPI 43819 NN

TINELLI entrate cucine matrimoniali salotti poltroneletto. Via Ugo Foscolo 7. 43987 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO, oro, qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin. Mazzini 40, telefono 29445. 67 O

SUGHERO autoespanso lastre per celle armadi frigoriferi. Deposito via del Bosco 54, tel. 93773. 64097 O

P Rappr. piazzisti L. 25

IMPORTANTE Società mondiale cerca giovani diplomati, conoscenza organizzazione amministrativa, attitudine vendita. Brillante avvenire persone veramente capaci. Preferita conoscenza inglese. Inviare curriculum vitae. Referenze. Scrivere Remington Rand Italia S. p. A., via Dante 1, Trieste. 43901 P

PIAZZISTA bene introdotto alimentari, serio, per primaria casa saponi da bucato diretti indiretti affidare piazza, cercasi. Dare referenze. Cass. 21614 P UPI.

PIAZZISTA per vendita sciroppi ed altri prodotti primaria casa, cercasi. Dare referenze. Cassetta 21615 P UPI.

PIAZZISTA ramo carta impacco affini, cercasi. Cass. 12139 P UPI

PROPAGANDISTE metodo taglio, disposte visitare famiglie anche fuori città, cercansi. Indirizzo UPI 64018 P.

Q Auto moto cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI fodere tappeti ed accessori per 1100 nuova, marmitte Bignami per Fiat, Lancia, Alfa. Lavori meccanica, carrozzeria. Ditta Cillia, Giulia 23. 64140 Q

A.A.A.A.A.A. IL Motor Scooter, via F. Venezian 25, offre un vasto assortimento di moderni accessori, ricambi originali, attrezzatissima officina meccanica. Per maggior rendimento della Lambretta applicate la testa Vortex, Copertoni di I qualità, assortimento candele. Tutto a rate! 43940 Q

A.A.A.A. IL Leoncino, il camioncino ultraeconomico che si paga da solo, si afferma sempre più conseguendo un vero e proprio trionfo. Non attendete l'ultimo momento ad ordinarlo per non ritardare troppo la consegna. Vendite rateali sistema Sava. Commissionaria Trieste Gorizia ditta Alberto Ferrucci, Trieste, via Fabio Severo 52, telefono 7209. 21613 Q

A.A.A. ISO 200 cc. A disposizione dei clienti ancora un limitato numero al vecchio prezzo propagandistico di L. 305.000. Nel Vostro interesse prenotate subito, pagamenti fino 12 mesi. Agevolazioni permute. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 64107 Q

A.A. E' arrivata la nuova Macchi 125/U al prezzo di sole L. 137.500, è visibile pure la 125/N L. 169.500 e la tipo Sport 219.500. Imminente l'arrivo della Macchi 250 cc. Concessionario Gabriele Martellani, Timeus 4, tel. 90296. 43963 Q

A.A. RUMI 125 insuperate bicilindriche. Motoleggere Lusso 198.000, Sport 235.000. Provate nuovo modello scooter 4 marce confortevole, velocissimo, economico, lussuoso, prezzo invariato. Eccezionali facilitazioni. Molino Vapore 6. 43995 Q

A. A.J.S., Matchless, bicilindriche, monocilindriche, pronta consegna. Via Giulia 41. 43938 Q

A. NOLEGGIO 1400 con autista. Telefonare 91929. 43912 Q

AUTOCARRO Fiat 666 o 680 oppure Esatau efficiente, acquistasi contanti. Offerte dettagliate, Cassetta 21555 Q UPI.

AUGUSTA III efficientissima causa partenza vendesi occasione, mattinata, via dell'Istria 28, Casale. 64124 Q

BALILLA straoccasione vendesi. XXX Ottobre 18. 64119 Q

BARCA classe «Stella» costruzione mogano doppie vele vendesi. Telefonare 69-87 (orario ufficio). 43906 Q

BARCA passera m. 4.70×1.70 vend. Autorimessa Iris, Palladio 7.

BENELLI 500 vende privato condizioni favorevoli. Cisternone 7 telefono 27448. 64133 Q

BIANCHINA 125 seminuova concessionario Rumi, Molino vapore n. 6. Visibile lunedì. 43825 Q

BICICLETTA da corsa Benotto seminuova vendesi. Michelazzi Giuseppe, Solitario 1-I. 43962 Q

BICICLETTE uomo donna sport, altra ragazza occasionissima. Zovenzoni 4 interno. 43984 Q

BICICLETTE uomo donna sport vendonsi. Sonnino 74, Ban. 64079 Q

B.S.A. 500 telaio elastico, gruppo Velox perfetta. Orlandini 3, telefono 96726. 43907 Q

BORGO, pistoni per ogni motore. Bobine, candele Bosch. Rettifica cilindri. Tufani, Gatteri 38. 43975 Q

CUCCIOLO speciale, perfetto vendo-scambio fotografica. Visitare lunedì officina Corridoni 6. 789 Q

DUCATI 65 vende privato occasione oppure Vespa. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 43961 Q

FIAT 1100, Augusta, Aprilia, Adler occasioni vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12. 43959 Q

CARROZZERIA Tlustos, Barcola, via Boveto 4, tel. 59-26. Assortimento fodere confezionate e su misura. Specializzazione riparazioni. Vernici nazionali e americane. Accessori. 43928 Q

CICLOMOTORE Cucciolo 48 efficientissimo vendesi occasione mattinata, via Orlandini 12. 64090 Q

FUORIBORDO americano 6 HP, seminuovo, e barca motore, ottime condizioni, vend. Telef. 32774. 64019 Q

GILERA 125 come nuova vendesi occasione causa partenza. Scala Belvedere 4, primo, porta 11. 43899 Q

GIARDINETTA C vende privato. Severo 96. 43845 Q

LAMBRETTA C, M.V. 125 cc., Vespa, Bianchi 500 cc., vendonsi. Via Istria 98, officina Degano. 43829 Q

MATCHLESS vendesi. Autorimessa Appia, piazza Sansovino 1. 63980 Q

MATCHLESS elastica vendesi occasione. Via Giuliani 36, Brovedani. 43937 Q

MATCHLESS molleggiata bellissima vendesi occasione. Via Ruggero Manna 9. 64068 Q

MATCHLESS seminuova, Triumph civile, vendonsi occasione. Piccardi 60, magazzino. 43909 Q

MILLE lire posteggio Vespe moto salone riservato, ancora alcuni posteggi auto, Autorimessa Appia, Sansovino 1, tel. 93694. 43864 Q

MOTO Triumph perfetta, telescopiche, vendonsi occasione. Telefonare lunedì 95751. 64120 Q

MOTO 175 cc. vend. Viale Miramare n. 19, garage. 43932 Q

MOTO 500 elastica e 175 efficientissime, vendonsi. Via d'Alviano 11 pianoterra. 43889 Q

MOTO 125 vendesi. Sterzi, via Petronio 30. 43827 Q

MOTO con carrozzino vendesi occasione. Rivolgersi Megsgec, via dell'Istria 149. 43894 Q

MOTO efficiente qualunque prova 95.000 vendesi mattinata. Parini 3. 64074 Q

MOTO 500 perfetta efficienza occasione. Autorimessa Miramare, S. Francesco 31. 43973 Q

MOTOCARRO 10 ql. vend. 130.000 o scambiasi con motoscooter. Barcola Boveto 4. 43939 Q

MOTORE Bianchi Civis vendesi, completo di cambio. Telef. 86-51. 64126 Q

MOTORE Citroen 5 HP. per barca vendesi. Officina Toso, Perarolo 13, Barcola. 43933 Q

MOTORI Deutz 8-15 HP., ottima occasione. Telef. 23117. 43951 Q

MOTOCARROZZETTA 350, Vespa, Ducati, vende privato. Viale Miramare 73, Marchione. 43874 Q

MOTOFURGONCINO Lambretta, cassone metallico, come nuovo, vendesi. Rivolgersi Autorimessa Esperia, via S. Francesco 4. 1096 Q

M.V. motoleggera ottimo stato vendesi occasione. Lunedì, Crispi 8. 43896 Q

M.V. scooter perfetto vendesi. Giulia 23, corte, mattinata. 64141 Q

M.V. scooter vera occasione vend. Lunedì, via Timeus 4, officina. 43963 Q

OSTUNI Moto, rappresentante Mondial Ducati N.S.U., pronta consegna motocarri Lambretta ultimo tipo, prezzi listino. Esposizione vendita Machiavelli 28. 43961 Q

TOPOLINO BL modifica Garavini musoncino, perfetto, vera occasione, vendesi privato. XXX Ottobre 18, bar. 64119 Q

TOPOLINO B bella vendo oggi, occasione. Garage Savoia, via Cadorna. 43983 Q

TOPOLINO B vendesi. Autorimessa Nerina, via Buonaparte, telefono 28347. 43981 Q

TOPOLINO o Giardinetta ottime condizioni comprerei se occasione. Caselpostale 175 Trieste. 21608 Q

TOPOLINO A 1948 perfetta vend. Via della Guardia 2-II, destra. 44001 Q

TOPOLINO A 1948 giardinetta metallica ottime condizioni vendesi. Esposito, Capuano 4. 43931 Q

TOPOLINO 500 occasioniss. vend. Autorimessa Aurora, viale D'Annunzio 74. 43905 Q

TOPOLINO perfetta, occasione, acquistasi contanti, intermediari esclusi. Cass. 21565 Q UPI.

TOPOLINO C e camioncino vende Autorimessa Esperia, S. Francesco 4. 43875 Q

TRIUMPH perfetta vendo o cambio Vespa. Via Sara Davis 71, telefono 32510. 44005 Q

TRIUMPH straoccasione vendesi mattinata. Viale Sonnino 40, officina. 43885 Q

SATURNO sport come nuovo vendesi oggi. Garage Samma, via Catullo. 64069 Q

SCOOTER MV 125 perfetto occasione vendesi mattinata. Viale Miramare 9. 43946 Q

VESPA completa di accessori vendesi. Via Istria 121, Darini. 64075 Q

VESPA vendesi. Piazza della Valle 6, autorimessa. 64086 Q

VESPA con carrozzino perfetta vendesi mattinata e feriali. Gambini 55/A. 64111 Q

VESPA 1951 quasi nuova completa accessori, vendesi. Telef. 31096. 43935 Q

VESPA occasione. Via Fabio Severo 70. Verzier. 43992 Q

VESPA vendesi occasione, domenica mattina, via S. Marco 4-I. 43986 Q

1400 seminuova, altre vetture e furgoncini vendonsi occasione. Filiale Fiat, Marconi 6, Trieste. 1095 Q

1400 cabriolet, 1100 E, 1100 cabriolet, 500 C A, Balilla, cambi, rateazioni. Viale Miramare 1. 64100 Q

1100-II con radio perfetta vendesi. Caradonna, Ghega 2-V, tel. 26182. 43869 Q

1100 ottimo stato vendesi. Timeus 4, officina. 43963 Q

500-C privato vende, efficientissima. Via Pondares 7, autorimessa. 43957 Q

500-B ottima vendo ritirando Vespa. Piccardi 46, garage. 43842 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. BAR-Buffet centrale vendesi. Amministrazione Commerciale 10. 43954 R

ALIMENTARI, importante organizzazione vendita piena efficienza primarie case produttrici, cerca quale socio attivo persona competente ramo, ineccepibili doti morali e materiali, provata esperienza e iniziativa commerciale, capace dirigere e sviluppare lavoro. Vengono esaminate soltanto proposte inanonime rispondenti requisiti richiesti e munite particolari e referenze. Scrivere Cass. 21509 R UPI

AMMINISTRAZIONE stabili assumo. Cass. 21580 R UPI.

AZIENDA 25 anni attività, vasta clientela, cedesi per morte proprietario, ottimo impiego capitale. Scrivere Cass. 21602 R UPI.

BAR buffet alcoolici superalcoolici buona rendita vendo, esclusi mediatori. Cass. 21566 R UPI.

BAR città cercasi oppure posto stagionale, gestione, persona di mestiere. Cass. 21531 R UPI.

COMMERCIANTE orafo cerca capitalista sovvenzione sviluppo affari, cointeressenza. Cassetta 21619 R, U.P.I.

CREDITO lire 250.000, 100% ufficialmente assicurato, pagabile 17 ag. 1953, cedo per lire 200.000. Cassetta 12209 R UPI, Trieste.

DITTA trentennale sana redditizia primarie rappresentanze nazionali estere esportazioni possibilità maggiore sviluppo, cedesi per ritiro affari, ottimo impiego capitale. Serietà, discrezione. Cass. 21551 R U. P. I.

DISPONENDO 2 milioni acquisterei piccola redditizia azienda; esclusi mediatori. Cass. 21579 R U. P. I.

DROGHERIA avviata cedesi causa cambiamento attività. Cassetta 12214 R UPI.

LATTERIA salone parrucchiera avviati, prenderei consegna, eventualmente acquisterei. Trattasi direttamente. Cass. 21579 R UPI, Trieste.

NEGOZIO adatto orologeria oreficeria studio fotografico, mancanti zona popolata, cedesi. Cass. 21550 R, U.P.I.

NEGOZIO frutta erbaggi delicatezze, rione nuovo, ottimo affare, vendesi. Via Locchi 16. 44008 R

NEGOZIO delicatezze avviato vendesi, escluso mediatori. Via Madonna del Mare 12. 43971 R

NEGOZIO parrucchiere centralissimo, oppure magazzino vuoto. Cass. 21585 R UPI.

PASTIFICIO produzione 30 ql. giornalieri vend., affittasi con quartiere abitazione moderno. Ottime facilitazioni. Cassetta 557, SICAP, Livorno. 5651 R

SALUMERIA avviatissima ottima posizione, ampio retro per lavorazione, vend. Ind. UPI 43941 R.

TRATTORIA centro vastissima, adatta per cantinone, vendesi. Cassetta 21560 R UPI.

MILIONI 3 o 4 cercansi mutuo garantito ipoteca su immobile. Cassetta 21568 R UPI.

4-5 milioni cercansi, ottima garanzia, buon interesse. Cass. 21611 R, U. P. I.

S Case ville terreni L. 50

ABITAZIONI condominio occupate, ultime due. Combi 11, prezzi irrisori condizioni, vendonsi. Telefonare lunedì 96350, dalle 18-20. 43930 S

ALDISIO ultimi appartamenti 4-5 stanze, via Romagna e via Franca. Rivolgersi Trento 1, II, destra, pomeriggio. 43993 S

APPARTAMENTI viale D'Annunzio, 2-4 stanze, tutti servizi, locali affari, vendonsi. Facilitazioni. Telefonare 29651, dalle 14-15. 43904 S

APPARTAMENTI 4-5 stanze giardino, colle S. Vito, con o senza Aldisio, ultime prenotazioni. Besenghi 11, 16-18. 64121 S

APPARTAMENTO centrale 4 locali doppi servizi acquisto contanti. Offerte Cass. 21556 S UPI.

APPARTAMENTO libero 2 stanze ripostiglio accessori compero. Telefonare 32926. 64092 S

CASA 2 piani paraggi piazza Garibaldi occasione 1.500.000; altra S. Cilino 1.300.000; villa vuota San Giovanni, vendonsi. Loy, S. Lazzaro 19-I, pomeriggio. 64078 S

CASA tre stanze soggiorno bagno magazzino uso commercio, vend. Baiamonti 53, filovie 1, 10, 19, 29. 43887 S

CASA città 5 milioni, ottimo impiego capitale. Telefonare feriali 82-39. 64131 S

CASETTA Opicina acquisto contanti se buone condizioni. Offerte Cass. 21554 S UPI.

CASETTA Roiano due quartieri occupati, altra via Guerrazzi, vendonsi. Cass. 21582 S UPI.

CONDOMINI, ville, liberi; terreni. Prenotazioni Aldisio, vendonsi. Agenzia Caccia 3. 43844 S

CONDOMINIO centrale libero 2-3 stanze stanzino accessori cerca privato. Cass. 21567 S UPI.

CONDOMINIO stanza stanzino cucina vendesi occasione. Giulia 13, porta 17. 43895 S

CONDOMINIO 7 vani moderno libero, paraggi Paolo Veronese, vendesi. Ind. UPI 64152 S.

DISPONENDO prontamente massimo 500.000, giovane avvocato acquisterebbe quartierino libero, prossima consegna, saldo condizionato, eventualmente Aldisio. Cassetta 21544 S UPI.

FONDI via Buonarroti vendonsi. Tel. 93050. 64077 S

FONDO costruzione Sistiana, ottima posizione, vicinanza mare, strada maestra, stazione, 1000 mq. vend. Offerte Cass. 12216 S UPI.

MAGAZZINO centro circa 100 mq. affitterei o acquisterei. Cass. 21504 S. U.P.I.

MONFALCONE centro vendo appartamento in condominio tre camere, cucina, bagno, ripostigli. Magazzini con forte reddito, garage con officina meccanica. Fondi di fabbrica a L. 350-450 al mq. Francesco Pelos, tel. 469. 1234 S

PRENOTAZIONE alloggi 3, 4 stanze e accessori. Aldisio, via Gambini 11. Amm. Micheluzzi, telefono 93050. 64077 S

PROSSIMA costruzione villette, composte 3 camere camerino cucina, bagno, cantina, garage, terreno, chiave a mano 3.750.000 in sei rate. Tel. 93662, Impresa. 43892 S

QUARTIERE soleggiato, 2 stanze, bagno, cucina, vendesi occasione. Alabarda, S. Spiridione 6. 64148 S

QUARTIERE occupato 3 camere bagno, accessori, compero; indispensabile poggiuolo, possibilmente vista mare. Indicare prezzo. Cass. 21591 S UPI.

QUARTIERI piccoli, grandi, liberi ed occupati; ville terreni, vendonsi. Telefono 95982, 14-15. 43968 S

QUARTIERI in condominio liberi e occupati, case, ville, terreni, magazzini, ottime posizioni, vendonsi. Universal, via Parini 15. 43916 S

QUARTIERINO 2 stanze cucina gabinetto accessori, possibilmente I-III piano, condominio, libero, acquistasi, pagamento contanti. Cassetta 21598 S UPI.

STABILE solida costruzione 1930, ottima posizione, 6 piani, appartamenti di 4 stanze 2 camerini cucina bagno vend. Cass. 21543 S UPI

TERRENO edificabile mq. 500 oppure casa trasformabile, preferibilmente zona Chiadino-Rozzol, acquistasi. Telefonare 90718. 64139 S

TERRENO adatto costruzioni 5-6 piani oltre pianoterra, anche periferia, cercasi; esclusi intermediari. Offerte Cass. 21546 S UPI.

TERRENO coltivato mq. 4500 con casa. Indirizzo UPI 43967 S.

ULTIMI due locali d'affari in via Bartoletti vendonsi. Amm. Micheluzzi, tel. 93050. 64077 S

VIALE Sonnino appartamenti signorili 3-4 stanze e servizi, costruzione già iniziata, facilitazioni pagamento, vendonsi. Lunedì, Universal, via Parini 15. 43416 S

VILLETTA nuova Chiadino Monte, 3 camere, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, lisciaia, ampio garage, 350 mq. giardino, vendo 6 milioni, un terzo pagabile in 25 anni. Escluso mediatori. Cassetta 21539 S UPI.

VILLETTA bella Opicina, 2 stanze, soggiorno, ogni conforto, garage, giardino, vendesi occasione. Alabarda, S. Spiridione 6. Altra 4 stanze città. Cass. 64148 S UPI.

VILLETTA Sistiana nuova costruzione, adattabile eventualmente bar ritrovo, vendesi causa trasferimento, 5 milioni. Cassetta 900 S UPI.

VILLINO o casetta, 3 camere soggiorno bagno, paraggi Commerciale Scorcola Romagna Gretta, acquistasi, esclusi mediatori. Cassetta 21584 S UPI.

T Villeggiature L. 50

MATRIMONIALE affittasi stagione estiva Opicina. Cass. 21575 T U. P. I.

MATRIMONIALI 2, cucina, affittansi in villa giugno-settembre. Aurisina Stazione 37, Boschetti. 063780 T

OPICINA villa grande per stagione estiva cercasi. Telefonare 5684. 64137 T

VAL Martello, 1300 (Ortles), Alto Adige (Bolzano), Albergo Stieger, villeggiatura giugno, settembre: 1000; luglio, agosto 1200. 5648 T

VILLA Rita, Cima Sappada, soggiorno montano permanente per bambini, assistenza sanitaria. Retta modica. 21422 T

VILLEGGIATURA accanto Stazione Miramare, matrimoniale con cucina indipend. Ind. UPI 43914 T.

U Matrimoniali L. 60

STATALE pensionato, 65-enne, vedovo, solo, sposerebbe triestina brava, buona. Libretto ferroviario 07353, fermo posta Udine. 21552 U

VEDOVA 37-enne, presenza, appartamento arredato, sposerebbe distinto, posizione. Inanonime. Cass. 21594 U UPI.

40-ENNE, buona posizione, privo conoscenze, conoscerebbe signorina 24-28-enne alta, bella presenza, onesta, intelligente, scopo matrimonio, massima serietà. Offerte Cass. 21569 U UPI. Cestinansi anonime.

31-ENNE radiotecnico desideroso affetto relazionerebbe giovane vedova scopo matrimonio. Cass. 21537 U U.P.I.

35-ENNE lieve difetto fisico sposerebbe signorina. Cass. 12192 U UPI

V Diversi L. 50

TOMBA famiglia 6 posti cercasi occasione. Offerte Cass. 21595 V U. P. I.

LANE ROSSI

tessuti per uomo

L'esperienza ha confermato definitivamente che la lana difende dal caldo con la stessa efficacia con cui protegge dal freddo. Da secoli l'arabo adopera il barracano di lana: non si potrebbe citare una prova più convincente.

Il LANIFICIO ROSSI, forte di questa esperienza, ha creato una serie di tessuti ultraleggeri a fresco di pura lana che per le loro felici caratteristiche rappresentano la perfezione nell'abbigliamento maschile per la primavera e l'estate.

leggerezza, ingualcibilità, igiene, morbidezza, eleganza

cinque pregi - una classe

Potrete trovare l'assortimento di questi eccezionali tessuti ultraleggeri presso i migliori magazzini e potrete garantirvi circa la loro autenticità in virtù delle cimosse LANE ROSSI

Prima di fare qualsiasi acquisto di **MOBILI** nel vostro interesse, visitate

STEGÙ

VIA SORGENTE

angolo via Carducci